



BILANCIO CONSOLIDATO 2008

INDICE

Bilancio consolidato 2008	
Stato patrimoniale	66
Conto economico	67
Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide	68
Variazione del patrimonio netto consolidato	69
Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2008	71
Principi contabili e criteri di consolidamento	72
Contenuto e forma del bilancio	72
Area di consolidamento	74
Consolidamento d'impres estere e criteri di conversione di poste in valuta	76
Dati di sintesi dell'esercizio 2008 delle società consolidate proporzionalmente	76
Criteri di valutazione	77
Gestione dei rischi	83
Note alle poste dello stato patrimoniale	97
Note alle poste del conto economico	114
Altre informazioni	123
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2008	138
Area di consolidamento al 31 dicembre 2008	139
Attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971	148
Relazione della società di revisione	149

BILANCIO CONSOLIDATO 2008

GRUPPO EDISON

Stato patrimoniale

(in milioni di euro)	Rif. Nota	31.12.2008	31.12.2007
ATTIVITÀ			
Immobilizzazioni materiali	1	7.416	7.619
Immobili detenuti per investimento	2	14	11
Avviamento	3	3.521	3.518
Concessioni idrocarburi	4	273	299
Altre immobilizzazioni immateriali	5	47	36
Partecipazioni	6	51	44
Partecipazioni disponibili per la vendita	6	248	184
Altre attività finanziarie	7	92	139
Crediti per imposte anticipate	8	84	78
Altre attività	9	63	61
Totale attività non correnti		11.809	11.989
Rimanenze		304	250
Crediti commerciali		2.330	1.654
Crediti per imposte correnti		14	13
Crediti diversi		422	371
Attività finanziarie correnti		26	25
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		188	103
Totale attività correnti	10	3.284	2.416
Attività in dismissione	11	-	318
Totale attività		15.093	14.723
PASSIVITÀ			
Capitale sociale		5.292	5.292
Riserve di capitale		480	641
Altre riserve		1.171	1.114
Riserva di conversione		(3)	(5)
Utili (perdite) portati a nuovo		623	465
Risultato netto dell'esercizio		346	497
Totale patrimonio netto di Gruppo		7.909	8.004
Patrimonio netto di terzi		164	147
Totale patrimonio netto	12	8.073	8.151
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	13	65	68
Fondo imposte differite	14	519	560
Fondi per rischi e oneri	15	777	899
Obbligazioni	16	1.198	1.201
Debiti e altre passività finanziarie	17	1.101	1.216
Altre passività	18	30	2
Totale passività non correnti		3.690	3.946
Obbligazioni		9	9
Debiti finanziari correnti		899	485
Debiti verso fornitori		1.659	1.394
Debiti per imposte correnti		54	9
Debiti diversi		709	652
Totale passività correnti	19	3.330	2.549
Passività in dismissione	20	-	77
Totale passività e patrimonio netto		15.093	14.723

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata nel paragrafo "Operazioni infragruppo e con parti correlate".

GRUPPO EDISON

Conto economico

(in milioni di euro)	Rif. Nota	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Ricavi di vendita	21	11.066	8.276
Altri ricavi e proventi	22	684	583
Totale ricavi		11.750	8.859
Consumi di materie e servizi (-)	23	(9.884)	(7.035)
Costo del lavoro (-)	24	(223)	(219)
Margine operativo lordo	25	1.643	1.605
Ammortamenti e svalutazioni (-)	26	(782)	(709)
Risultato operativo		861	896
Proventi (oneri) finanziari netti	27	(100)	(198)
Proventi (oneri) da partecipazioni	28	-	(17)
Altri proventi (oneri) netti	29	(31)	6
Risultato ante imposte		730	687
Imposte	30	(379)	(170)
Risultato da attività in esercizio		351	517
Risultato netto da attività in dismissione	31	(4)	-
Risultato netto dell'esercizio		347	517
Di cui:			
Risultato netto di competenza di terzi		1	20
Risultato netto di competenza di Gruppo		346	497
Utile per azione (in euro)	32		
Risultato di base azioni ordinarie		0,0647	0,1040
Risultato di base azioni di risparmio		0,0947	0,1340
Risultato diluito azioni ordinarie		0,0647	0,0976
Risultato diluito azioni di risparmio		0,0947	0,1340

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata nel paragrafo "Operazioni infragruppo e con parti correlate".

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve termine dell'esercizio 2008 (a fine esercizio 188 milioni di euro), confrontato con quelli dell'esercizio 2007 (103 milioni di euro).

Completa l'informativa in tema di flussi finanziari, ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche di generazione e di assorbimento di cassa, un apposito rendiconto finanziario, esposto in relazione sulla gestione, che analizza la variazione dell'indebitamento finanziario netto.

(in milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo da attività in esercizio	350	497
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo da attività in dismissione	(4)	-
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi da attività in esercizio	1	20
Totale Utile (perdita) netto di Gruppo e di Terzi	347	517
Ammortamenti e svalutazioni	782	709
Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)	(1)	1
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	2	3
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(5)	(16)
Variazione del trattamento di fine rapporto	(3)	(3)
Variazione di altre attività e passività di esercizio	(584)	178
A. Flusso monetario da attività d'esercizio da attività continue	538	1.389
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(644)	(494)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	(232)	(337)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	48	72
Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie	373	103
Contributi in conto capitale incassati nell'esercizio	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-
Altre attività correnti	(1)	17
B. Flusso monetario da attività di investimento	(456)	(639)
Accensioni nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	386	1.271
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	(161)	(3.080)
Apporti di capitale da società controllanti o da terzi azionisti	3	1.019
Dividendi deliberati a società controllanti o a terzi azionisti (-)	(281)	(248)
Variazione dei debiti finanziari a breve	71	93
C. Flusso monetario da attività di finanziamento	18	(945)
D. Disponibilità e mezzi equivalenti da attività in dismissione	-	-
E. Differenze di cambio nette da conversione	-	-
F. Flusso monetario netto da attività d'esercizio di attività in dismissione	(15)	-
G. Flusso monetario netto del periodo (A+B+C+D+E+F)	85	(195)
H. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	103	298
I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (G+H)	188	103
L. Totale disponibilità e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (I)	188	103
M. (-) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di attività in dismissione	-	-
N. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività continue (L-M)	188	103

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata nel paragrafo "Operazioni infragruppo e con parti correlate".

Variazione del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Capitale sociale (a)	Riserve e utili (perdite) a nuovo (b)	Riserva di conversione (c)	Utile dell'esercizio (d)	Totale patrimonio netto di Gruppo (a+b+c+d)=(e)	Patrimonio netto di terzi (f)	Totale Patrimonio netto (e)+(f)
Saldi al 31 dicembre 2006	4.273	1.819	(3)	654	6.743	147	6.890
Aumento capitale sociale conversione warrant	1.019	-	-	-	1.019	-	1.019
Riclassifica utili esercizio precedente a riserve	-	654	-	(654)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	(233)	-	-	(233)	(15)	(248)
Rettifiche per applicazione IAS 32 e 39	-	(2)	-	-	(2)	-	(2)
Variazione area di consolidamento	-	(3)	-	-	(3)	3	-
Differenza da conversione bilanci in valuta estera e altre minori	-	(15)	(2)	-	(17)	(8)	(25)
Risultato al 31 dicembre 2007	-	-	-	497	497	20	517
Saldi al 31 dicembre 2007	5.292	2.220	(5)	497	8.004	147	8.151
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	3	3
Riclassifica utili esercizio precedente a riserve	-	497	-	(497)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	(268)	-	-	(268)	(13)	(281)
Rettifiche per applicazione IAS 32 e 39	-	(185)	-	-	(185)	-	(185)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	26	26
Differenza da conversione bilanci in valuta estera e altre minori	-	10	2	-	12	-	12
Risultato al 31 dicembre 2008	-	-	-	346	346	1	347
Saldi al 31 dicembre 2008	5.292	2.274	(3)	346	7.909	164	8.073

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

al 31 dicembre 2008

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio consolidato del Gruppo Edison al 31 dicembre 2008 è composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Prospetto di analisi dei movimenti del Patrimonio netto e Note illustrative. Il bilancio è stato redatto in conformità agli "International Financial Reporting Standards IFRS" emessi dall'International Financial Reporting Standards Board, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

A decorrere dal 2008 sono stati applicati i seguenti principi contabili internazionali e interpretazioni già pubblicate nella G.U.C.E. che non hanno determinato effetti nel bilancio del Gruppo Edison:

- l'interpretazione IFRIC 11 "Operazioni con azioni proprie e del gruppo" che integra i principi dell'IFRS 2 in materia di pagamenti basati su azioni;
- il regolamento n. 1004/2008 che ha parzialmente modificato il contenuto dello IAS 39 e dell'IFRS 7. Tale amendment consente, qualora ricorrano alcuni requisiti, di riclassificare talune attività in bilancio, esclusi i contratti derivati, dalla categoria "attività di negoziazione valutate al fair value con transito a conto economico", alla categoria "attività disponibili per la vendita con la variazione di fair value iscritta nel patrimonio netto" ovvero, se trattasi di crediti o finanziamenti detenuti fino a scadenza, alla categoria "crediti" valutati al costo (tasso nominale o tasso effettivo di interesse). Il Gruppo, peraltro, non ha optato per tale applicazione.

A decorrere dal 2009 saranno applicati i seguenti principi contabili internazionali e interpretazioni pubblicate nella G.U.C.E. entro il gennaio 2009, per alcuni dei quali è in corso di determinazione l'effetto sulle valutazioni di bilancio del Gruppo. In particolare:

- l'amendment dell'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", prevede modifiche in termini di condizioni del "vesting" e della relativa cancellazione;
- l'IFRS 8 "Settori operativi" sostituirà lo IAS 14 "Informativa settoriale". Rispetto all'attuale, l'informativa richiesta è integrata con un'analisi sui prodotti e servizi forniti e sui maggiori clienti;
- lo "IAS 23" che elimina il c.d. trattamento alternativo in tema di capitalizzazione degli oneri finanziari (criterio applicato da Edison). Diventa così obbligatorio capitalizzare gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene tutte le volte che per la sua realizzazione deve intercorrere un periodo di tempo significativo per renderlo disponibile per l'uso che se ne intende fare o per la vendita;
- lo "IAS 1" che richiede la presentazione di informazioni complementari nel Conto economico con riferimento al c.d. "Prospetto di analisi dell'Utile (perdita) complessivo di terzi e di Gruppo". Tra le altre componenti dell'utile complessivo si ritrovano la variazione della riserva di Cash flow hedge, la variazione della riserva di conversione e il risultato di attività finanziarie disponibili per la vendita. Fino a oggi le variazioni di tali componenti risultano esclusivamente dall'esame delle variazioni delle riserve di patrimonio netto che le comprendono;
- l'IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela", l'IFRIC 14 "Il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione";
- modifiche marginali a una serie di principi contabili internazionali nell'ottica di una generale convergenza dei principi contabili internazionali IFRS con i principi contabili nazionali di determinati paesi non appartenenti all'Unione Europea, principalmente gli Stati Uniti d'America. Tali variazioni (c.d. "Improvements to IFRS 2007") saranno applicabili tra il 2009 e il 2010.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 11 febbraio 2009 ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers Spa in base all'incarico di revisione per il triennio 2005-2007 conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2005. In data 5 aprile 2007 l'incarico alla suddetta società di revisione è stato prorogato fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio consolidato, ove non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

Schemi di bilancio adottati dal Gruppo

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo hanno le seguenti caratteristiche:

- nello **Stato Patrimoniale consolidato** le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il **Conto Economico consolidato** è scalare con le singole poste analizzate per natura;
- il **Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato** è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1;
- il **Rendiconto Finanziario** è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio di Edison Spa e quelli delle imprese italiane ed estere sulle quali Edison esercita direttamente o indirettamente il controllo. Sono altresì inclusi i bilanci delle imprese di cui Edison detiene il controllo congiuntamente con altri soci, in base ad accordi con essi.

Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo viene ceduto a terzi. I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli d'esercizio di società o consolidati di settore approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società, opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo.

Nei casi in cui l'esercizio sociale non coincida con l'anno solare sono state considerate situazioni approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione che riflettono l'esercizio sociale del Gruppo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale; le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento".

Le società per le quali, pur a seguito di cessione di una quota a terzi superiore al 50%, si detiene la maggioranza dei rischi e benefici (cosiddette "Special Purpose Vehicle") sono consolidate integralmente.

Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili a soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Le imprese controllate congiuntamente con altri soci sono invece consolidate con il metodo proporzionale. Il controllo congiunto esiste unicamente per le imprese in cui, in base ad accordi contrattuali, le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche possono essere assunte unicamente con il consenso unanime di tutte le parti che ne condividono il controllo. In tal caso, il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo delle attività e delle passività, dei costi e dei ricavi che è assunta proporzionalmente alla partecipazione posseduta.

I debiti e i crediti, gli oneri e i proventi relativi ad operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elisi. Gli utili conseguenti a operazioni fra dette imprese e relativi a valori ancora compresi nel patrimonio di Gruppo sono eliminati. Gli utili derivanti dalla cessione di quote di partecipazioni in imprese consolidate, delle quali non si cede il controllo, sono rilevati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto ceduta.

Le altre partecipazioni in imprese collegate sulle quali si esercita un'influenza notevole, ma non oggetto di controllo congiunto come sopra definito, sono valutate applicando il metodo del patrimonio netto, in base al quale il valore di bilancio delle partecipazioni è adeguato per tenere conto essenzialmente della quota di risultato di pertinenza della partecipante maturata nell'esercizio e dei dividendi distribuiti dalla partecipata.

Le imprese controllate che sono in liquidazione o soggette a procedura concorsuale sono escluse dall'area di consolidamento e vengono valutate al presunto valore di realizzo; la loro influenza sul totale delle attività, delle passività e sull'indebitamento finanziario netto non è rilevante.

Variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2007

Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo avvenute nel corso dell'esercizio hanno riguardato:

Filiera Energia Elettrica

- la costituzione, nel mese di gennaio, della società Dolomiti Edison Energy Srl che in data 1° maggio 2008 ha ricevuto l'apporto di tre centrali idroelettriche operanti nella provincia di Trento. A seguito della cessione del 51% a Dolomiti Energia Spa, Edison ne possiede il 49%; tuttavia, poiché Edison detiene la maggioranza dei rischi e benefici, la società continuerà ad essere consolidata integralmente;
- la costituzione della società Edison Engineering Sa, consolidata integralmente, che si occuperà delle opere di realizzazione della costruenda centrale a ciclo combinato a Thisvi in Grecia. Tale società ha costituito una Joint Venture contrattuale ai sensi dello IAS 31 (Kinopraxia Thisvi), detenuta al 65% con AKTOR Sa che possiede il restante 35%;
- la costituzione, nel mese di giugno, della società Ise Srl, consolidata integralmente, che opererà nel settore della costruzione e della gestione di centrali e di impianti per la produzione, vendita e trasmissione di energia elettrica;
- la costituzione, nel mese di luglio, della società Hydros Srl che in data 1° settembre 2008 ha ricevuto l'apporto del ramo d'azienda costituito da 7 centrali idroelettriche di Edison Spa operanti nella provincia di Bolzano. A seguito della cessione del 60% a SEL Spa avvenuta a fine ottobre, Edison ne possiede il 40%; tuttavia, poiché Edison detiene la maggioranza dei rischi e benefici, la società continuerà ad essere consolidata integralmente;
- l'acquisto della partecipazione totalitaria nella società VSV Srl, titolare di alcuni progetti di sviluppo di impianti eolici in Calabria. La società, in data 31 dicembre 2008, è stata oggetto di fusione per incorporazione in Edison Energie Speciali Spa;
- la messa in liquidazione e successiva cancellazione della società Bluefare Ltd che pertanto è stata deconsolidata a partire dal 1° gennaio 2008.

Ricordiamo inoltre che nel mese di gennaio, a seguito dell'esercizio dell'“Opzione put” sulle azioni Edipower, Edison ha acquisito il restante 5% di azioni portando la percentuale complessiva di possesso al 50%; peraltro non vi sono effetti sul consolidato di Gruppo in quanto Edipower era già consolidata proporzionalmente con tale quota.

Filiera Idrocarburi

- nel mese di giugno è stata costituita la società IGI Poseidon Sa, detenuta al 50% da Edison International Holding N.V. e consolidata proporzionalmente. Tale società opererà per lo studio e lo sviluppo del metanodotto sottomarino Grecia-Italia che dovrà coprire il tratto marino tra la costa pugliese e quella greca.

Corporate

- variazione della quota di possesso di Elpedison che, in conseguenza della cessione del 10% alla società Hellenic Petroleum International AG, è detenuta al 50% e consolidata proporzionalmente;
- nel mese di dicembre sono state costituite le società Edison International Abu Qir BV, Edison International Finance Abu Qir BV e Edison International Exploration & Production BV. La costituzione di tali società è da porre in relazione all'aggiudicazione, da parte del Gruppo Edison, dei diritti di esplorazione, produzione e sviluppo della concessione off-shore di Abu Qir, in Egitto a nord di Alessandria, avvenuta nel mese di gennaio 2009.

Attività diversificate

- segnaliamo che dal 2008 le attività diversificate legate al gruppo IWH non sono state più considerate come "segmento" di attività autonomo ai sensi dello IAS 14 ma sono confluite nella Corporate in quanto non più significative;
- nel mese di novembre è stata ceduta a terzi la società International Water Services (Guayaquil) Integragua C.Ltda operante in Ecuador che ha determinato un effetto economico negativo di circa 12 milioni di euro.

Attività e gruppi di attività destinati alla vendita

Nel corso del mese di aprile, sono state cedute le società CO Energy Power Srl (società che in data 1° febbraio 2008 aveva ricevuto l'apporto da Edison Spa di un ramo d'azienda costituito da 5 centrali termoelettriche) e la società Termica Boffalora a Cofathec Servizi, mentre la società Termica Celano è stata ceduta a SECI. Tali società sono state consolidate integralmente linea per linea nel conto economico della filiera energia elettrica fino al 31 marzo 2008. La cessione ha evidenziato un effetto economico negativo di 4 milioni di euro, esposto nel "Risultato netto da attività in dismissione".

Consolidamento d'impres estere e criteri di conversione di poste in valuta

Le attività e le passività d'impres estere consolidate espresse in una moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento dei bilanci; i proventi e gli oneri sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti sono incluse in una voce del patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento delle impres estere sono state azzerate e, pertanto, la riserva iscritta nel bilancio consolidato rappresenta esclusivamente le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

Le operazioni in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono poi convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio generate dalla conversione e quelle realizzate al momento dell'estinzione dell'operazione sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

Dati di sintesi dell'esercizio 2008 delle società consolidate proporzionalmente

(Valori riferiti al pro-quota di partecipazione)

(in milioni di euro)	Edipower 50,00%	Sel Edison 42,00%	Ibiritermo 50,00%	Parco Eolico Castelnuovo Srl 50,00%	ED-Ina D.O.O. 50,00%	IWH 50,00%	Ascot 50,00%	Kinopraxia Thisvi 65,00%	Elpedison Bv 50,00%	IGI Poseidon Sa 50,00
CONTO ECONOMICO										
Ricavi di vendita	664	14	-	1	7	24	1	4	-	-
Margine operativo lordo	192	10	-	1	-	5	-	-	-	-
% sui ricavi di vendita	28,9%	71,4%	n.a.	n.s.	n.s.	20,8%	n.s.	n.s.	n.a.	n.a.
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(132)	(3)	-	-	-	(1)	-	-	-	-
Risultato operativo	60	7	-	-	-	4	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	2	4	14	-	-	(10)	-	-	-	-
STATO PATRIMONIALE										
Totale attività	2.229	51	96	2	4	1	1	7	-	-
Patrimonio netto	1.011	40	28	1	-	(1)	-	-	-	-
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	784	8	(40)	-	-	(1)	1	(3)	-	-

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali e immobili detenuti per investimento

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali" mentre gli immobili non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".

In bilancio sono iscritti al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Anche gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere sono iscritti come componente assoggettata ad ammortamento; il valore a cui tali costi sono iscritti è pari al valore attuale dell'onere futuro che si stima di sostenere.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Il range delle aliquote è riportato nella tabella che segue:

	Filiera Energia Elettrica minimo	Filiera Energia Elettrica massimo	Filiera Idrocarburi minimo	Filiera Idrocarburi massimo	Corporate minimo	Corporate massimo
Fabbricati	3,4%	11,1%	2,5%	18,7%	-	2,0%
Impianti e macchinari	4,0%	23,1%	2,4%	42,9%	5,0%	22,8%
Attrezzature industriali e commerciali	5,0%	25,0%	17,5%	35,0%	5,0%	25,0%
Altri beni	6,0%	20,0%	6,0%	25,0%	6,0%	20,0%
Immobili detenuti per investimento	-	-	-	-	2,0%	2,6%

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali pertinenti le concessioni per la coltivazione di idrocarburi nonché i relativi costi per chiusura dei pozzi, abbandono dell'area e smantellamento o rimozione delle strutture sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP), metodo che è anche utilizzato per ammortizzare le relative concessioni. L'aliquota di ammortamento è pertanto individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità delle riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio.

L'ammortamento degli impianti termoelettrici ed eolici in regime tariffario CIP 6/92, correlato ai benefici economici, assume un andamento a "gradini decrescenti" con ammortamenti a quote costanti in ciascuno dei periodi considerati: tale metodologia consente di riflettere i differenziali tra le condizioni economiche del provvedimento CIP 6/92 del periodo incentivato, primi 8 anni, e del periodo convenzionato, i successivi 7 anni e le condizioni di mercato applicabili successivamente alla fine del CIP 6/92.

L'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto e la vita utile stimata degli stessi.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico - tecnica del bene stesso.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS il Gruppo ha adottato il criterio del fair value qua-

le sostituito del costo e, quindi, i fondi ammortamento e svalutazione cumulati fino al 1° gennaio 2004 sono stati azzerati. Conseguentemente il fondo ammortamento e il fondo svalutazione indicati nelle note esplicative che corredano il bilancio rappresentano esclusivamente gli ammortamenti e le svalutazioni cumulate successivamente al 1° gennaio 2004.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (c.d. impairment test) che è illustrato nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Gli oneri finanziari non sono capitalizzati.

Avviamento, Concessioni idrocarburi e Altre immobilizzazioni immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali. Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

I costi sostenuti per l'acquisizione di titoli minerari o per l'estensione dei permessi esistenti sono iscritti tra le attività immateriali. Se successivamente l'esplorazione è abbandonata il costo residuo è imputato immediatamente a conto economico.

I costi di esplorazione e i costi relativi alle prospezioni geologiche, ai sondaggi esplorativi, ai rilievi geologici e geofisici nonché le perforazioni esplorative sono imputati all'attivo tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo relativi a pozzi con esito minerario positivo e i costi di produzione relativi alla costruzione di impianti per l'estrazione e lo stoccaggio di idrocarburi sono imputati all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali secondo la natura del bene e sono ammortizzati con il metodo dell'unità di prodotto (UOP).

I costi per chiusura dei pozzi, abbandono dell'area e smantellamento o rimozione delle strutture sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP).

Le concessioni per la coltivazione d'idrocarburi sono ammortizzate secondo il metodo dell'unità di prodotto. L'aliquota di ammortamento è individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità delle riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio, tenuto conto delle variazioni significative delle riserve che fossero intervenute nell'esercizio stesso. Inoltre, annualmente si verifica che il valore di bilancio non sia superiore al maggior valore tra quello recuperabile determinato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati in base ai programmi futuri di produzione e il loro valore di mercato.

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. impairment test) condotta a livello della singola Cash Generating Unit (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il test è descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività". Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Titoli ambientali (Quote di emissione, certificati verdi, ecc.)

Il Gruppo si approvvigiona di titoli ambientali, essenzialmente quote di emissione e di certificati verdi, in parte per fare fronte al proprio fabbisogno nell'esercizio della propria attività industriale (c.d. own use) e in parte a scopo di negoziazione (c.d. attività di trading). Si applicano dunque criteri di valutazione differenziati funzionali allo scopo perseguito all'atto dell'acquisto.

In particolare, tra le altre immobilizzazioni immateriali possono essere incluse anche le quote di emissione (Emission Rights) e i certificati verdi, iscritti al costo sostenuto per l'acquisto nel caso in cui, alla

data di bilancio, il Gruppo abbia un eccesso di quote o certificati rispetto al fabbisogno determinato in relazione alle emissioni rilasciate nell'esercizio per le quote o alle produzioni effettuate per i certificati verdi. Le quote e i certificati verdi assegnati gratuitamente sono iscritti a un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma a impairment test. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il valore delle emissioni rilasciate ecceda, alla data di bilancio, quello delle emissioni assegnate, incluse anche le eventuali emissioni acquisite, per l'eccedenza si stanziava un apposito fondo rischi. Le quote e i certificati restituiti annualmente in relazione al quantitativo di emissioni di gas inquinanti rilasciate nell'atmosfera durante ciascun anno civile o alle produzioni effettuate saranno cancellate con contestuale utilizzo dell'eventuale fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente.

Le quote di emissione e i certificati verdi posseduti e detenuti nell'esercizio dell'attività di trading sono invece iscritti tra le rimanenze e sono valutati al fair value, come descritto nei successivi paragrafi "Attività di trading" e "Rimanenze".

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che ne segnalino l'evidenza.

Nel caso dell'avviamento, di altre attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, l'impairment test è effettuato almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (le c.d. cash generating unit) nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (c.d. partecipazioni di trading) e quelle disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento. In particolare:

- le **attività detenute per la negoziazione**, esclusi gli strumenti derivati, sono valutate al fair value (valore equo) con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico. Tale categoria è prevalentemente costituita dalle partecipazioni di trading e dalle c.d. "Attività di trading" illustrate nel seguito;
- le **altre attività e passività finanziarie**, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disaggio di emissione, costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti, ecc.). Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare

l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico del periodo. In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie;

- le **attività disponibili per la vendita**, sono valutate al fair value (valore equo) e gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto; il fair value iscritto si riversa a conto economico al momento dell'effettiva cessione. Le perdite da valutazione a fair value sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite durevoli di valore le partecipazioni non quotate per le quali il fair value non sia misurabile attendibilmente; il costo è ripristinato nei successivi esercizi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni. In questa categoria sono incluse le partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20%;
- gli **strumenti derivati** sono valutati al fair value (valore equo) con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura o per la tipologia dello strumento o per la scelta della società di non effettuare il cosiddetto test di efficacia. Gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata ai sensi dello IAS 39. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace delle variazioni di fair value dei derivati è rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre quella inefficace è rilevata direttamente a conto economico. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto sono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto. Quando invece i derivati coprono il rischio di variazione del fair value degli elementi oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni di fair value dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni di fair value associate al rischio coperto.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta *derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Il fair value (valore equo) degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione.

Attività di trading

Dall'inizio del 2008, all'interno delle attività caratteristiche del Gruppo Edison, sono state autorizzate attività di trading fisico e finanziario su commodity e titoli ambientali. Tali attività sono governate da apposite procedure e sono segregate ex ante dalle altre attività caratteristiche (le c.d. Attività industriali) in appositi "portafogli di trading". Queste attività includono contratti fisici e finanziari su commodity e titoli ambientali, essenzialmente quote di emissione e certificati verdi, e sono valutate al fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico. I singoli contratti possono prevedere la consegna fisica; in tale caso, le eventuali rimanenze sono valutate al fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico.

Rimanenze

Le **rimanenze** riferibili alla c.d. "attività industriale" sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori determinato applicando il criterio del FIFO e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze riferibili alla c.d. "attività di trading" sono valutate al fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico trattandosi di attività di negoziazione.

Benefici ai dipendenti

Il **trattamento di fine rapporto (TFR)** e i **fondi di quiescenza**, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce costo del lavoro mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (c.d. defined contribution plan).

I **piani di stock option** sono valutati al momento dell'assegnazione determinando il fair value dei diritti di opzione emessi e tale valore, al netto dell'eventuale costo di sottoscrizione, è ripartito lungo il periodo di maturazione del piano con l'iscrizione di tale costo a conto economico e in contropartita di una riserva di patrimonio netto (c.d. equity settled).

Fondi rischi e oneri

I **fondi per rischi e oneri** sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione (c.d. "obbligazioni implicite").

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I **ricavi e i proventi, i costi e gli oneri** sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. Tra i consumi sono inclusi i costi per certificati verdi, quote di emissione e certificati bianchi di competenza del periodo, mentre gli acquisti di certificati verdi, di quote di emissione e di certificati bianchi destinati alla negoziazione sono inseriti tra le rimanenze. I proventi e gli oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito** correnti sono iscritte, per ciascuna impresa, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Le imposte anticipate sono iscritte

te solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero pertanto quelle la cui recuperabilità non è certa sono svalutate. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziare solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Utilizzo di valori stimati

La stesura del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio. L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le seguenti poste:

- ammortamenti (per i beni a vita utile definita) e impairment test delle immobilizzazioni materiali, avviamento e altre immobilizzazioni immateriali; ai fini della determinazione degli ammortamenti vengono riviste periodicamente le vite utili residue, le riserve di idrocarburi disponibili, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero. Per quanto riguarda l'impairment test si rimanda ai commenti inclusi nel paragrafo "Impairment test sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali" nel quale si descrivono la metodologia e le assunzioni effettuate;
- valutazione degli strumenti derivati e, più in generale, degli strumenti finanziari; al riguardo si rimanda ai criteri illustrati nel paragrafo "Criteri di valutazione" e per l'evidenza quantitativa alle "Note illustrative del bilancio" che corredano e completano gli schemi di bilancio. Si segnala che, rispetto agli esercizi precedenti, le forti turbolenze sui mercati di riferimento delle commodity energetiche trattate dal Gruppo, dei cambi e dei tassi di interesse, che hanno caratterizzato la fine del 2008 e l'inizio del 2009, potrebbero determinare maggiore volatilità nei cash flows e nei risultati attesi (si veda al riguardo il capitolo "Gestione dei rischi");
- determinazione di alcuni ricavi di vendita, fondi per rischi e oneri, fondi svalutazione crediti e altri fondi svalutazione, benefici ai dipendenti e imposte; in questi casi sono state effettuate le migliori stime possibili sulla base delle informazioni attualmente disponibili.

GESTIONE DEI RISCHI

In questo capitolo vengono descritte le politiche e i principi del Gruppo Edison per la gestione e il controllo del rischio prezzo commodity, legato alla volatilità dei prezzi delle commodity energetiche e dei titoli ambientali (crediti di emissione CO₂, certificati verdi, certificati bianchi), e degli altri rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità).

In accordo con l'IFRS7, i paragrafi seguenti includono informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su sensitività di carattere contabile o gestionale.

1. Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

Il Gruppo Edison è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le *commodity* energetiche trattate (energia elettrica, gas naturale, carbone, prodotti petroliferi, titoli ambientali) poiché questi influiscono sui ricavi e costi delle attività di produzione, stoccaggio e compravendita. Tali fluttuazioni agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso indicizzazioni presenti nelle formule di prezzo. Inoltre, poiché una parte dei prezzi di dette *commodity* energetiche è denominata in dollari USA, il Gruppo è esposto anche al relativo rischio cambio.

In accordo con quanto previsto dalle *Energy Risk Policy*, il Gruppo può fare ricorso all'utilizzo di strumenti derivati finanziari con finalità di copertura, al fine di ridurre o contenere il rischio in oggetto. Dal punto di vista organizzativo, il modello di *governance* adottato dal Gruppo prevede la separazione delle funzioni di controllo e gestione del rischio in oggetto dall'operatività sui mercati finanziari. Dal punto di vista operativo, sull'intero portafoglio di asset e contratti del Gruppo (Portafoglio Industriale) viene calcolata l'esposizione netta, cioè l'esposizione che residua dopo aver sfruttato le possibilità di integrazione verticale e orizzontale delle diverse filiere di business. Sulla base dell'esposizione netta viene calcolato un livello complessivo di Capitale Economico di rischio associato, misurato tramite il *Profit at Risk (PaR¹)*, con intervallo di confidenza pari al 97,5% e orizzonte temporale annuale. Il Consiglio di Amministrazione approva annualmente un limite massimo di Capitale Economico, in concomitanza con l'approvazione del budget annuale. Mensilmente, il Comitato Rischi, presieduto dal Vertice Aziendale, verifica l'esposizione netta del Gruppo e, nel caso in cui il Profit at Risk superi il limite stabilito, definisce adeguate politiche di *Hedging Strategico* a copertura del rischio attraverso l'utilizzo di idonei strumenti derivati finanziari.

Il Gruppo Edison attiva anche, previo parere positivo della Direzione Risk Office che ne valuta la coerenza con gli obiettivi di risk management di Gruppo e con l'esposizione totale di Gruppo, altre forme di coperture, definite di *Hedging Operativo*, sulla base delle richieste originate dalle singole Business Unit. Gli strumenti finanziari derivati utilizzati al 31 dicembre 2008 sono valutati a *fair value* rispetto alla curva *forward* di mercato della data di riferimento del bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo forward ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni forward, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su modelli di simulazione sviluppati internamente al Gruppo Edison.

Relativamente al mercato forward dell'energia elettrica in Italia, ad oggi ha luogo principalmente su una piattaforma di negoziazione messa a disposizione da una società di brokeraggio, denominata "Tradition Financial Services" (TFS).

Su tale piattaforma sono quotati, sia con delivery fisica che senza, i seguenti prodotti a termine:

- baseload
- peak
- off-peak

relativamente a varie scadenze (es. CAL09, Q1, Q2, Q3, Q4, week, ecc.).

¹ Profit at Risk: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine atteso in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

Sulla piattaforma TFS tali prodotti sono generalmente quotati su periodi di tempo che difficilmente superano l'anno. Per le scadenze più lontane, in particolare, non sono sempre quotati a livello giornaliero i quarter, soprattutto sui prodotti peak e off-peak.

Essendo TFS quanto di più vicino a un mercato per l'acquisto/vendita di prodotti a termine sull'energia elettrica in Italia, le informazioni sui prezzi di mercato da esso fornite sono considerate quale input del modello di valutazione interno utilizzato per valorizzare il *fair value* dei suddetti prodotti. Il modello non considera l'input TFS, ovviamente, per periodi superiori al periodo di quotazione della piattaforma.

Ai sensi dell'IFRS7, per i contratti derivati finanziari di copertura del Portafoglio Industriale, viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati finanziari in essere. La simulazione è svolta con riferimento all'arco temporale della vita residua dei contratti finanziari in essere, il cui termine massimo è ad oggi il 31 dicembre 2011. Per i contratti finanziari in scadenza entro il 2009, la metodologia prevede la simulazione di diecimila scenari relativamente ad ogni driver di prezzo rilevante tenendo conto della volatilità e delle correlazioni dei mercati spot. Per i contratti finanziari in scadenza oltre il 2009, la metodologia prevede l'utilizzo delle volatilità e delle correlazioni dei mercati forward. Come livello di riferimento si utilizzano le curve *forward* di mercato alla data di bilancio, ove disponibili.

Ottenuta, in questo modo, una distribuzione di probabilità delle variazioni di *fair value*, è possibile estrapolare il massimo scostamento negativo atteso sul *fair value* dei contratti finanziari in essere, nell'arco temporale dato dall'esercizio contabile, ad un dato livello di probabilità, fissato al 97,5%. Sulla base della metodologia illustrata il massimo scostamento negativo atteso di *fair value* dei contratti finanziari in essere entro la fine dell'esercizio 2009 con una probabilità del 97,5% rispetto al *fair value* determinato al 31 dicembre 2008 risulta pari a 197,4 milioni di euro (50,9 milioni di euro al 31 dicembre 2007), come rappresentato nella tabella che segue.

Profit at Risk (PaR)	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di fair value (in milioni di euro)	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di fair value (in milioni di euro)
Gruppo Edison	97,5%	197,4	97,5%	50,9

In altri termini, rispetto al *fair value* determinato al 31 dicembre 2008 sui contratti finanziari in essere, la probabilità di scostamento negativo maggiore di 197,4 milioni di euro entro la fine dell'esercizio 2009 è limitata al 2,5% degli scenari.

Lo scarto rilevante rispetto al 31 dicembre 2007 è dovuto sia al fatto che i volumi di coperture finanziarie sono stati molto più elevati in conseguenza dell'aumento delle vendite a prezzo fisso in campagna commerciale sia all'effetto di un aumento delle volatilità sui mercati.

All'interno delle attività caratteristiche del Gruppo Edison sono state approvate anche attività di trading fisico e finanziario su commodity: tali attività sono consentite nel rispetto delle apposite procedure e devono essere segregate ex ante, rispetto al Portafoglio Industriale di Gruppo, in appositi Portafogli di Trading. I Portafogli di Trading sono monitorati tramite stringenti limiti di rischio il cui rispetto viene verificato, in analogia al Portafoglio Industriale, da una struttura organizzativa indipendente da chi esegue le operazioni. Il limite di VaR² giornaliero al 95% di probabilità sui Portafogli di Trading è pari a 2,1 milioni di euro, con un limite di stop loss pari a 32,8 milioni di euro. Il limite di VaR risulta utilizzato per il 29% al 31 dicembre 2008 e mediamente per il 49% nel corso dell'anno.

In analogia a quanto avviene per il Portafoglio Industriale, anche al complesso dei Portafogli di Trading viene allocato un Capitale Economico, che rappresenta il capitale di rischio totale a supporto dei rischi

² Value at Risk: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del fair value del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

mercato per le attività di trading. In questo caso, il limite di Capitale Economico tiene conto del capitale di rischio associato al VaR dei portafogli e del capitale di rischio stimato tramite stress test per eventuali posizioni strutturate ovvero non liquide. Il limite di Capitale Economico per il complesso dei Portafogli di Trading è di 32,8 milioni di euro; tale limite risulta utilizzato per il 30% al 31 dicembre 2008 e mediamente per il 53% nel corso dell'anno.

2. Rischio di cambio non connesso al rischio *commodity*

Fatta eccezione per quanto sopra riportato nell'ambito del rischio *commodity*, il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio che, per la parte residua, è prevalentemente concentrato sulla conversione dei bilanci di talune controllate estere e su alcuni flussi in valuta, per ammontari contenuti, relativi all'acquisto di macchinari; generalmente le controllate estere hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva.

A fine 2008, il Gruppo ha posto in essere, nell'ambito dell'accordo per l'acquisizione dei diritti di esplorazione, produzione e sviluppo della concessione off shore di Abu Qir, una serie di acquisti a termine di valuta con scadenza gennaio 2009, per una quota pari a 1.100 milioni di USD per coprire il rischio di cambio connesso al pagamento del bonus di firma a favore di Egyptian General Petroleum Corporation (d'ora in avanti "EGPC").

3. Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo Edison è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Il tasso di interesse cui il Gruppo è principalmente esposto è l'Euribor.

Indebitamento finanziario lordo: (in milioni di euro)	31.12.2008			31.12.2007		
	senza derivati	con i derivati	% con i derivati	senza derivati	con i derivati	% con i derivati
- a tasso fisso	731	1.558	49%	756	1.798	62%
- a tasso variabile	2.476	1.649	51%	2.155	1.113	38%
Totale indebitamento finanziario lordo (*)	3.207	3.207	100%	2.911	2.911	100%

(*) per la composizione dell'indebitamento finanziario lordo si veda il successivo paragrafo "Rischio di liquidità"

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse al 31 dicembre 2008, come indicato nella tabella di analisi che precede, si può quantificare in circa il 51% dell'esposizione totale lorda del Gruppo (38% al 31 dicembre 2007); il residuo 49% a tasso fisso (62% al 31 dicembre 2007), deriva dalla combinazione tra debiti originariamente a tasso predefinito e derivati posti in essere a copertura di finanziamenti bancari o debito obbligazionario contrattualmente indicizzati al tasso variabile.

La politica di copertura del rischio tasso è ispirata alle seguenti linee guida. Anzitutto il Gruppo non pone in essere derivati con finalità speculative. Al contrario l'obiettivo è principalmente la riduzione dell'oscillazione nella volatilità degli oneri finanziari. Si tratta di operazioni di copertura, in parte qualificate come tali ai sensi dello IAS 39, in parte secondo una prospettiva di *economic hedge*, con la finalità, in entrambi i casi, di mitigare l'effetto, sugli oneri finanziari, di aumenti nel tasso euribor, al tempo stesso mantenendo una parte dei benefici connessi a sue eventuali riduzioni. Tale obiettivo è raggiunto attraverso un'opportuna combinazione tra tasso fisso e variabile nella composizione del debito, dopo le coperture.

Le maggiori operazioni nel portafoglio del Gruppo ben rappresentano l'applicazione di questi principi. Quanto a Edison Spa, le coperture per la più parte hanno interessato le emissioni obbligazionarie, poiché queste costituiscono la fonte più stabile della raccolta finanziaria (cfr, per la descrizione essenziale delle obbligazioni in essere, la tabella contenuta nel paragrafo "Rischio di *default* e *covenants* sul debito", *infra*). Il prestito obbligazionario di 700 milioni di euro a tasso fisso (5,125%) è stato riportato, grazie a operazioni derivate, a tasso variabile per 350 milioni di euro, mentre l'emissione da 500 milioni di euro a tasso variabile è stata convertita a tasso fisso (al 31 dicembre 2008 pari al 4,03%).

Per quanto concerne Edipower, titolare di un finanziamento sindacato a medio-lungo termine, indicizzato al tasso variabile, di complessivi 2 miliardi di euro (valore contrattuale originario), utilizzato per 1,7 miliardi di euro al 31 dicembre 2008 (di cui 850 milioni di euro in quota Edison iscritto in bilancio), si è scelta una struttura composita che assicura l'immunizzazione da rialzi del tasso di riferimento contrattuale oltre la soglia del 4,20% (la copertura riguarda il 64% del debito in utilizzo al 31 dicembre 2008). Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli effetti determinati, rispettivamente sul conto economico e sul patrimonio netto, da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nel corso del 2008, confrontata con quella riferita al 31 dicembre 2007.

Sensitivity analysis (In milioni di euro)	Esercizio 2008			31.12.2008		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	145	136	127	(12)	(19)	(24)

Sensitivity analysis (In milioni di euro)	Esercizio 2007			31.12.2007		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	189	183	174	13	5	(3)

4. Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione di Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio discende *in primis* da fattori di natura tipicamente economico-finanziaria, ovvero dalla possibilità che si verifichi una situazione di *default* di una controparte, come da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (i.e. contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.).

Per il Gruppo Edison l'esposizione al rischio di credito è connessa in modo preponderante alla crescente attività commerciale di vendita sul mercato libero di energia elettrica e di gas naturale. Al fine di controllare tale rischio, la cui gestione operativa è demandata specificatamente alla funzione di *Credit Management* allocata centralmente nella Direzione Finanza, il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione del *credit standing* della clientela, anche attraverso opportune griglie di *scoring*, per il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi e le eventuali azioni di recupero; le *policy* e gli strumenti di valutazione ex ante del merito di credito e le attività di monitoraggio e recupero sono differenziate in funzione sia delle diverse categorie di clientela sia delle fasce dimensionali di consumo. In applicazione delle *policy* interne sul credito, in taluni casi in funzione del merito di credito attribuito è richiesto alla clientela di procurare il rilascio di garanzie; si tratta tipicamente di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta emesse da soggetti di primario *standing* creditizio. In aggiunta a quanto sopra, si dà notizia che a partire dal mese di febbraio è stata avviata un'operazione di cessione di crediti commerciali "pro-soluto" su base *revolving* mensile, nel corso dell'esercizio sono state effettuate cessioni di crediti pro-soluto per un valore complessivo di circa 1.981 milioni di euro. L'ammontare dei crediti oggetto di cessione che al 31 dicembre 2008 sono ancora assoggettati ad un rischio di *recourse* non è significativo.

Infine, nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio. Al riguardo si segnala che al 31 dicembre non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale ulteriore deterioramento del quadro finanziario complessivo.

Per quanto riguarda i tempi di pagamento applicati alla parte preponderante della clientela, le scadenze sono maggiormente concentrate entro i trenta giorni dalla relativa fatturazione, di norma mensile ed effettuata entro il mese successivo rispetto a quello di fornitura. Nei casi di ritardato pagamento, in linea con le esplicite previsioni dei sottostanti contratti di fornitura/somministrazione, Edison adde-

bita alla clientela interessi di mora nella misura prevista dalle vigenti leggi in materia, fatto salvo il diritto alla estromissione ovvero alla interruzione fisica delle forniture in corso nei casi più gravi.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto di eventuali svalutazioni che vengono prudentemente effettuate con aliquote differenziate in funzione dei diversi gradi di contestazione sottostante alla data di bilancio.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali lordi, dei relativi fondi svalutazione crediti e delle garanzie in portafoglio a fronte degli stessi. La variazione rispetto al valore dei crediti esistenti al 31 dicembre 2007 è legata anche alla presenza di crediti significativi nei confronti della Cassa Conguaglio Settore Elettrico - CCSE - per il rimborso di oneri CO₂ e Certificati Verdi e al rapporto con il Gestore dei Servizi Elettrici - GSE Spa - per l'adeguamento del costo evitato combustibile (CEC).

(In milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Crediti commerciali lordi	2.406	1.742
Fondo svalutazione crediti (-)	(76)	(88)
Crediti commerciali	2.330	1.654
Garanzie in portafoglio	345	286
Crediti scaduti da 9 a 12 mesi	16	13
Crediti scaduti oltre i 12 mesi	64	55

I crediti commerciali in sofferenza alla data di bilancio sono coperti dai relativi fondi di svalutazione. I crediti scaduti sopra riportati per il 21% (scaduto da 9 a 12 mesi) e per il 30% (oltre i 12 mesi) sono riferiti a soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione italiana che Edison Energia Spa sta fornendo nell'ambito di Convenzioni CONSIP.

5. Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La tabella che segue rappresenta il "worst case scenario", mostrando le uscite di cassa nominali future, sia per la quota capitale sia per la quota interessi, con riferimento alle passività finanziarie, compresi i debiti commerciali e i contratti derivati su tassi di interesse, dove le attività (siano esse la liquidità, i crediti commerciali ecc.) non sono prese in considerazione, ed i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, ed in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Worst case (milioni di euro)	31.12.2008			31.12.2007		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Obbligazioni	7	50	1.266	7	56	1.343
Debiti e altre passività finanziarie	277	463	1.187	366	147	1.405
Debiti verso fornitori	1.606	53	-	1.282	112	-
Totale	1.890	566	2.453	1.655	315	2.748

L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento il Gruppo disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie dei successivi dodici mesi. Quanto alla composizione del debito a breve, in scadenza per 740 milioni di euro entro l'anno, va precisato che ad esso concorre, per 100 milioni di euro, la scadenza di quote in conto capitale del finanziamento di Edipower, che al 31 dicembre dispone integralmente della liquidità necessaria al rimborso. Un'altra componente rilevante è rappresentata da 115 milioni di euro relativi ad un finanziamento su fondi BEI a lungo termine, scadente nel 2019, dove la banca erogante, intermediaria verso Edison dell'organismo sovranazionale, ha un'opzione di uscita entro il prossimo semestre, mentre 120 milioni di euro si riferiscono a finanziamenti a due società (*special purpose vehicles*) recentemente costituite fra Edison e le province autonome di Trento e Bolzano per la gestione comune di

centrali idroelettriche, per le quali si prevede il consolidamento a medio termine dei rispettivi debiti. Il debito residuo è rappresentato da linee di credito a breve termine destinate al finanziamento del capitale circolante. Tali disponibilità per il loro carattere rotativo, si ripristinano su base continuativa.

In ogni modo, al 31 dicembre 2008 il Gruppo Edison disponeva di linee di credito *committed* non utilizzate per 1.496 milioni di euro, essenzialmente una linea di credito sindacata *stand-by* di 1.500 milioni di euro con scadenza 2013, utilizzata per 150 milioni di euro al 31 dicembre 2008, e inserita, nella tabella precedente, tra i debiti che scadono oltre l'anno (v. *infra*, nello stesso paragrafo).

Nel corso del mese di gennaio del 2009 tale linea è stata ulteriormente utilizzata per circa 750 milioni di euro per far fronte agli impegni derivanti dall'accordo con EGPC ed il governo egiziano, poi concluso il 15 gennaio 2009, per l'acquisizione della concessione di idrocarburi sita in Abu Qir.

Nella tabella che segue è fornita la suddivisione per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo alla data di bilancio. Si precisa che tali valori non sono esattamente rappresentativi dell'esposizione al rischio di liquidità in quanto non esprimono flussi di cassa nominali attesi bensì valutazioni a costo ammortizzato o a fair value per i derivati, i.e. valori contabili delle passività finanziarie alla data di bilancio. Infine, tornando all'utilizzo di 150 milioni di euro a valere sul prestito sindacato *stand by* da 1.500 milioni di euro, tale debito è stato qui riportato secondo la scadenza finale della linea di credito sottostante (aprile 2013) considerandolo quale parte della provvista finanziaria a medio e lungo termine in ragione anche delle esigenze attese di copertura finanziaria del piano industriale.

(in milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	9	697	501	-	-	-	1.207
Debiti e altre passività finanziarie:							
- debiti bancari	678	153	661	99	161	12	1.764
- debiti verso altri	221	2	1	1	1	10	236
Debiti finanziari lordi	908	852	1.163	100	162	22	3.207

6. Rischio di *default* e *covenant* sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui le società del Gruppo sono parti, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano essi banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità (si veda anche paragrafo precedente "Rischio di liquidità").

Il Gruppo ha ancora in essere due prestiti obbligazionari (*Euro Medium Term Notes*) per complessivi nominali 1.200 milioni di euro (vedi tabella):

Descrizione	Emittente	Mercato di quotazione	Codice ISIN	Durata (anni)	Scadenza	Valore nominale (milioni di Euro)	Cedola	Tasso Attuale
EMTN 12/2003	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0181582056	7	10-12-2010	700	Fissa, annuale	5,125%
EMTN 12/2003	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0196762263	7	19-07-2011	500	Variabile, trimestrale	5,690%

Inoltre il Gruppo, considerando anche il consolidamento pro-quota di Edipower, ha in essere contratti di finanziamento non sindacati per complessivi nominali 531 milioni di euro e contratti di finanziamento sindacati per complessivi nominali 2.480 milioni di euro, di cui non utilizzati al 31 dicembre 2008, per 1.496 milioni di euro.

I contratti summenzionati, in linea con la prassi internazionale per operazioni finanziarie analoghe, prevedono in generale il diritto del creditore di chiedere il rimborso di quanto dovuto risolvendo anticipatamente il rapporto con il debitore in tutti i casi in cui quest'ultimo sia dichiarato insolvente e/o sia og-

getto di procedure concorsuali (quali l'amministrazione controllata o il concordato preventivo), oppure abbia avviato una procedura di liquidazione o un'altra procedura con simili effetti.

In particolare, i regolamenti che disciplinano i prestiti obbligazionari, in linea con la prassi di mercato, contengono una serie di clausole tipiche la cui violazione comporta il sorgere in capo all'emittente dell'obbligo di immediato rimborso delle obbligazioni emesse. Tra queste, le principali: (i) clausole di *negative pledge*, per effetto delle quali l'emittente si impegna a non costituire garanzie reali sui beni del Gruppo, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di *cross default / cross acceleration* che comportano l'obbligo di rimborso immediato dei titoli obbligazionari al verificarsi di gravi inadempimenti che trovano ragione o titolo in altri contratti di finanziamento, avuto riguardo a una parte cospicua del debito complessivo delle società del Gruppo; e (iii) clausole che prevedono l'obbligo di rimborso immediato anche nel caso di insolvenza dichiarata di alcune altre società del Gruppo.

Per quel che concerne, poi, i contratti di apertura di credito e i contratti di finanziamento bilaterali o sindacati di cui Edison è parte, si segnala in particolare che la linea di credito sindacata concessa a Edison per un ammontare pari a 1.500 milioni di euro contempla tra l'altro, l'obbligo in capo ad Edison di rispettare alcuni impegni, quali quello di assicurarsi che alle banche finanziatrici sia riservato un trattamento analogo a quello spettante ai creditori di altri contratti di finanziamento non garantiti (*pari passu*) e contempla altresì limitazioni alla facoltà di concedere garanzie reali a nuovi finanziatori (*negative pledge*). Con riferimento alle altre società del Gruppo, si rileva che i finanziamenti in capo ad alcune di esse, oltre a quanto sopra esposto, contemplano obblighi di rispetto e/o mantenimento di certi indici finanziari (tipicamente riferiti alle capacità del debitore di ripagare il debito nel lungo termine quali il *Long Life Cover Ratio*, il rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA o patrimonio netto), nonché, in alcuni casi, limitazioni alla facoltà di distribuire dividendi la cui violazione causa l'accelerazione del debito sottostante.

Infine, il contratto di finanziamento sindacato concluso da Edipower nel gennaio 2007, per l'importo contrattuale di 2.000 milioni di euro, contiene clausole di *negative pledge*, *pari passu* e *cross default*, e prevede altresì l'obbligo di rispettare determinati *covenants* finanziari, tra cui il rapporto tra EBITDA minimo e gli oneri finanziari e l'indebitamento netto in rapporto all'EBITDA di Edipower. Il contenuto dei *covenants* finanziari sopra citati è stato definito dalla stessa Edipower, sulla base del proprio piano industriale, utilizzando opportuni criteri di prudenza.

Allo stato, non si è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di *default* delle società del Gruppo né della violazione di alcuno dei *covenants* sopra citati.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Nel corso del 2008 il Gruppo ha intrapreso un'attività di trading proprietario fisico e finanziario su commodity energetiche, attività disciplinata dalle nuove *Energy Risk Policy*. Per tale attività sono state definite la struttura di controllo dei rischi associati e le linee guida con procedure specifiche; questa attività è oggi considerata dal Gruppo attività caratteristica e i risultati che ne derivano sono conseguentemente stati iscritti nel conto economico nel Margine Operativo Lordo.

Si ricorda che il Gruppo, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di compliance con il principio IAS 39.

Le operazioni in strumenti derivati sono così classificabili:

- 1) **Operazioni definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**: si dividono in operazioni a copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*) e operazioni a copertura di poste di bilancio (*fair value hedge*). Per le operazioni di *cash flow hedge*, le uniche attualmente presenti, il risultato maturato è ricompreso, quando realizzato, nel margine operativo lordo per quanto riguarda le operazioni su commodity e nei proventi e oneri finanziari per le operazioni di natura finanziaria; mentre il valore prospettico è esposto a patrimonio netto.
- 2) **Operazioni non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**, si dividono fra:
 - a. gestione del rischio su tassi d'interesse e di cambio e su commodity energetiche: per tutte le operazioni di copertura rispondenti ai requisiti di compliance con politiche di rischio aziendali il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel margine operativo lordo se relative all'attività inerente il portafoglio industriale, tra i proventi e oneri finanziari se relative alle operazioni di natura finanziaria;
 - b. portafogli di trading: come indicato in precedenza includono contratti sia fisici che finanziari su commodity energetiche; per queste operazioni sia il risultato maturato sia il valore prospettico sono iscritti nel margine operativo lordo.

Strumenti in essere al 31 dicembre 2008

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- l'*outstanding* dei contratti derivati in essere, analizzato per scadenza;
- il valore di stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato dal *fair value* dei contratti;
- la quota parte del *fair value* di cui al punto precedente recepita a conto economico dalla data di sottoscrizione.

Si segnala, infine, che l'eventuale differenza tra il valore di stato patrimoniale e il *fair value* iscritto a conto economico rappresenta il *fair value* dei contratti definibili di *cash flow hedge*, che in conformità ai principi di riferimento, viene iscritto direttamente tra le riserve del patrimonio netto.

A) Gestione del rischio su tassi di interesse e su tassi di cambio

(in milioni di euro)	Valore nozionale (*)		Valore nozionale (*)	Valore di stato patrimoniale (**)	Effetto progressivo a conto economico al 31.12.2008 (***)
	scadenza entro 1 anno	scadenza tra 2 e 5 anni	scadenza oltre 5 anni		
Gestione del rischio su tassi di interesse					
- a copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (cash flow hedge)	267	448	1	(19)	1
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	1.212	494	58	6	6
Totale derivati sui tassi di interesse	1.479	942	59	(13)	7
	scadenza entro 1 anno da ricevere	scadenza tra 2 e 5 anni da ricevere			
Gestione del rischio su tassi di cambio					
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39					
- Su operazioni commerciali	1.120	36	157	(32)	1
- Su operazioni finanziarie	-	-	-	-	-
- Su operazioni non monetarie	1.100	-	-	8	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39					
- Su operazioni commerciali	13	-	-	1	1
- Su operazioni finanziarie	11	-	-	(1)	(1)
Totale derivati su cambi	2.244	36	157	(24)	1

(*) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale scomposizione dei contratti complessi.

(**) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nello stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati

(***) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale

B) Gestione del rischio su commodity

	Unità di misura del valore nozionale	Valore nozionale scadenza entro un anno (*)	Valore nozionale scadenza entro due anni (*)	Valore nozionale scadenza oltre due anni (*)	Valore di stato patrimoniale (**) (in milioni di euro)	Effetto progressivo a conto economico al 31.12.2008 (***) (in milioni di euro)
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici						
A. a copertura di flussi di cassa (cash flow hedge) ai sensi IAS 39 di cui:						
- Elettricità	TWh	(0,7)	-	-	12	-
- Gas liquido, petrolio	Barili	10.415.800	1.402.926	57.400	(242)	(5)
- Altre commodity	-	-	-	-	-	-
B. a copertura del fair value (fair value hedge) ai sensi IAS 39						
					-	-
C. non definibili di copertura ai sensi IAS 39, a copertura del margine:						
- Elettricità	TWh	(0,4)	(0,4)	-	2	2
- Gas liquido, petrolio	Barili	(14.335)	36.000	21.000	(6)	(6)
- Carbone	Milioni di tonn.	0,07	-	-	(2)	(2)
- CO ₂	Milioni di tonn.	0,15	-	-	(1)	(1)
Totale					(237)	(12)

(*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite

(**) Rappresenta il credito(+) o il debito(-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati

(***) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale

C) Portafoglio di trading

	Unità di misura del valore nozionale	Valore nozionale scadenza entro un anno (*)	Valore nozionale scadenza entro due anni (*)	Valore nozionale scadenza oltre due anni (*)	Valore di stato patrimoniale (**) (in milioni di euro)	Effetto progressivo a conto economico al 31.12.2008 (***) (in milioni di euro)
Portafoglio di trading						
Contratti derivati						
- Elettricità	TWh	(0,6)	0,1	-	19	19
- Gas liquido, petrolio	Barili	69.950	-	-	(3)	(3)
- CO ₂	Milioni di tonn.	(0,86)	-	-	-	-
Contratti fisici						
- Elettricità	TWh	0,97	(0,16)	-	4	4
Totale					20	20

(*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite

(**) Rappresenta il credito(+) o il debito(-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati

(***) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale

Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati e di trading dell'esercizio 2008

La tabella che segue evidenzia l'analisi dei risultati economici al 31 dicembre 2008 dell'attività in derivati e dell'attività di trading, in cui sono anche inclusi gli effetti dei contratti fisici su commodity energetiche.

(in milioni di euro)	Realizzati nel periodo (A)	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.12.2007 (B)	di cui di (B) già realizzati nel periodo (B1)	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.12.2008 (C)	Variazione Fair Value del periodo (D)=(C-B)	Valori iscritti a Conto Economico (A+D)
Ricavi di vendita e Altri ricavi e proventi (Rif. Nota 21 e 22 Conto Economico)						
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	49	-	-	-	-	49
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	51	6	6	12	6	57
Gestione del rischio cambio su commodity						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	1	1	1
Portafogli di trading						
- Derivati inclusi nei portafogli di trading	17	5	5	28	23	40
- Contratti fisici inclusi nei portafogli di trading (***)	881	23	23	148	125	1.006
Totale (A)	998	34	34	189	155	1.153
Consumi di materie e servizi (Rif. Nota 23 Conto Economico)						
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	(71)	-	-	(5)	(5)	(76)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(32)	(5)	(5)	(20)	(15)	(47)
Gestione del rischio cambio su commodity						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*) (**)	37	(10)	(10)	1	11	48
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
Portafogli di trading						
- Derivati inclusi nei portafogli di trading	(15)	(7)	(7)	(11)	(4)	(19)
- Contratti fisici inclusi nei portafogli di trading (****)	(883)	(25)	(25)	(144)	(119)	(1.002)
Totale (B)	(964)	(47)	(47)	(179)	(132)	(1.096)
TOTALE ISCRITTO NEL MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B)	34	(13)	(13)	10	23	57
Gestione del rischio su tassi di interesse di cui:						
Proventi finanziari						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	4	1	1	1	-	4
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	47	7	6	16	9	56
Totale proventi finanziari (C)	51	8	7	17	9	60
Oneri finanziari						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(50)	(20)	(3)	(10)	10	(40)
Totale oneri finanziari (D)	(50)	(20)	(3)	(10)	10	(40)
Margine della gestione su tassi di interesse (C+D)=(E)	1	(12)	4	7	19	20
Gestione del rischio su tassi di cambio di cui:						
Utili su cambi						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
Totale utili su cambi (F)	-	-	-	-	-	-
Perdite su cambi						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(3)	-	-	(1)	(1)	(4)
Totale perdite su cambi (G)	(3)	-	-	(1)	(1)	(4)
Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (F+G)= (H)	(3)	-	-	(1)	(1)	(4)
TOTALE ISCRITTO NEI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI (E+H) (Rif. Nota 27 Conto Economico)	(2)	(12)	4	6	18	16

(*) Comprende la parte efficace, pari a 47 milioni di euro, inclusa nei "Consumi di materie e servizi" (Nota 23 Conto Economico) alla voce gas metano.

(**) Comprende anche la parte inefficace.

(***) Valori compresi nei "Ricavi di vendita" (Nota 21 Conto Economico) alla voce ricavi di vendita di energia elettrica e ricavi per vettoriamento.

(****) Valori compresi nei "Consumi di materie e servizi" (Nota 23 Conto Economico) alla voce acquisti di energia elettrica e costi di vettoriamento.

Nel seguito sono analizzati i valori iscritti in stato patrimoniale a fronte della valutazione a fair value dei contratti derivati e dei contratti fisici in essere alla data di bilancio:

(in milioni di euro)	31.12.2008		31.12.2007	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Operazioni su cambi	32	(56)	3	(21)
Operazioni su tassi d'interesse	11	(24)	12	(19)
Operazioni su commodity	201	(418)	59	(61)
Fair value iscritto nelle attività e passività correnti	244	(498)	74	(101)
di cui:				
- iscritti tra i "Crediti e debiti commerciali"	148	(144)	-	-
- iscritti tra i "Crediti e debiti diversi"	85	(329)	62	(82)
- iscritti tra le "Attività finanz. correnti" e "Debiti finanz. correnti"	11	(25)	12	(19)

Con riferimento a tali poste segnaliamo che, a fronte dei crediti e debiti su esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva di Cash Flow Hedge negativa pari a 270 milioni di euro, valore al lordo delle relative imposte differite e anticipate.

Classificazione degli strumenti finanziari

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 7, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a fair value, dell'esposizione (conto economico o patrimonio netto). Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il fair value al 31 dicembre 2008 dello strumento finanziario.

Si ricorda che il Gruppo Edison non ha adottato la cosiddetta fair value option e, dunque, né i debiti finanziari né i prestiti obbligazionari sono stati adeguati al rispettivo fair value.

(in milioni di euro)	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari					Valore di bilancio al 31.12.2008	Fair Value al 31.12.2008
	Strumenti finanziari valutati a Fair Value con variazione di FV iscritta a:			Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato (4)	Partecipazioni non quotate valutate al costo (5)		
	conto economico (1)	patrimonio netto (2)	(3)				
ATTIVITÀ							
Partecipazioni disponibili per la vendita, di cui:							
- non quotate	-	-	-	-	240	240	n.d.
- quotate	-	-	8	-	-	8	8
						248	-
Altre attività finanziarie ^{(7) (10)}	-	-	-	92	-	92	92
Altre attività ⁽¹⁰⁾	-	-	-	63	-	63	63
Crediti commerciali ^{(9) (10)}	148	-	-	2.182	-	2.330	2.330
Crediti diversi ^{(6) (10)}	42	43	-	337	-	422	422
Attività finanziarie correnti ^{(6) (8) (10)}	18	-	-	8	-	26	26
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ⁽¹⁰⁾	-	-	-	188	-	188	188
PASSIVITÀ							
Obbligazioni	-	-	-	1.207	-	1.207	1.225
Debiti finanziari ^{(6) (10)}	6	19	-	1.975	-	2.000	1.946
Debiti verso fornitori ^{(9) (10)}	144	-	-	1.515	-	1.659	1.659
Debiti diversi ^{(6) (10)}	35	294	-	380	-	709	709

(1) Attività e passività finanziarie valutate a fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico

(2) Derivati di copertura (Cash Flow Hedge)

(3) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto

(4) Loans & receivables e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

(5) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore

(6) Include i crediti e i debiti iscritti a fronte della valutazione a Fair Value di contratti derivati.

(7) Includono per 73 milioni di euro i crediti finanziari riferiti alla quota a lungo termine per l'applicazione dell'IFRIC 4

(8) Include le partecipazioni di trading

(9) Include i crediti e debiti iscritti a fronte della valutazione a fair value dei contratti fisici iscritti nei portafogli di trading

(10) Per la componente di tali poste non relativa a contratti derivati o finanziamenti, non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

Informativa Settoriale

Si riportano nel seguito le informazioni gestionali per aree di business (*informativa primaria*); per quanto riguarda i contenuti relativi all'andamento dei settori si rimanda all'apposito commento inserito nella relazione sulla gestione. Si segnala che rispetto al precedente esercizio il segmento "Attività diversificate" non avendo più i requisiti previsti dallo IAS 14, è confluito nella "Corporate" e pertanto sono stati rettificati i relativi valori di confronto.

La "*informativa secondaria*", per area geografica, non è riportata in quanto Il Gruppo opera essenzialmente in Italia.

CONTO ECONOMICO (in milioni di euro)	Energia elettrica		Idrocarburi		Corporate		Attività in dismissione		Rettifiche e elisioni		Gruppo Edison	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Ricavi di vendita	8.689	6.783	5.093	3.937	77	73	-	-	(2.793)	(2.517)	11.066	8.276
- di cui intersettoriali	6	5	2.750	2.475	37	37			(2.793)	(2.517)		
Margine operativo lordo	1.326	1.238	405	427	(88)	(60)	-	-	-	-	1.643	1.605
% sui ricavi di vendita	15,3%	18,3%	8,0%	10,8%	ns	ns					14,8%	19,4%
Ammortamenti e svalutazioni	(582)	(557)	(188)	(140)	(12)	(12)	-	-	-	-	(782)	(709)
Risultato operativo	744	681	217	287	(100)	(72)	-	-	-	-	861	896
% sui ricavi di vendita	8,6%	10,0%	4,3%	7,3%	n.s.	n.s.					7,8%	10,8%
Proventi (oneri) finanziari netti											(100)	(198)
Risultato da partecipazioni valutate a equity											1	(1)
Imposte sul reddito											(379)	(170)
Risultato netto da attività in esercizio											351	517
Risultato netto da attività in dismissione							(4)	-			(4)	-
Risultato netto di competenza di terzi											1	20
Risultato netto di competenza del Gruppo											346	497

STATO PATRIMONIALE (in milioni di euro)	Energia elettrica		Idrocarburi		Corporate		Attività in dismissione		Rettifiche e elisioni		Gruppo Edison	
	31.12.08	31.12.07	31.12.08	31.12.07	31.12.08	31.12.07	31.12.08	31.12.07	31.12.08	31.12.07	31.12.08	31.12.07
Totale attività correnti e non correnti	11.948	11.409	3.366	2.718	3.302	3.052	-	318	(3.523)	(2.774)	15.093	14.723
Totale passività correnti e non correnti	3.958	3.489	2.111	1.396	2.674	2.588	-	77	(1.723)	(978)	7.020	6.572
Indebitamento finanziario netto							-	(15)			2.920	2.687

ALTRE INFORMAZIONI (in milioni di euro)	Energia elettrica		Idrocarburi		Corporate		Attività in dismissione		Rettifiche e elisioni		Gruppo Edison	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Investimenti tecnici	284	234	249	183	12	14	-	-	-	-	545	431
Investimenti in esplorazione	-	-	62	58	-	-	-	-	-	-	62	58
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	27	2	1	-	9	3	-	-	-	-	37	5
Totale investimenti	311	236	312	241	21	17	-	-	-	-	644	494

Dipendenti (numero)	Energia elettrica		Idrocarburi		Corporate		Attività in dismissione		Rettifiche e elisioni		Gruppo Edison	
	31.12.08	31.12.07	31.12.08	31.12.07	31.12.08	31.12.07	31.12.08	31.12.07	31.12.08	31.12.07	31.12.08	31.12.07
	1.849	1.851	507	460	605	873	-	93	-	-	2.961	3.277

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

1. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, rappresentate dai beni strumentali alla produzione, ammontano a 7.416 milioni di euro e registrano una diminuzione netta di 203 milioni di euro rispetto ai 7.619 milioni di euro dell'esercizio precedente. La seguente tabella illustra i movimenti del periodo:

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2007 (A)	903	6.232	21	11	452	7.619
Variazioni al 31 dicembre 2008:						
- acquisizioni	2	206	4	1	332	545
- alienazioni (-)	(4)	(42)	-	-	-	(46)
- ammortamenti (-)	(46)	(563)	(3)	(2)	-	(614)
- svalutazioni (-)	-	(73)	-	-	-	(73)
- ripristini di valore (+)	-	15	-	-	-	15
- decommissioning	-	9	-	-	-	9
- variazioni perimetro di consolidamento	-	(2)	(10)	(6)	(19)	(37)
- altri movimenti	(2)	332	-	-	(332)	(2)
Totale variazioni (B)	(50)	(118)	(9)	(7)	(19)	(203)
Valori al 31.12.2008 (A+B)	853	6.114	12	4	433	7.416
Di cui:						
- costo storico	1.067	8.726	24	12	434	10.263
- svalutazioni (-)	(5)	(238)	(2)	-	(1)	(246)
- ammortamenti (-)	(209)	(2.374)	(10)	(8)	-	(2.601)
Valore netto	853	6.114	12	4	433	7.416

Nel valore complessivo dei beni, quasi integralmente ubicati nel territorio italiano, sono incluse per 433 milioni di euro le immobilizzazioni in corso e gli acconti di cui 203 milioni di euro nella filiera energia elettrica e 228 milioni di euro nella filiera idrocarburi.

Le **acquisizioni**, pari a 545 milioni di euro, presentano la seguente ripartizione per filiera:

(in milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Filiera energia elettrica	284	234
di cui:		
- comparto termoelettrico	166	181
- comparto idroelettrico	40	31
- comparto eolico	78	22
Filiera idrocarburi	249	183
di cui:		
- giacimenti Italia	87	49
- giacimenti Estero	102	42
- impianti di trasporto e stoccaggio	60	92
Corporate	12	14
Totale Gruppo	545	431

Relativamente alla **filiera energia elettrica** i principali investimenti si riferiscono:

- per il comparto termoelettrico, alle centrali di Candela (FG) (34 milioni di euro, in larga parte riferiti ad un impianto per il teleriscaldamento), San Filippo del Mela (ME) (22 milioni di euro), Marghera (VE) (21 milioni di euro) e Simeri Crichi (CZ) (11 milioni di euro) e all'estero riguardano gli investimenti in corso per la costruzione della nuova centrale termoelettrica da 420 MW presso Thisvi (Grecia) (36 milioni di euro);
- per il comparto idroelettrico, alle centrali di Belviso (SO) e Ganda (BZ) (18 milioni di euro);
- per il comparto eolico, agli investimenti relativi ai campi di Lucito (CB) (46 milioni di euro) e Melissa-Strongoli (KR) (18 milioni di euro).

Relativamente alla **filiera idrocarburi** gli investimenti si riferiscono principalmente:

- per gli impianti di trasporto e stoccaggio, al completamento del metanodotto Cavarzere-Minerbio (19 milioni di euro) e al potenziamento del campo di stoccaggio di Collalto Susegana (TV) (30 milioni di euro);
- per i giacimenti situati in Italia, alle attività di sviluppo dei campi gas nell'Adriatico (circa 41 milioni di euro) e nel Canale di Sicilia (38 milioni di euro);
- per i giacimenti all'estero alle attività di esplorazione e produzione in Egitto (62 milioni di euro), Algeria (30 milioni di euro) e Croazia (10 milioni di euro).

Gli investimenti della **corporate**, infine, includono circa 9 milioni di euro relativi al Gruppo IWH.

Le **alienazioni**, pari a 46 milioni di euro, si riferiscono principalmente alla cessione di componenti relative a centrali termoelettriche ed idroelettriche, oltre che alla cessione della nave cisterna Vega. Nel complesso le alienazioni hanno generato minusvalenze nette per circa 5 milioni di euro.

Gli **ammortamenti** delle immobilizzazioni materiali pari a 614 milioni di euro, afferiscono per 545 milioni di euro alla filiera energia elettrica (550 milioni di euro al 31 dicembre 2007), per 64 milioni di euro alla filiera idrocarburi (57 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e, per il residuo, alla Corporate.

Le **svalutazioni**, pari a 73 milioni di euro, sono conseguenza dell'applicazione dell'impairment test, e si riferiscono:

- nell'ambito della **filiera energia elettrica**, ad alcune centrali appartenenti alla "Cash Generating Unit termoelettrico CIP6/92" (36 milioni di euro);
- nell'ambito della **filiera idrocarburi**, alla concessione di Rosetta (19 milioni di euro) e ad altre concessioni italiane (18 milioni di euro), questi ultimi già evidenziati nel Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2008.

La voce **ripristini di valore** si riferisce allo storno di svalutazioni effettuate in precedenti esercizi su impianti e macchinari di una centrale della filiera energia elettrica.

La voce **decommissioning** è pari a 9 milioni di euro ed è dovuta alla revisione dei costi di smantellamento attesi relativamente ad alcune centrali termoelettriche.

Le **variazioni perimetro di consolidamento** riflettono i decrementi delle immobilizzazioni, relativi alla Corporate, per effetto della cessione della società International Water Services (Guayaquil) Interaqua C.Ltda operante in Ecuador.

Tra gli **altri movimenti**, la variazione delle immobilizzazioni in corso riflette principalmente:

- nella **filiera energia elettrica** l'entrata in esercizio della centrale di Turbigio dopo le attività di revamping (circa 122 milioni di euro);
- nella **filiera idrocarburi** l'avvio del metanodotto Cavarzere-Minerbio (circa 106 milioni di euro) e della fase III del campo gas egiziano di Rosetta (circa 33 milioni di euro) e la messa in esercizio di altri impianti relativi a campi gas e olio sul territorio italiano (per complessivi 19 milioni di euro).

Si segnala inoltre che:

- il valore netto delle immobilizzazioni materiali comprende i **beni gratuitamente devolvibili** riferiti al comparto idroelettrico, ove il Gruppo è titolare di 68 concessioni, e quelli della distribuzione gas e acqua dove il Gruppo è titolare di 62 concessioni, che incidono per complessivi 535 milioni di euro, contro 591 milioni di euro al 31 dicembre 2007. La riduzione attiene prevalentemente alla quota d'ammortamento dell'esercizio solo in parte compensata dagli investimenti effettuati nel periodo. La seguente tabella ne illustra la composizione:

<i>Beni gratuitamente devolvibili</i> (in milioni di euro)	Costo storico	Ammortamenti e svalutazioni	Valore netto al 31.12.2008	Valore netto al 31.12.2007
Fabbricati e altri beni	12	(4)	8	8
Impianti e macchinari	861	(334)	527	583
Totale	873	(338)	535	591

- le immobilizzazioni materiali comprendono beni in **locazione finanziaria** per 97 milioni di euro (117 milioni di euro al 31 dicembre 2007) che sono iscritti con la metodologia dello IAS 17 (revised). Il valore complessivo del residuo debito finanziario, pari a 9 milioni di euro, è esposto tra i "Debiti finanziari correnti". La seguente tabella ne illustra la composizione:

<i>Beni in locazione finanziaria</i> (in milioni di euro)	Costo storico	Ammortamenti e svalutazioni	Valore netto al 31.12.2008	Valore netto al 31.12.2007
Terreni e fabbricati	8	(2)	6	6
Impianti e macchinari	142	(51)	91	111
Totale	150	(53)	97	117

2. Immobili detenuti per investimento

Il valore degli immobili detenuti per investimento, riferiti a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione, è complessivamente pari a 14 milioni di euro. L'incremento di 3 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2007, è determinato essenzialmente da terreni e fabbricati non strumentali. Gli ammortamenti del periodo sono stati inferiori al milione di euro.

La tabella che segue ne illustra le variazioni nel corso dell'esercizio:

(in milioni di euro)	31.12.2008
Valori al 31.12.2007 (A)	11
Variazioni al 31 dicembre 2008:	
- riclassifiche	3
- ammortamenti (-)	-
Totale variazioni (B)	3
Valori al 31.12.2008 (A+B)	14
Di cui:	
- costo storico	23
- ammortamenti (-)	(2)
- svalutazioni (-)	(7)
Valore netto	14

3. Avviamento

L'avviamento ammonta a 3.521 milioni di euro, registrando, rispetto al 31 dicembre 2007, un aumento pari a 3 milioni di euro relativo alla filiera energia elettrica, per effetto dell'acquisizione della società VSV Srl attiva nel settore delle energie rinnovabili.

Il valore residuo rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma ad impairment test almeno annuale.

Tale posta è stata pertanto sottoposta al "test dell'impairment" ai sensi dello IAS 36, come indicato nella successiva disclosure.

4. Concessioni idrocarburi

Le concessioni per la coltivazione di idrocarburi, rappresentate da 85 titoli minerari in Italia e all'estero (di cui 2 concessioni di stoccaggio) per lo sfruttamento di giacimenti di idrocarburi, ammontano a 273 milioni di euro e si riducono di 26 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007 per effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

La seguente tabella ne illustra i movimenti:

(In milioni di euro)	31.12.2008
Valori al 31.12.2007 (A)	299
Variazioni al 31 dicembre 2008:	
- ammortamenti	(26)
Totale variazioni (B)	(26)
Valori al 31.12.2008 (A+B)	273
Di cui:	
- costo storico	420
- ammortamenti (-)	(143)
- svalutazioni (-)	(4)
Valore netto	273

Informativa relativa alle concessioni del Gruppo

Si riporta nel seguito l'informativa inerente alle concessioni detenute dal Gruppo Edison, i cui valori sono riportati, come già commentato, nelle poste "Immobilizzazioni materiali" e "Concessioni idrocarburi".

	Numero	Vita residua	
		da	a
Concessioni di Stoccaggio	2	6	16
Concessioni Idroelettriche	68	2	23
Concessioni di Distribuzione	62	1	11
Concessioni di Idrocarburi	83	(*) "unit of production"	

(*) l'ammortamento e quindi la vita residua dei giacimenti sono calcolati in funzione della quota estratta rapportata alle riserve disponibili

Si segnala che nel corso del 2008 il Gruppo si è aggiudicato due nuove licenze di esplorazione per la ricerca di idrocarburi in Iran e in Norvegia ed ha ottenuto la proroga della durata di una concessione idroelettrica.

5. Altre immobilizzazioni immateriali

Il valore di 47 milioni di euro si riferisce:

- per 27 milioni di euro a brevetti, licenze e diritti simili essenzialmente per licenze di software;
- per 15 milioni di euro ai diritti di emissione di CO₂ eccedenti il fabbisogno complessivo delle società del Gruppo. Tale valore riflette la valutazione a prezzi di mercato che ha comportato una svalutazione di 8 milioni di euro;
- per 5 milioni di euro a immobilizzazioni immateriali in corso.

Si segnala, inoltre, che, a seguito di attività di esplorazione di successo sostenute in alcuni campi del Canale di Sicilia e nei campi gas Algerini, sono stati capitalizzati fra le immobilizzazioni materiali, ai sensi dell'IFRS 6, costi relativi all'estrazione di idrocarburi per un importo di circa 25 milioni di euro.

I rimanenti costi per oneri in ricerca ed esplorazione di giacimenti di idrocarburi, sostenuti ed integralmente ammortizzati nel periodo, ammontano a 62 milioni di euro.

La seguente tabella ne illustra i movimenti dell'esercizio:

(in milioni di euro)	31.12.2008
Valori al 31.12.2007 (A)	36
Variazioni al 31 dicembre 2008:	
- acquisizioni	95
- ammortamenti	(76)
- svalutazioni (-)	(8)
Totale variazioni (B)	11
Valori al 31.12.2008 (A+B)	47
Di cui:	
- costo storico	297
- ammortamenti (-)	(241)
- svalutazioni (-)	(9)
Valore netto	47

Impairment test sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato, ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. "*impairment test*"). Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano il/i complesso/i aziendale/i cui esso pertiene: le Cash Generating Unit (CGU).

Sulla base delle scelte strategiche ed organizzative attuate dal Gruppo Edison, nel testare l'avviamento si è fatto riferimento alle due distinte unità generatrici di flussi di cassa al quale l'avviamento è stato attribuito definite rispettivamente: "Filiera energia elettrica" e "Filiera idrocarburi".

Allocazione dell'avviamento

(in milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007
- Filiera energia elettrica	2.839	2.836
- Filiera idrocarburi	682	682
Totale	3.521	3.518

L'analisi in oggetto, come già effettuata nel passato, è stata condotta da un esperto indipendente utilizzando i flussi finanziari desumibili dal Piano aziendale approvato dal Consiglio di Amministrazione, ed estesa per periodi successivi in funzione della vita utile attesa delle diverse attività e degli eventuali mutamenti di destinazione e/o di redditività. Data la particolare tipologia di business, che prevede investimenti con ritorni nel medio periodo, l'arco di piano supera i 5 anni. In particolare, per la determinazione del valore recuperabile di ciascuna filiera nell'accezione di valore d'uso è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi al lordo delle imposte (così come espressamente previsto dalla normativa) inerenti alla filiera, riferiti al periodo di pianificazione aziendale esteso fino al 2016, nonché un terminal value oltre l'orizzonte di piano, coerentemente con la natura degli investimenti e con i settori di operatività di Edison. Per entrambe le filiere è stato stimato un terminal value, determinando un flusso di cassa operativo opportunamente normalizzato per mantenere le condizioni di normale operatività aziendale e considerando un tasso di crescita compreso fra lo zero e il 2% nominale annuo. I flussi relativi alla filiera energia elettrica, ai fini del computo del terminal value, sono stati stimati fino al 2019, tenendo conto, per ogni anno, degli impatti derivanti dalle scadenze delle convenzioni e degli incentivi CIP 6/92.

I tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale.

Il valore recuperabile è stato stimato con il cosiddetto metodo finanziario. Esso è stato ottenuto, ricorrendo a simulazioni relativamente a diverse variabili, (fra le principali: i tassi di attualizzazione, i tassi di crescita e gli investimenti non discrezionali per mantenere le normali condizioni di operatività aziendale), tramite l'applicazione di tecniche statistiche di simulazione (metodo Montecarlo). In particolare, è stato stimato un tasso mediano al lordo delle imposte pari al 10,5% per la filiera energia elettrica e pari all'11,2% per la filiera idrocarburi.

Il valore recuperabile determinato seguendo il processo statistico precedentemente descritto risulta superiore ai valori contabili di confronto delle singole unità generatrici di flussi di cassa.

Ai fini dell'impairment delle immobilizzazioni materiali e immateriali, Edison ha sottoposto a verifica le altre immobilizzazioni materiali ed immateriali inerenti al core business del Gruppo, identificate come unità generatrici di flussi di cassa. Tali immobilizzazioni fanno riferimento alle attività di produzione della filiera energia elettrica e della filiera idrocarburi e alle attività di distribuzione e stoccaggio gas.

La composizione delle Cash Generating Unit (CGU) relative alle immobilizzazioni riflette considerazioni che attengono all'attuale struttura del mercato e del business, coerentemente con il management reporting e la segment information della società. Il portafoglio di immobilizzazioni è gestionalmente suddiviso in macrogruppi a conduzione unitaria (Termoelettrico CIP 6/92, Termoelettrico captive, Termoelettrico merchant, Idroelettrico merchant, Eolico CIP 6/92, Eolico merchant, Gas Italia, Gas estero, Distribuzione gas e Stoccaggio gas) e i flussi correlati alle vendite al mercato (borsa, grossisti) di energia elettrica e gas riguardano i quantitativi totali di commodity, trattati indipendentemente dall'asset produttivo d'origine.

Pertanto, le CGU relative alle immobilizzazioni specifiche tengono conto di una triplice dimensione che attiene: alla fonte (energia elettrica ed idrocarburi), al mercato di sbocco attuale (dedicata, captive, mercato) e all'autonomia giuridica del soggetto cui pertiene l'immobilizzazione.

Come avvenuto in occasione dell'impairment test dell'avviamento, l'analisi è stata condotta, identificando il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa nell'accezione di valore d'uso. A tal fine sono stati utilizzati i piani economico finanziari di ogni singola CGU con orizzonti temporali che riflettono le vite utili delle immobilizzazioni ad essa relative.

Nei piani sono stati considerati flussi finanziari espressivi di specifici profili di produzione e di prezzi, ivi compresi i costi di decommissioning e i valori residui, qualora identificabili.

Analogamente all'impairment test sull'avviamento, il valore recuperabile è stato stimato tramite l'applicazione del metodo finanziario e l'utilizzo combinato della tecnica di simulazione Montecarlo.

I flussi di cassa lordi d'imposta relativi a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa coerenti con quelli inseriti nel Piano aziendale, sono stati attualizzati a tassi coerenti con quelli applicati per l'impairment test dell'avviamento. Tali tassi sono stati ulteriormente aumentati qualora la CGU sia ubicata in un paese estero per cui il country risk sia apprezzabile.

L'impairment test condotto seguendo il processo statistico precedentemente descritto ha messo in evidenza riduzioni di valore per alcune CGU termoelettriche CIP 6/92 e per la CGU relativa alla concessione di Rosetta che, complessivamente, hanno comportato una svalutazione di circa 55 milioni di euro.

Tali svalutazioni sono principalmente riconducibili all'insorgere di "impairment indicator" quali l'incremento dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, gli interventi comunitari in merito al "pacchetto clima" e l'impatto degli investimenti tecnici previsti per le fasi 3 e 4 relative allo sviluppo della Concessione di Rosetta.

Tali svalutazioni si aggiungono a quelle relative ad immobilizzazioni materiali pertinenti alcune concessioni italiane per la coltivazione di idrocarburi per circa 18 milioni di euro già segnalate nel Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2008.

Si segnala inoltre che nell'esercizio, tenuto conto del valore recuperabile, sono stati effettuati ripristini di valore su svalutazioni di precedenti esercizi per un valore di circa 15 milioni di euro riferiti alla CGU "Termoelettrico merchant".

6. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita

Si riferiscono per 51 milioni di euro a partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto e per 248 milioni di euro a partecipazioni disponibili per la vendita, che includono fra l'altro, per 232 milioni di euro, Terminale GNL Adriatico che detiene il rigassificatore "off-shore" al largo di Porto Viro (RO).

La seguente tabella ne illustra le principali variazioni dell'esercizio:

(in milioni di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni disponibili per la vendita	Totale
Valori iniziali al 31.12.2007 (A)	44	184	228
Variazioni al 31 dicembre 2008:			
- alienazioni (-)	-	(1)	(1)
- acquisizioni	1	1	2
- variazioni del capitale	9	81	90
- svalutazioni e valutazioni ad equity (+/-)	1	(16)	(15)
- riclassifiche e altre variazioni (+/-)	(4)	(1)	(5)
Totale variazioni (B)	7	64	71
Valori al 31.12.2008 (A+B)	51	248	299
Di cui:			
- costo storico	47	273	320
- rivalutazioni	9	-	9
- svalutazioni (-)	(5)	(25)	(30)
Valore netto	51	248	299

A tal riguardo segnaliamo che:

- le **acquisizioni** e **variazioni di capitale**, pari a 90 milioni di euro, si riferiscono per 81 milioni di euro alla società Terminale GNL Adriatico Srl e per circa 8 milioni di euro alla società Galsi Spa;
- le **svalutazioni** e **valutazioni ad equity**, negative per complessivi 15 milioni di euro, riguardano principalmente la valutazione ai valori di mercato di RCS, che trova quale contropartita il patrimonio netto.

7. Altre attività finanziarie

Ammontano a 92 milioni di euro ed includono i crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi.

In particolare tale posta comprende:

- per 73 milioni di euro, il credito finanziario di Ibritermo contabilizzato per effetto dell'applicazione dell'IFRIC 4;
- per 14 milioni di euro, il conto di deposito vincolato fruttifero, derivante dalla cessione di Serene Spa, la cui corresponsione è legata all'evoluzione della normativa CIP 6/92;
- per 5 milioni di euro, altre attività finanziarie immobilizzate, di cui 4 milioni di euro relative a depositi bancari vincolati su contratti di project financing.

8. Crediti per imposte anticipate

Le **imposte anticipate**, la cui valutazione è stata effettuata nell'ipotesi di effettivo realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale limitato dei piani industriali approvati dalle società, ammontano a 84 milioni di euro e sono correlate per 26 milioni di euro a differenze di valore su immobilizzazioni, per 24 milioni di euro a perdite fiscali riportabili a nuovo, per 20 milioni di euro a fondi rischi tassati e per il residuo essenzialmente all'applicazione dello IAS 39.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel successivo paragrafo "Imposte sul reddito" (nota 30).

9. Altre attività

Sono pari a 63 milioni di euro (61 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e comprendono per circa 30 milioni di euro (al netto di un fondo svalutazione per 1 milione di euro) i crediti tributari chiesti a rimborso comprensivi dei relativi interessi maturati al 31 dicembre 2008, per circa 19 milioni di euro depositi cauzionali, per circa 3 milioni di euro altri depositi vincolati e per il residuo crediti di natura diversa.

10. Attività Correnti

(in milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Rimanenze	304	250	54
Crediti commerciali	2.330	1.654	676
Crediti per imposte correnti	14	13	1
Crediti diversi	422	371	51
Attività finanziarie correnti	26	25	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	188	103	85
Totale attività correnti	3.284	2.416	868

Le poste in bilancio attengono a:

- **Rimanenze**, pari a 304 milioni di euro, presentano la seguente ripartizione per filiera:

(in milioni di euro)	Materiali tecnici di consumo	Gas Stoccato	Combustibili	Altro	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007	Variazioni
Filiera energia elettrica	38	-	17	1	56	67	(11)
Filiera idrocarburi	11	230	6	1	248	179	69
Corporate	-	-	-	-	-	4	(4)
Totale Gruppo	49	230	23	2	304	250	54

L'aumento di 54 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2007, è riferito principalmente al maggior stoccaggio del gas per 78 milioni di euro e ad una minore giacenza degli altri combustibili per 24 milioni di euro.

Le rimanenze comprendono anche le riserve strategiche di gas naturale su cui sussiste un vincolo di utilizzo pari a circa 9 milioni di euro.

- **Crediti commerciali**, pari a 2.330 milioni di euro, sono dettagliati nella seguente tabella che ne illustra la composizione per filiera:

(in milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Filiera energia elettrica	1.739	1.190	549
Filiera idrocarburi	834	525	309
Corporate ed ellisoni	(243)	(61)	(182)
Totale crediti commerciali	2.330	1.654	676
di cui Fondo svalutazione crediti	(76)	(88)	12

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore, a contratti di fornitura di metano, a cessioni di gas e a cessioni di energia elettrica in borsa.

Il valore comprende inoltre per 148 milioni di euro il fair value dei contratti fisici su commodity energetiche inclusi nel portafogli di trading.

L'aumento dei crediti commerciali è connesso principalmente ai crediti in essere nei confronti della Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE) per l'atteso rimborso degli oneri sostenuti in ambito emission rights e certificati verdi e al rapporto con Gestore dei Servizi Elettrici (GSE Spa) per l'adeguamento del costo evitato del combustibile (CEC).

Si segnala inoltre che, nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha posto in essere operazioni di cessione di crediti "pro-soluto" per un valore complessivo di 1.981 milioni di euro.

- **Crediti per imposte correnti**, pari a 14 milioni di euro, comprendono i crediti verso l'Erario per IRES e per IRAP di società del Gruppo non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Srl.
- **Crediti diversi**, ammontano, al netto del relativo fondo svalutazione pari a 30 milioni di euro, a 422 milioni di euro e comprendono, tra l'altro, i crediti derivanti dalla valutazione di strumenti derivati (85 milioni di euro), i crediti verso contitolari e associati in ricerche di idrocarburi (42 milioni di euro), verso Enti pubblici territoriali (49 milioni di euro), verso l'Erario (21 milioni di euro), verso fornitori per anticipi fra cui quelli legati all'attivazione di clausole di take or pay (22 milioni di euro) e verso la controllante Transalpina di Energia Srl inerenti al consolidato fiscale (22 milioni di euro).
- **Attività finanziarie correnti** pari a 26 milioni di euro, sono così costituite:

(in milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Partecipazioni di trading	7	10	(3)
Crediti finanziari	8	3	5
Strumenti derivati	11	12	(1)
Totale attività finanziarie correnti	26	25	1

La voce concorre interamente alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo. In particolare si segnala:

- il valore delle *partecipazioni di trading* è rappresentato da partecipazioni in società quotate considerate di trading che includono ACEGAS Spa (4 milioni di euro), ACSM Spa (1 milioni di euro) e American Superconductor Corporation (2 milioni di euro). L'allineamento ai valori correnti di mercato non ha determinato effetti economici significativi;
- i *crediti finanziari* comprendono per 1 milione di euro la quota a breve termine del leasing finanziario per la centrale termoelettrica di Ibiritermo e crediti verso società collegate;
- gli *strumenti derivati* si riferiscono integralmente alla valutazione a fair value dei contratti derivati a copertura del rischio tasso di interesse in essere alla data di bilancio. Per una disamina complessiva degli effetti dei derivati finanziari si rimanda all'apposita disclosure.
- **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**, pari a 188 milioni di euro, sono costituiti da depositi bancari e postali e disponibilità a breve termine, in incremento di 85 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

11. Attività in dismissione

Si azzerano rispetto al 31 dicembre 2007 in conseguenza della cessione dei rami d'azienda di 5 centrali termoelettriche in regime CIP 6/92 e delle società Termica Boffalora e Termica Celano avvenuta nel mese di aprile 2008.

Passività

12. Patrimonio netto di Gruppo e patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di Gruppo ammonta a 7.909 milioni di euro, con una diminuzione netta di 95 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2007, dovuta principalmente all'utile dell'esercizio per 346 milioni di euro, alla distribuzione di dividendi agli azionisti per 268 milioni di euro (corrispondenti ad un dividendo di euro 0,05 per azione ordinaria e 0,08 per azione di risparmio) e alle variazioni delle riserve legate all'applicazione degli IAS 32 e 39, commentate successivamente.

Il patrimonio netto di terzi, pari a 164 milioni di euro, è invece in aumento di 17 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007 principalmente per effetto delle minorities rilevate a seguito della cessione di Hydros Srl e Dolomiti Edison Energia Srl (59 milioni di euro) in parte compensata dalla quota di dividendi spettanti a terzi (13 milioni di euro) e dalla cessione di Termica Boffalora e Termica Celano (33 milioni di euro).

Il capitale sociale suddiviso in azioni del valore nominale unitario di 1 euro, tutte con godimento regolare, è così composto:

Categoria di azioni	Numero di azioni	Milioni di euro
Ordinarie	5.181.108.251	5.181
Risparmio	110.592.420	111
Totale		5.292

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di Cash Flow Hedge correlata all'applicazione degli IAS 32 e 39 in tema di contratti derivati, principalmente riconducibile alla sospensione a patrimonio netto del fair value dei contratti derivati relativi principalmente alla copertura del rischio prezzi e cambi delle *commodity* energetiche:

Riserva su operazioni di Cash Flow Hedge

(in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2007	(2)	1	(1)
- Variazione di periodo	(268)	98	(170)
Valore al 31.12.2008	(270)	99	(171)

Per quanto riguarda la variazione della riserva relativa alle partecipazioni disponibili per la vendita, essenzialmente riferita a RCS Mediagroup Spa, si evidenziano i seguenti movimenti:

Riserva su partecipazioni disponibili per la vendita

(in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2007	12	(1)	11
- Variazione di periodo	(16)	1	(15)
Valore al 31.12.2008	(4)	-	(4)

Raccordo tra il risultato netto di Edison Spa e il risultato netto di Gruppo

(in milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Risultato d'esercizio di Edison Spa	374	448
Dividendi infragruppo eliminati nel bilancio consolidato	(269)	(233)
Risultati delle società controllate, collegate e a controllo congiunto non recepiti nel bilancio di Edison Spa	261	285
Differente valutazione del risultato da attività in dismissione e delle dismissioni	(16)	-
Altre rettifiche di consolidamento	(4)	(3)
Risultato d'esercizio di Gruppo	346	497

Raccordo tra il patrimonio netto di Edison Spa e il patrimonio netto di Gruppo

(in milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Patrimonio netto di Edison Spa	6.769	6.847
Valore contabile delle partecipazioni eliminate a fronte della corrispondente frazione di Patrimonio netto delle imprese partecipate di cui:		
- Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	(1.875)	(1.822)
- Iscrizione dei patrimoni netti delle società consolidate	2.994	2.967
Valutazione delle partecipazioni valutate con il criterio del Patrimonio netto	6	2
Altre rettifiche di consolidamento	15	10
Patrimonio netto di Gruppo	7.909	8.004

Passività non correnti

13. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

Ammontano a 65 milioni di euro e riflettono le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine esercizio a favore del personale dipendente. La valutazione ai fini dello IAS 19 è stata effettuata solo per la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda.

In particolare per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per la valutazione sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,60%
- tasso annuo di inflazione	3,00%
- stima incremento annuo TFR	3,75%

Tale modalità di calcolo ha comportato, tra l'altro, l'iscrizione di oneri finanziari per un valore pari a circa 3 milioni di euro.

La seguente tabella ne illustra le variazioni dell'esercizio:

(in milioni di euro)	TFR	Fondi di quiescenza	Totale
Valori iniziali al 31.12.2007 (A)	59	9	68
Variazioni al 31 dicembre 2008:			
- Oneri finanziari	3	-	3
- (Utili) perdite da attualizzazione (+/-)	1	-	1
- Utilizzi (-)/Altro	(7)	-	(7)
Totale variazioni (B)	(3)	-	(3)
Totale al 31.12.2008 (A+B)	56	9	65

Il totale dei dipendenti del Gruppo Edison al 31 dicembre 2008, comprensivo degli organici riferiti alle imprese consolidate proporzionalmente, è risultato pari a 2.961 unità, contro le 3.277 al 31 dicembre 2007 con un decremento complessivo pari a 316 unità, mentre l'organico medio è di 3.376 unità.

Nei prospetti che seguono è riportato l'organico classificato secondo la filiera di pertinenza e la movimentazione per categoria:

Filiera

(unità)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Filiera energia elettrica	1.849	1.851	(2)
Filiera idrocarburi	507	460	47
Corporate	605	873	(268)
Totale core business	2.961	3.184	(223)
Gruppi di attività in dismissione	-	93	(93)
Totale Gruppo	2.961	3.277	(316)

Movimentazione per categoria

(unità)	Inizio esercizio	Entrate	Uscite	Passaggi di qualifica	Fine esercizio	Cons. Media
Dirigenti	155	7	(13)	7	156	160
Impiegati e Quadri	2.439	654	(880)	55	2.268	2.573
Operai	683	45	(129)	(62)	537	643
Totale Gruppo	3.277	706	(1.022)	-	2.961	3.376

Segnaliamo che il decremento di organico si riferisce per 317 unità alla cessione della società ecuadoregna International Water Services (Guayaquil) Interagua C.Ltda, nonché alla cessione dei rami d'azienda delle centrali termoelettriche in regime CIP 6/92 (93 unità).

14. Fondi per imposte differite

Il valore di 519 milioni di euro rappresenta principalmente la fiscalità differita inerente l'applicazione, in sede di transizione agli IFRS, del fair value quale costo stimato alle immobilizzazioni.

Nel seguito la composizione in base alla natura delle differenze temporanee, tenuto conto che per alcune società del Gruppo, ove ne ricorrono i requisiti previsti dallo IAS 12, si è compensata tale posta con i crediti per imposte anticipate.

(in milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Fondi per imposte differite:			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	609	579	30
- Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	49	40	9
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) di cui:			
- a conto economico	-	1	(1)
- a patrimonio netto	8	2	6
- Altre imposte differite	8	14	(6)
Totale fondi per imposte differite (A)	674	636	38
Crediti per imposte anticipate portate a compensazione:			
- Fondi rischi tassati	50	67	(17)
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) di cui:			
- a conto economico	2	7	(5)
- a patrimonio netto	101	2	99
- Altre imposte anticipate	2	-	2
Totale crediti per imposte anticipate (B)	155	76	79
Totale fondi per imposte differite (A-B)	519	560	(41)

In particolare, le variazioni delle imposte differite passive riflettono anche gli effetti non ricorrenti riconducibili alle disposizioni di legge introdotte nel 2008 e descritte nel successivo paragrafo "Imposte sul reddito" (nota 30).

15. Fondi per rischi e oneri

La consistenza dei fondi rischi e oneri destinati alla copertura delle passività potenziali è pari a 777 milioni di euro, in decremento di 122 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007.

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	31.12.2007	Accantonamenti	Utilizzi	Variazioni perimetro di consolid.	Altri movimenti e riclassifiche	31.12.2008
- Contenzioso fiscale	25	45	(4)	(2)	7	71
- Vertenze, liti e atti negoziali	178	9	(20)	-	(16)	151
- Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	124	1	(42)	-	(1)	82
- Fondi di smantellamento e ripristino siti	313	14	(5)	-	9	331
- Rischi di natura ambientale	82	15	(72)	-	1	26
- Rischi su partecipazioni	29	-	(7)	(22)	-	-
- Fondo quote emissioni CO ₂	-	-	-	-	-	-
- Altri rischi e oneri	148	14	(8)	(2)	(36)	116
Totale Gruppo	899	98	(158)	(26)	(36)	777

Gli **accantonamenti**, per complessivi 98 milioni di euro, hanno essenzialmente riguardato:

- vertenze di natura fiscale per lo più riferite ad attività cedute in esercizi precedenti di cui Edison è avente causa per 42 milioni di euro;
- rischi di natura ambientale per 15 milioni di euro;
- rischi di natura legale e contrattuale per 8 milioni di euro;
- gli oneri finanziari su fondi di decommissioning per 14 milioni di euro;
- l'adeguamento per interessi legali e fiscali di alcuni fondi in essere al 31 dicembre 2008 per 7 milioni di euro.

Fra gli **utilizzi**, in totale 158 milioni di euro, si segnalano principalmente:

- la chiusura di una transizione con il Ministero dell'Ambiente per 69 milioni di euro;
- la proventizzazione in conseguenza dell'intervenuta scadenza delle garanzie previste nei contratti di cessione di partecipazioni per 42 milioni di euro;
- la definizione di vertenze in essere di natura principalmente ambientale per 20 milioni di euro;
- la riduzione a fronte della cessione di partecipazioni per 7 milioni di euro;
- la riduzione a fronte di oneri sostenuti per il ripristino e lo smantellamento di alcuni siti industriali per 5 milioni di euro.

Le **variazioni perimetro di consolidamento** riflettono, relativamente alla Corporate, i decrementi dei fondi rischi e oneri per effetto della cessione della società International Water Services (Guayaquil) Interagua C.Ltda operante in Ecuador.

Gli **altri movimenti** si riferiscono principalmente alla riclassifica operata sul fondo svalutazione del credito rinveniente dal deposito vincolato relativo ad IPSE 2000 (39 milioni di euro), al netto dell'incremento dei fondi smantellamento e ripristino siti che trova quale contropartita un corrispondente aumento delle immobilizzazione materiali (9 milioni di euro).

Per quanto attiene ai contenuti che hanno comportato l'attuale composizione dei fondi rischi, si rimanda a quanto commentato al successivo paragrafo "Stato delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso al 31 dicembre 2008".

16. Obbligazioni

Il saldo di 1.198 milioni di euro è relativo alle quote non correnti dei prestiti obbligazionari, valutati al costo ammortizzato.

La tabella che segue riepiloga il debito in essere alla data del 31 dicembre 2008, con l'indicazione del valore del fair value di ogni singolo prestito obbligazionario:

(in milioni di euro)	Quotazione	Valuta	Valore nominale in circolazione	Cedola	Tasso	Scadenza	Costo ammortizzato a L/T	Costo ammortizzato a B/T	Fair value
Euro Medium Term Notes:									
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	700	Annuale posticipata	5,125%	10-dic-10	699	2	724
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	500	Trimestrale posticipata	5,690%	19-lug-11	499	7	501
Totale Gruppo			1.200				1.198	9	1.225

17. Debiti e altre passività finanziarie

Sono pari a 1.101 milioni di euro contro 1.216 milioni di euro al 31 dicembre 2007, in diminuzione di 115 milioni di euro.

La composizione di tali debiti è rappresentata dalla seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Debiti verso banche	1.086	1.188	(102)
Debiti verso società di leasing	-	9	(9)
Debiti verso altri finanziatori	15	19	(4)
Totale Gruppo	1.101	1.216	(115)

La riduzione riflette prevalentemente l'iscrizione nei debiti finanziati correnti della quota scadente entro l'esercizio successivo relativa a finanziamenti bancari a lungo termine della controllata Edipower (100 milioni di euro).

Segnaliamo inoltre che tra i debiti verso altri finanziatori sono compresi, per 14 milioni di euro, i debiti verso soci terzi di società consolidate.

18. Altre passività

Sono pari a 30 milioni di euro e si riferiscono in larga parte alla plusvalenza, economicamente sospesa in considerazione dell'esistenza di accordi di "put & call" esercitabili dalle parti, realizzata da Edison Spa a fronte della cessione del 51% della partecipazione in Dolomiti Edison Energy Srl, società che continua ad essere consolidata integralmente.

19. Passività correnti

(in milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Obbligazioni	9	9	-
Debiti finanziari correnti	899	485	414
Debiti verso fornitori	1.659	1.394	265
Debiti per imposte correnti	54	9	45
Debiti diversi	709	652	57
Totale passività correnti	3.330	2.549	781

Le principali voci attengono a:

- **Obbligazioni**, il valore di 9 milioni di euro, rappresenta essenzialmente le cedole in corso di maturazione al 31 dicembre 2008.

- **Debiti finanziari correnti**, pari a 899 milioni di euro, comprendono principalmente i debiti verso banche per 678 milioni di euro, ivi inclusi gli effetti derivanti dalla valutazione a Fair Value di strumenti derivati su tassi d'interesse e cambi per 25 milioni di euro, i debiti verso società controllate non consolidate in stato di liquidazione per 17 milioni di euro e i debiti a breve verso società di leasing per 9 milioni di euro. Nell'esercizio si registrano le accensioni di finanziamenti relativi alle controllate Hydros Srl (80 milioni di euro), Dolomiti Edison Energy Srl (40 milioni di euro) e Thisvi Power Generation Plant SA (50 milioni di euro).
- **Debiti verso fornitori**, pari a 1.659 milioni di euro, sono dettagliati nella seguente tabella che ne illustra la composizione per filiera:

(in milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Filiera energia elettrica	1.081	883	198
Filiera idrocarburi	794	586	208
Corporate ed elisioni	(216)	(75)	(141)
Totale debiti verso fornitori	1.659	1.394	265

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, a quelli di gas ed altre utilities e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti. La posta comprende anche il fair value sui contratti fisici su commodity energetiche inclusi nel portafoglio di trading per 144 milioni di euro.

- **Debiti per imposte correnti**, pari a 54 milioni di euro, si riferiscono ad imposte sul reddito di società del Gruppo per posizioni non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Srl ivi inclusa la maggior imposta derivante dall'addizionale IRES, introdotta dalla c.d. "Robin Hood Tax", la cui liquidazione sarà effettuata autonomamente dalle società alla stessa assoggettate.
- **Debiti diversi**, per 709 milioni di euro (652 milioni di euro al 31 dicembre 2007), costituiti in particolare dalla valutazione di strumenti derivati (329 milioni di euro), da debiti verso contitolari di permessi e concessioni per la coltivazione di idrocarburi (133 milioni di euro), da debiti verso la controllante Transalpina di Energia Srl relativi al consolidato fiscale (32 milioni di euro) e da debiti per prestazioni di servizi (63 milioni di euro).

20. Passività in dismissione

Si azzerano rispetto al 31 dicembre 2007 in conseguenza della cessione dei rami d'azienda di 5 centrali termoelettriche in regime CIP 6/92 e delle società Termica Boffalora e Termica Celano avvenuta nel mese di aprile 2008.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2008 è pari a 2.920 milioni di euro in aumento di 233 milioni di euro rispetto ai 2.687 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2007.

Sulla variazione hanno inciso positivamente il flusso di cassa operativo unitamente agli incassi per cessioni di partecipazioni per complessivi 373 milioni di euro, compensando, in parte, gli esborsi legati agli investimenti del periodo (644 milioni di euro), gli oneri finanziari netti (100 milioni di euro), gli investimenti in partecipazioni (di cui 139 milioni di euro per l'acquisto del 5% di Edipower e 81 milioni di euro per aumenti di capitale in Terminale GNL Adriatico) e il pagamento di dividendi (281 milioni di euro) e di imposte (396 milioni di euro).

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è rappresentato in forma semplificata nel seguente prospetto, analogamente a quanto esposto al 31 dicembre 2007.

(in milioni di euro)	Rif. Nota Stato Patrimoniale	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Indebitamento a medio e lungo termine				
Obbligazioni - parte non corrente	16	1.198	1.201	(3)
Finanziamenti bancari non correnti	17	1.086	1.188	(102)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	17	15	28	(13)
Altre attività finanziarie non correnti (*)	7	(73)	(81)	8
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine		2.226	2.336	(110)
Indebitamento a breve termine				
Obbligazioni - parte corrente	19	9	9	-
Debiti finanziari correnti	19	899	485	414
Attività finanziarie correnti	10	(26)	(25)	(1)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	(188)	(103)	(85)
Debiti finanziari di attività in dismissione	20	-	13	(13)
Crediti finanziari di attività in dismissione	11	-	(28)	28
Indebitamento finanziario netto a breve termine		694	351	343
Totale indebitamento finanziario netto		2.920	2.687	233

(*) Includono i crediti finanziari riferiti alla quota a lungo termine per l'applicazione dell'IFRIC 4

Nell'indebitamento finanziario netto sono compresi per 215 milioni di euro i rapporti verso parti correlate, di cui 193 milioni di euro nei confronti di Mediobanca e 22 milioni di euro nei confronti di Banca Popolare di Milano.

Inoltre i "Debiti finanziari correnti" comprendono per 17 milioni di euro quelli verso società del Gruppo controllate non consolidate e collegate.

Per quanto riguarda il rispetto dei livelli minimi/massimi di determinati indici finanziari (i c.d. *financial covenants*), si veda quanto riportato nello specifico paragrafo della sezione Gestione dei rischi.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2008 registra ricavi di vendita per 11.066 milioni di euro rispetto agli 8.276 milioni di euro del precedente esercizio in incremento sia nella filiera energia elettrica (+28,1%), sia nella filiera idrocarburi (+29,4%), essenzialmente a seguito del rialzo dei prezzi unitari medi e della crescita dei volumi di vendita nella filiera energia elettrica, in sostanziale costanza dei volumi della filiera idrocarburi.

Il **marginale operativo lordo** nel complesso si è attestato sui 1.643 milioni di euro, in incremento di 38 milioni di euro (2,4%) rispetto ai 1.605 milioni di euro del 2007 segnalando un diverso andamento nelle due aree di business:

- la **filiera energia elettrica** registra un incremento del 7,1% rispetto al precedente esercizio grazie alla forte crescita dei volumi e dei margini realizzati sul segmento delle attività non regolamentate (clienti liberi, borsa e grossisti). Per quanto concerne, invece, le attività in regime CIP 6/92, l'effetto positivo derivante dall'applicazione delle Delibere AEEG 77/08 e 80/08 in materia di riconoscimento dei rimborsi degli oneri legati ai "CO₂ emission rights" e ai certificati verdi, ha potuto compensare la minor redditività legata alla cessione di 7 centrali avvenuta in aprile (impatto negativo di circa 46 milioni di euro) e alla scadenza di alcune convenzioni;
- rallenta, invece, la **filiera idrocarburi** che registra una riduzione del 5,2% sulla quale pesano la contrazione dei margini nelle attività di approvvigionamento e commercializzazione del gas naturale in conseguenza della diversità con cui la dinamica dei costi petroliferi si è riflessa sui costi di approvvigionamento rispetto ai prezzi di vendita. Sul fronte delle attività estrattive di gas e olio si segnala la progressiva contrazione delle produzioni nazionali più che compensata dai volumi prodotti all'estero (soprattutto in Egitto), tendenza questa destinata ad accentuarsi alla luce dei nuovi investimenti in concessioni di idrocarburi effettuati e previsti già nei primi mesi del 2009.

L'utile netto di Gruppo si è attestato a 346 milioni di euro, contro i 497 milioni di euro del precedente esercizio.

Sul risultato hanno inciso svalutazioni nette di immobilizzazioni per 66 milioni di euro, la diminuzione degli oneri finanziari netti (98 milioni di euro), riconducibile alla progressiva riduzione dell'indebitamento medio, l'accantonamento netto ai fondi rischi per 31 milioni di euro, ivi inclusi quelli di natura fiscale inerenti attività cedute nei precedenti esercizi e, per circa 135 milioni di euro, gli effetti fiscali straordinari derivanti dall'introduzione della "Robin Hood Tax" e del D.L. n° 185/2008 cosiddetto "Decreto anticrisi".

Per una migliore comprensione dei principali valori progressivi dell'esercizio 2008, si riporta l'andamento economico trimestrale raffrontato con quello dell'analogo periodo dell'anno precedente:

(in milioni di euro)	1° trimestre			2° trimestre			3° trimestre			4° trimestre			Totale		
	2008	2007	Var. %	2008	2007	Var. %	2008	2007	Var. %	2008	2007	Var. %	2008	2007	Var. %
Ricavi di vendita	2.502	2.231	12,1%	2.503	1.821	37,5%	2.756	1.862	48,0%	3.305	2.362	39,9%	11.066	8.276	33,7%
Marginale operativo lordo	307	397	(22,7%)	502	507	(1,0%)	400	366	9,3%	434	335	29,6%	1.643	1.605	2,4%
% sui ricavi	12,3%	17,8%	(31,0%)	20,1%	27,8%	(28,0%)	14,5%	19,7%	(26,2%)	13,1%	14,2%	(7,4%)	14,8%	19,4%	(23,4%)

Si precisa che l'andamento trimestrale, è stato elaborato sulla base di situazioni patrimoniali ed economiche approvate dal Consiglio di Amministrazione. I trimestri, singolarmente considerati, non sono soggetti a revisione contabile.

21. Ricavi di vendita

Sono pari a 11.066 milioni di euro e registrano un incremento di 2.790 milioni di euro (+33,7%) rispetto agli 8.276 milioni di euro dell'esercizio precedente. Su tale incremento, pur in presenza di un livello di domanda nazionale sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, hanno inciso, in particolare, il rialzo dei prezzi unitari di vendita registrato in entrambe le filiere, soprattutto a seguito del forte innalzamento dello scenario commodity e la crescita dei volumi venduti nella filiera energia elettrica. Nella tabella che segue è riportato il dettaglio relativo ai ricavi di vendita, in gran parte realizzati sul mercato italiano:

(in milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni	Variazioni %
Vendite di:				
- energia elettrica	8.032	5.856	2.176	37,2%
- gas metano	2.187	1.448	739	51,0%
- vapore	155	161	(6)	(3,7%)
- olio	105	100	5	5,0%
- certificati verdi	2	16	(14)	(87,5%)
- acqua e utenza civile	31	32	(1)	(3,1%)
- altro	9	4	5	n.s.
Totale vendite	10.521	7.617	2.904	38,1%
Prestazioni di servizi per conto terzi	21	19	2	10,5%
Servizi di stoccaggio	27	18	9	50,0%
Ricavi per vettoriamento	471	595	(124)	(20,8%)
Altri ricavi per prestazioni diverse	26	27	(1)	(3,7%)
Totale Gruppo	11.066	8.276	2.790	33,7%

Nella voce sono inclusi, tra gli altri, i ricavi realizzati e la variazione del fair value sui contratti fisici relativi a commodity energetiche inclusi nei portafogli di trading e gli effetti, per la quota del periodo, delle delibere 77/08 e 80/08 emesse dall'AEEG, con le quali sono stati definiti i criteri per il riconoscimento, a titolo di integrazione tariffaria, dei costi sostenuti rispettivamente a fronte dei fabbisogni di emission rights e certificati verdi dalle società operanti con impianti in regime di CIP 6/92.

Ripartizione per attività dei ricavi di vendita

(in milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni	Variazioni %
Filiera energia elettrica	8.689	6.783	1.906	28,1%
Filiera idrocarburi	5.093	3.937	1.156	29,4%
Corporate	77	73	4	5,5%
Elisioni	(2.793)	(2.517)	(276)	11,0%
Totale Gruppo	11.066	8.276	2.790	33,7%

In particolare:

- nella **filiera energia elettrica** la crescita del 28,1% dei ricavi di vendita è dovuta principalmente all'aumento dei volumi venduti particolarmente riferito ai mercati non regolamentati e all'incremento del prezzo unitario di vendita che hanno più che compensato le variazioni di perimetro correlate alla dismissione delle centrali in regime CIP 6/92;
- nella **filiera idrocarburi** la crescita del 29,4% dei ricavi di vendita riflette i maggiori ricavi unitari conseguenti all'incremento dei prezzi dei prodotti petroliferi di riferimento.

22. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 684 milioni di euro e sono così dettagliati:

(in milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni	Variazioni %
Derivati su commodity (*)	147	138	9	6,5%
Recupero costi di combustibile verso i Tollers di Edipower	176	147	29	19,7%
Recupero costi verso contitolari di ricerche di idrocarburi	25	48	(23)	(47,9%)
Utilizzi di fondi rischi	21	45	(24)	n.s.
Sopravvenienze attive	157	81	76	93,8%
Altro	158	124	34	27,4%
Totale Gruppo	684	583	101	17,3%

(*) inclusi i derivati dei portafogli di trading

Tra le **sopravvenienze attive** sono ricompresi gli effetti positivi inerenti i precedenti esercizi derivanti dall'applicazione, per le centrali in regime CIP 6/92, delle delibere AEEG 77/08 e 80/08 relative al riconoscimento degli oneri legati agli *emission rights* e all'allungamento del periodo di riconoscimento dei costi di acquisto di certificati verdi, nonché gli effetti, riferiti a precedenti esercizi, derivanti dalla rinegoziazione di un contratto di approvvigionamento di gas.

Gli **utilizzi di fondi rischi** riguardano in particolare quelli relativi a crediti e sono da valutare anche in correlazione alla relativa posta di costo.

Nella voce **altro** sono compresi, fra gli altri:

- per 79 milioni di euro, la plusvalenza da alienazione legata alla cessione a SEL Spa del 60% del capitale di Hydros Srl per un corrispettivo di circa 130 milioni di euro;
- per 28 milioni di euro, recuperi di costi diversi;
- per 19 milioni di euro, plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni, di cui 12 milioni di euro riferiti ai comparti idroelettrico e termoelettrico e circa 7 milioni di euro alla cessione della nave Vega;
- per 15 milioni di euro, indennizzi assicurativi a fronte di sinistri di precedenti esercizi relativi a centrali termoelettriche.

23. Consumi di materie e servizi

Sono pari a 9.884 milioni di euro, in aumento del 40,5% rispetto ai costi sostenuti nel precedente esercizio (7.035 milioni di euro); tale incremento è imputabile sia alla filiera energia elettrica (+34,1%) che alla filiera idrocarburi (+31,1%) e riflette, nella sostanza, quanto già commentato con riferimento ai ricavi di vendita relativamente all'incremento dei costi di approvvigionamento dei prodotti petroliferi. Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle voci:

(in milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni	Variazioni %
- gas metano	4.324	3.204	1.120	35,0%
- energia elettrica	2.399	948	1.451	n.s.
- mercato di dispacciamento e sbilanciamento	132	116	16	13,8%
- gas altoforno, recupero, cocker	447	351	96	27,4%
- olio e combustibile	403	336	67	19,9%
- acqua industriale demineralizzata	38	41	(3)	(7,3%)
- certificati verdi	81	95	(14)	(14,7%)
- diritti di emissione CO ₂	162	4	158	n.s.
- materiali e utilities	157	156	1	0,6%
Totale	8.143	5.251	2.892	55,1%
- manutenzione impianti	189	258	(69)	(26,7%)
- vettoriamento di energia elettrica e gas	974	989	(15)	(1,5%)
- prestazioni professionali	112	82	30	36,6%
- prestazioni assicurative	23	28	(5)	(17,9%)
- derivati su commodity (*)	141	59	82	n.s.
- accantonamenti a fondi rischi	15	23	(8)	(34,8%)
- svalutazioni crediti	36	39	(3)	(7,7%)
- variazione delle rimanenze	(55)	60	(115)	n.s.
- costi godimento beni di terzi	82	75	7	9,3%
- altri	224	171	53	31,6%
Totale Gruppo	9.884	7.035	2.849	40,5%

(*) inclusi i derivati dei portafogli di trading

I costi realizzati e la variazione di fair value relativi ai contratti fisici su commodity energetiche inclusi nei portafogli di trading sono compresi nelle corrispondenti voci di costo (acquisti e vettoriamento energia elettrica). La posta **gas metano** include gli effetti positivi della rinegoziazione di un contratto di approvvigionamento (28 milioni di euro) e quelli relativi alla parte efficace dei derivati di copertura del rischio cambio su commodity (47 milioni di euro).

Si segnala che sull'incremento complessivo dell'ammontare dei costi incide inoltre il valore dell'onere per CO₂, pari a 162 milioni di euro contro i 4 milioni di euro dell'esercizio 2007, il cui consistente aumento è da imputarsi all'effetto combinato della riduzione dei diritti di emissione riconosciuti gratuitamente dal Piano Nazionale di Allocations e del sensibile incremento del costo per tonnellata.

La voce **variazione delle rimanenze** si riferisce principalmente all'incremento dei volumi di gas stoccato e alle minori giacenze di altri combustibili.

Nella voce **altri**, complessivamente pari a 224 milioni di euro, sono ricomprese, fra l'altro:

- sopravvenienze passive per 52 milioni di euro, di cui circa 17 milioni di euro legati al mancato rimborso della componente tariffaria CCT 2004;
- minusvalenze da dismissioni di immobilizzazioni per 14 milioni di euro;
- spese per pubblicità per circa 22 milioni di euro inerenti la sponsorizzazione della Nazionale Italiana ai Giochi Olimpici di Pechino 2008 e la promozione dell'offerta di energia elettrica per il mercato residenziale.

Ripartizione dei consumi di materie e servizi per attività

(in milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni	Variazioni %
Filiera energia elettrica	7.780	5.800	1.980	34,1%
Filiera idrocarburi	4.784	3.649	1.135	31,1%
Corporate	124	108	16	14,8%
Elisioni	(2.804)	(2.522)	(282)	11,2%
Totale Gruppo	9.884	7.035	2.849	40,5%

24. Costo del lavoro

Il costo del lavoro pari a 223 milioni di euro, riferito all'organico medio dell'esercizio, è pressoché in linea con i 219 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

25. Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo ammonta a 1.643 milioni di euro e registra, rispetto al precedente esercizio, un incremento di 38 milioni di euro (2,4%) imputabile quasi interamente ai migliori risultati della filiera energia elettrica.

La seguente tabella ne evidenzia la suddivisione per filiera:

(in milioni di euro)	Esercizio 2008	% sui ricavi di vendita	Esercizio 2007	% sui ricavi di vendita	Variazione % sul margine operativo lordo
Filiera energia elettrica	1.326	15,3%	1.238	18,3%	7,1%
Filiera idrocarburi	405	8,0%	427	10,8%	(5,2%)
Corporate	(88)	n.s.	(60)	n.s.	n.s.
Totale Gruppo	1.643	14,8%	1.605	19,4%	2,4%

In particolare si segnala che:

- l'incremento del margine operativo lordo della **filiera energia elettrica** rispetto all'esercizio precedente, pari a 88 milioni di euro (+7,1%), è riconducibile, oltre ad effetti non ricorrenti correlati alla plusvalenza sulla cessione del 60% di Hydros per 79 milioni di euro, alla crescita dei volumi di vendita sui mercati non regolamentati (+20,3%) che ha più che compensato la contrazione dei margini sul segmento CIP 6/92, riconducibile alla scadenza di periodi incentivati, al sopraggiungere dei termini di scadenza di alcune delle convenzioni nonché al proseguimento del già menzionato processo di riorganizzazione del portafoglio impianti avviato con la cessione di sette centrali termoelettriche che ha inciso negativamente sul margine operativo lordo per circa 46 milioni di euro;
- la **filiera idrocarburi** a fronte di volumi di produzione e di vendita sostanzialmente invariati, ha registrato un decremento del margine operativo di circa 22 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-5,2%). Nell'esercizio si segnalano l'effetto positivo dovuto alla rinegoziazione di un contratto di approvvigionamento di gas a lungo termine (circa 60 milioni di euro) e l'incremento dei margini delle attività di esplorazione e produzione per effetto del rialzo dello scenario petrolifero laddove il precedente esercizio beneficiava del rilascio dello stanziamento a fronte della Delibera 248/04 (circa 56 milioni di euro) e della definizione con esito favorevole del contenzioso con AEEG per l'uso improprio delle capacità di stoccaggio nel periodo 2004-2005 (20 milioni di euro).

26. Ammortamenti e svalutazioni

La voce complessivamente pari a 782 milioni di euro, presenta la seguente ripartizione per categoria:

(in milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni	Variazioni %
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	614	612	2	0,3%
Ammortamenti immobili detenuti per investimento	-	1	(1)	(100,0%)
Ammortamenti concessioni idrocarburi	26	24	2	8,3%
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	76	69	7	10,1%
Svalutazione di immobilizzazioni materiali	73	3	70	n.s.
Svalutazione di immobilizzazioni immateriali	8	-	8	n.s.
Storno svalutazione di immobilizzazioni materiali	(15)	-	(15)	n.s.
Totale Gruppo	782	709	73	10,3%

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni	Variazioni %
Filiera energia elettrica	582	557	25	4,5%
Filiera idrocarburi	188	140	48	34,3%
Corporate	12	12	-	n.s.
Totale Gruppo	782	709	73	10,3%

In particolare:

- nella **filiera energia elettrica**, l'incremento di 25 milioni di euro registrato rispetto al precedente esercizio è da attribuire essenzialmente alle svalutazioni di impianti in conseguenza dell'impairment test che, al netto degli storni di svalutazioni di precedenti esercizi, incidono per complessivi 21 milioni di euro e alla svalutazione delle quote di emissione di CO₂ eccedenti il fabbisogno del Gruppo per 8 milioni di euro. Si segnala inoltre che i minori ammortamenti derivanti dalla cessione delle centrali termoelettriche in regime di CIP 6/92 e dalla proroga della concessione della centrale idroelettrica di Taio hanno in parte compensato i maggiori ammortamenti delle centrali termoelettriche entrate in funzione nel quarto trimestre del 2007;
- sul maggior valore relativo alla **filiera idrocarburi** incidono principalmente le svalutazioni di immobilizzazioni materiali per complessivi 37 milioni di euro, relative alla concessione di Rosetta (19 milioni di euro) e ad altre concessioni italiane (circa 18 milioni di euro) in sostanziale costanza dei costi di ricerca di idrocarburi interamente ammortizzati nell'esercizio che passano a 62 milioni di euro rispetto ai 58 milioni di euro del 2007.

27. Proventi e oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti ammontano a 100 milioni di euro e registrano una significativa riduzione di 98 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto della consistente riduzione dell'indebitamento medio netto e per lo scenario economico-finanziario creatosi nella seconda parte dell'anno che ha portato ad una riduzione sostanziale dei tassi d'interesse.

Nella seguente tabella è illustrata la composizione:

(in milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Proventi finanziari			
Proventi finanziari su contratti derivati su commodity (*)	-	30	(30)
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	60	78	(18)
Interessi attivi su leasing finanziario	23	13	10
Interessi attivi su c/c bancari e postali	7	9	(2)
Interessi su crediti verso l'erario	-	1	(1)
Altri proventi finanziari	22	23	(1)
Totale proventi finanziari	112	154	(42)
Oneri finanziari			
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(61)	(115)	54
Oneri finanziari su contratti derivati su commodity (*)	-	(29)	29
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	(40)	(81)	41
Interessi passivi verso banche	(86)	(80)	(6)
Commissioni bancarie	(6)	(4)	(2)
Oneri finanziari per decommissioning	(14)	(13)	(1)
Interessi passivi su leasing finanziario	(1)	(1)	-
Oneri finanziari su TFR	(3)	(3)	-
Interessi passivi verso altri finanziatori	(9)	(3)	(6)
Altri oneri finanziari	(4)	(29)	25
Totale oneri finanziari	(224)	(358)	134
Utili/(perdite) su cambi			
Utili su cambi	56	19	37
Perdite su cambi	(44)	(13)	(31)
Totale utili/(perdite) su cambi	12	6	6
Totale proventi/(oneri) finanziari netti di Gruppo	(100)	(198)	98

(*) Valori ricompresi dal 1° gennaio 2008 nel Margine Operativo Lordo

Si segnala in particolare che:

- gli **interessi attivi su leasing finanziario**, pari a 23 milioni di euro, riguardano gli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 4;
- gli **altri proventi finanziari**, pari a 22 milioni di euro, comprendono per circa 18 milioni di euro gli interessi attivi su crediti commerciali;
- gli **oneri finanziari per decommissioning**, pari a 14 milioni di euro, trovano quale contropartita i fondi rischi di smantellamento e ripristino siti industriali relativi alla filiera idrocarburi per circa 12 milioni di euro e alla filiera energia elettrica per il residuo;
- gli **altri oneri finanziari** comprendevano nel precedente esercizio quelli correlati alle operazioni di *put&call* di Edipower per circa 16 milioni di euro;
- gli **utili e perdite su cambi** comprendono principalmente gli effetti di conversione monetarie delle poste attive e passive delle società estere e gli utili e perdite relativi a transazioni di natura commerciale.

28. Proventi e oneri da partecipazioni

Il saldo della voce deriva sostanzialmente dall'effetto combinato delle plusvalenze da cessione per 14 milioni di euro (di cui 7 milioni di euro relativi alla cessione della partecipazione di minoranza in Enia Energia Spa), delle minusvalenze da cessione per 12 milioni di euro legate alla vendita di partecipate estere e delle svalutazioni e valutazioni ad equity per circa 4 milioni di euro relative principalmente ai titoli di trading.

A corredo si fornisce la seguente tabella esplicativa:

(in milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Proventi da partecipazioni			
Dividendi	2	2	-
Rivalutazioni e valutazioni ad equity di partecipazioni	1	3	(2)
Plusvalenza da cessione di partecipazioni	14	3	11
Totale proventi da partecipazioni	17	8	9
Oneri da partecipazioni			
Svalutazioni e valutazioni ad equity di partecipazioni	(5)	(22)	17
Minusvalenza da cessione di partecipazioni	(12)	(3)	(9)
Totale oneri da partecipazioni	(17)	(25)	8
Totale proventi/(oneri) da partecipazioni di Gruppo	-	(17)	17

29. Altri proventi e oneri netti

Figurano in bilancio con un valore netto negativo di 31 milioni di euro e rappresentano poste non direttamente correlate alla gestione industriale o finanziaria e aventi natura non ricorrente, riconducibili in particolare:

- per 51 milioni di euro a **proventi**, relativi in via principale alla proventizzazione di alcuni fondi accantonati negli esercizi precedenti, essenzialmente riferiti all'estinzione di garanzie rilasciate per la cessione di partecipazioni;
- per 82 milioni di euro ad **oneri**, dei quali 42 milioni di euro a fronte di rischi di natura fiscale per lo più riferiti ad attività cedute nei precedenti esercizi di cui Edison è avente causa, 15 milioni di euro per rischi di natura ambientale, 7 milioni di euro per l'adeguamento agli interessi legali e fiscali di fondi già esistenti e il residuo per altri oneri di natura non ricorrente.

30. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari a 379 milioni di euro e presentano un incremento di 209 milioni di euro rispetto ai 170 milioni di euro del precedente esercizio. Tale aumento è attribuibile per 115 milioni di euro, di cui 70 milioni di euro relativi a fiscalità differita, all'applicazione dell'addizionale del 5,5% introdotta dalla cosiddetta "Robin Hood Tax" (Legge n. 133/2008) per tutte le società che producono o commercializzano energia elettrica o svolgono attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi. In aggiunta, la legge n. 185/08 (cosiddetto "Decreto anticrisi") ha comportato un ulteriore effetto negativo pari a circa 20 milioni di euro, in prevalenza per imposte differite. Da segnalare, inoltre, che nel corso del 2007 era stato registrato tra le imposte differite un beneficio fiscale di circa 135 milioni di euro in relazione alla riduzione delle aliquote di imposta previste dalla Legge Finanziaria 2008.

Il tax rate, depurato dagli effetti straordinari summenzionati, si attesta al 33,4%, rispetto ad un tasso teorico del 31,4% esclusa la Robin Hood Tax.

Le imposte sono così dettagliate:

(in milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni
Imposte correnti	329	302	27
Imposte anticipate e differite	53	(132)	185
Imposte esercizi precedenti	(3)	-	(3)
Totale Gruppo	379	170	209

Tra le **imposte correnti** sono inclusi 295 milioni di euro per IRES, di cui 45 milioni di euro rivenienti dall'addizionale del 5,5% introdotta dalla "Robin Hood Tax", 52 milioni di euro per IRAP, 21 milioni di euro di proventi derivanti dall'adesione al consolidato fiscale e 3 milioni di euro per imposte estere.

Anche l'incremento netto delle **imposte anticipate e differite**, in prevalenza correlate alla fiscalità dif-

ferita inerente l'applicazione del fair value alle immobilizzazioni, riflette gli effetti della "Robin Hood Tax" per circa 70 milioni di euro, nonché agli effetti del "Decreto anticrisi" per circa 19 milioni di euro. La composizione e movimentazione delle imposte differite e anticipate è riportata nel seguito:

(in milioni di euro)	31.12.2007	Accanto- namenti	Utilizzi	Adegua- nuove aliquote	IAS 32/39 a Patrimonio Netto	Variazione perimetro di consol.	Altri movim. /Riclass./ Compensaz.	31.12.2008
Fondi imposte differite:								
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	579	6	(103)	146	-	-	(19)	609
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	40	4	-	5	-	-	-	49
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39):								
- di cui con effetti a Conto economico	1	1	(1)	-	-	-	(1)	-
- di cui con effetti a Patrimonio netto	2	-	-	-	6	-	-	8
Altre imposte differite	14	6	(7)	-	-	(2)	(3)	8
	636	17	(111)	151	6	(2)	(23)	674
Compensazione	(76)	-	-	-	-	-	(79)	(155)
Fondi imposte differite al netto della compensazione	560	17	(111)	151	6	(2)	(102)	519
Crediti per imposte anticipate:								
Perdite fiscali pregresse	31	-	(12)	5	-	-	-	24
Fondi rischi tassati	86	16	(41)	10	-	-	(1)	70
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39):								
- di cui con effetti a Conto economico	9	-	(3)	-	-	-	(4)	2
- di cui con effetti a Patrimonio netto	2	-	-	-	105	-	-	107
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	22	2	(22)	46	-	-	(22)	26
Altre	4	2	-	1	-	-	3	10
	154	20	(78)	62	105	-	(24)	239
Compensazione	(76)	-	-	-	-	-	(79)	(155)
Crediti per imposte anticipate al netto della compensazione	78	20	(78)	62	105	-	(103)	84

31. Risultato da attività in dismissione

Il valore negativo di 4 milioni di euro è da attribuirsi alla cessione dei rami d'azienda di 5 centrali termoelettriche in regime CIP 6/92 e delle società Termica Boffalora e Termica Celano, avvenuta nel mese di aprile 2008. L'insieme di tali beni era stato considerato a fine 2007 come "Disposal Group".

32. Utile per azione

Ai fini dell'utile per azione diluito sono state considerate le azioni asservite ai piani di stock option. Si segnala che nel corso dell'esercizio tale piano di incentivazione si è concluso.

(in milioni di euro)	Esercizio 2008		Esercizio 2007	
	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾
Utile d'esercizio di Gruppo	346	346	497	497
Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (A)	336	10	482	15
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile per azione:				
- di base (B)	5.181.093.229	110.592.420	4.638.069.829	110.592.420
- diluito (C) ⁽²⁾	5.181.090.583	110.592.420	4.939.211.526	110.592.420
Utile per azione (in euro)				
- di base (A/B)	0,0647	0,0947	0,1040	0,1340
- diluito (A/C) ⁽²⁾	0,0647	0,0947	0,0976	0,1340

(1) 3% del valore nominale quale maggiorazione del dividendo corrisposto alle azioni di risparmio rispetto a quello corrisposto alle azioni ordinarie. Le azioni di risparmio sono considerate come azioni ordinarie in quanto è stata esclusa dal risultato netto di Gruppo la quota di utili privilegiati a esse spettante.

(2) Qualora si rilevi una perdita di periodo non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni ai sensi dell'IFRS 5

Disposal Group - "Centrali termoelettriche CIP 6/92"

Nel mese di aprile 2008, Edison ha perfezionato la cessione a Cofathec Servizi, società del gruppo Gaz de France, di sei centrali termoelettriche, operanti nell'ambito di convenzioni CIP 6/92 per una capacità installata complessiva di circa 370 Megawatt. È stata inoltre perfezionata la cessione a Seci Energia, società del gruppo Maccaferri e azionista al 30% nella società che controlla la centrale termoelettrica da 170 MW di Celano (AQ), del 70% della partecipazione detenuta da Edison nella società, dopo che Seci Energia, come previsto dallo statuto, aveva esercitato il relativo diritto di prelazione.

La cessione ha comportato un deconsolidamento di patrimonio netto di circa 205 milioni di euro a fronte di un prezzo di 204 milioni di euro, determinando una perdita di circa 4 milioni di euro che tiene anche conto degli oneri direttamente imputabili. L'impatto complessivo sull'indebitamento finanziario netto è stato positivo per 189 milioni di euro, in considerazione del deconsolidamento di crediti finanziari netti per 15 milioni di euro.

Impegni e rischi potenziali

(in milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Garanzie personali prestate	1.238	1.237	1
Garanzie reali prestate	1.459	1.596	(137)
Altri impegni e rischi	1.617	410	1.207
Totale Gruppo	4.314	3.243	1.071

Garanzie personali prestate

Il valore delle garanzie personali indicato, pari a 1.238 milioni di euro, pressoché invariato rispetto al 31 dicembre 2007, è determinato sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio.

Fra le garanzie personali prestate evidenziamo:

- per 393 milioni di euro, le garanzie rilasciate da Edison Spa a favore dell'Agenzia delle Entrate di Milano nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA, nonché di società controllate inerenti la cessione infragruppo di crediti d'imposta;
- per il residuo trattasi essenzialmente di garanzie rilasciate dalla capogruppo nell'interesse di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale.

Garanzie reali prestate

Il valore delle garanzie reali, pari a 1.459 milioni di euro, in diminuzione di 137 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007, rappresenta il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia. Comprendono garanzie reali per debiti iscritti in bilancio, tra cui il pegno sulle azioni Edipower (1.035 milioni di euro) costituito a favore di un pool di banche a fronte del finanziamento concesso, valore che è aumentato rispetto al 31 dicembre 2007 a seguito dell'esercizio della "put option".

Le ulteriori garanzie reali prestate per debiti iscritti in bilancio, che si riferiscono essenzialmente a ipoteche e privilegi iscritti su impianti della filiera energia elettrica a fronte di finanziamenti erogati, ammontano a 424 milioni di euro, di cui 84 milioni di euro relativi ad ipoteche in attesa di cancellazione per finanziamenti già rimborsati relativi al settore eolico. Si segnalano, tra le variazioni rispetto al 31 dicembre 2007, la cancellazione dell'ipoteca sugli impianti di Termica Milazzo per 143 milioni di euro a fronte del rimborso di un finanziamento e la riduzione per 97 milioni di euro di ipoteche su impianti oggetto di cessione inseriti nei "Disposal Group".

Altri impegni e rischi

Pari a 1.617 milioni di euro, in aumento di 1.207 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007, comprendono principalmente:

- per circa 1.003 milioni di euro l'impegno assunto da Edison International Spa per l'acquisto, da Egyptian General Petroleum Corporation, dei diritti di esplorazione, produzione e sviluppo della concessione off shore di Abu Qir, in Egitto;
- per circa 23 milioni di euro l'impegno di spesa residuo per l'acquisizione, da parte di Edison, di una quota dell' 80% in AMG Gas Srl, società di vendita del gas che opera sul territorio di Palermo con oltre 130 mila clienti e un volume di vendita di circa 80 milioni di metri cubi di gas;
- per circa 4,5 milioni di euro, il massimo importo incrementale che, nell'ambito dell'operazione di acquisto della VSV Srl, Edison Energie Speciali Spa si è impegnata a corrispondere in funzione del successivo ottenimento di autorizzazioni all'installazione di prefissati livelli di capacità di produzione di energia eolica.

Il valore residuo riflette essenzialmente gli impegni assunti per il completamento degli investimenti in corso in Italia, relativamente al comparto eolico e per i campi di stoccaggio e metanodotti del gas, e all'estero per la costruzione di una nuova centrale termoelettrica.

Impegni e rischi non valorizzati

I principali impegni e rischi non riflessi in quanto sopra esposto sono evidenziati nel seguito:

1) Nella **filiera idrocarburi**, segnaliamo che:

- nei contratti di importazione di gas naturale, sono contenute, come d'uso in operazioni di tale entità e durata, clausole di take or pay, ovvero clausole che prevedono l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato rispetto a una soglia prefissata qualora i mancati prelievi siano dovuti a cause non previste nel contratto, fatta salva la possibilità nel corso del periodo contrattuale di recuperare a certe condizioni il volume già parzialmente pagato ma non prelevato.

I contratti già operativi riguardano le importazioni da Russia, Libia, Norvegia e Algeria (la cui fornitura con Sonatrach è stata avviata dal mese di ottobre 2008 per circa 2 miliardi mc/anno) per una fornitura complessiva a regime di 9,4 miliardi di mc/anno. In relazione all'importazione di gas naturale nei prossimi anni si segnalano inoltre i seguenti accordi:

- un contratto di fornitura da parte di RasGas (Qatar) il cui inizio delle consegne è legato alla entrata in esercizio del Terminale GNL di Isola di Porto Viro attualmente prevista per i prossimi mesi. I volumi di tale contratto, a regime, saranno pari a 6,4 miliardi di mc/anno di gas;
- un accordo di importazione dall'Algeria sottoscritto con Sonatrach a novembre 2006 (*"Protocolle d'accord"*) per l'approvvigionamento di 2 miliardi di mc/anno di gas naturale attraverso il nuovo gasdotto che verrà costruito da Galsi, gasdotto che collegherà l'Algeria alla Sardegna e alla Toscana e il cui progetto è attualmente in fase di sviluppo (accordo soggetto alla realizzazione della nuova infrastruttura).

Il pagamento di take or pay avviene ad un prezzo proporzionato rispetto a quello di fornitura che è indicizzato alle condizioni correnti del mercato. Tali contratti hanno una durata compresa tra i 3 e i 25 anni e consentiranno il raggiungimento, per il periodo in cui tutti i contratti saranno a regime, di una fornitura di circa 18 miliardi di metri cubi annui di gas naturale.

- Riguardo al contratto relativo al Terminale GNL Adriatico Srl, gli accordi prevedono:
 - per tutti i soci: l'obbligo di non trasferire la propria quota fino al decorrere di 36 mesi dall'inizio dell'esercizio del terminale, ma in ogni caso non oltre il 1° luglio 2011 (clausola di lock up);
 - a favore di Edison: il diritto di acquistare la quota del 90%, oppure di vendere la propria quota del 10%, al verificarsi di alcuni eventi non riconducibili a responsabilità di Edison che possano impedire la realizzazione del terminale (clausola di put & call);
 - a favore dei due soci di maggioranza: il diritto di acquistare la quota del 10% di proprietà di Edison nel caso in cui il contratto di fornitura di gas con RasGas venga risolto per causa imputabile a Edison (clausola di call);
 - un prezzo, per la cessione delle quote in caso di esercizio delle opzioni di put e di call, determinato sulla base del valore della somma dei versamenti in conto capitale effettuati fino al momento dell'esercizio;
 - l'impegno, da parte dei soci a dotare pro-quota la società delle adeguate risorse finanziarie per la costruzione del terminale. Si segnala inoltre che, ultimato il terminale di rigassificazione del Nord Adriatico, Edison, pur avendo il 10% dell'infrastrutture, ne diverrà il principale utilizzatore avendo a disposizione circa l'80% della capacità di rigassificazione complessiva per 25 anni.

Nel corso dell'esercizio sono state attivate clausole di take or pay, i pagamenti effettuati a fronte dei quantitativi non ritirati rispetto alla soglia prefissata, al netto dei recuperi, sono registrati fra i crediti diversi alla voce anticipi verso fornitori per un importo di circa 22 milioni di euro.

2) Nella **Filiera energia elettrica**, si evidenzia che:

- Edison ha concesso a Cartiere Burgo Spa una call option sul 51% di Gever esercitabile alla scadenza del contratto di somministrazione di energia elettrica e vapore da Gever stessa a Cartiere Burgo (entro il 2017), a un prezzo pari al pro-quota di patrimonio netto contabile della società;

- con riferimento all'approvvigionamento di certificati di CO₂ sono stati sottoscritti dalla capogruppo Edison Spa i seguenti contratti:
 - Emission Reductions Purchase Agreement (ERPA) per l'acquisto di Certified Emission Reduction (CERs) in Cina, cioè di certificati di riduzione di emissioni di CO₂. I contratti firmati si riferiscono a crediti generati da progetti Clean Development Mechanism (CDM) per un totale di circa 5 milioni di CERs nel periodo 2008-2012. I contratti prevedono un pagamento alla consegna dei CERs che sarà effettuata il tra il 1° dicembre e il 1° marzo di ogni anno. I progetti si trovano a diversi stadi del processo di registrazione presso l'United Nation Framework Convention on Climate Change (UNFCCC);
 - Management Agreement con EDF Trading (EDF Carbon Fund) per l'acquisto a prezzo fisso di Certified Emission Reduction/Emission Reduction Unit (CER/ERU- certificati di emissione di CO₂) con caratteristiche definite nelle Investment Guidelines. La partecipazione al fondo ammonterà fino a un massimo di 30 milioni di euro nell'arco di 5 anni. A dicembre 2008 sono stati consegnati 8.930 CER per un importo poco significativo;
 - in data 30 giugno 2008 Edison Spa ha sottoscritto con Natsource il proprio ingresso nel Natsource Carbon Asset Pool (NAT-CAP), fondo volto all'acquisto di crediti di riduzione delle emissioni di anidride carbonica da progetti CDM (Clean Development Mechanism)/JI (Joint Implementation). La partecipazione al fondo ammonterà fino a un massimo di 20 milioni di euro nell'arco di 5 anni.
 - Edison e Akarport hanno negoziato un Preliminary Agreement che stabilisce gli impegni delle parti in relazione ai servizi di handling del carbone e dei prodotti derivati di una nuova centrale in Grecia. Il Preliminary Agreement prevede tra l'altro che, nel caso in cui Edison termini l'accordo entro il 30 giugno 2009 dopo aver ottenuto la Power Generation Licence e l'Installation Licence, Edison dovrà indennizzare Akarport per un importo di 50 migliaia di euro. Nel caso in cui Edison entro il 30 giugno 2009, tramite una Confirmation Letter comunichi la propria decisione insindacabile di realizzare l'impianto e poi successivamente decidesse di non darvi seguito, in tal caso l'accordo termina ed Edison sarà esposta al pagamento di una penale massima fino a 20 milioni di euro.
 - in conseguenza della cessione del 51% di Dolomiti Edison Energy Srl a terzi, gli accordi stipulati con la controparte prevedono un'opzione "call" in favore di Edison, opzione esercitabile esclusivamente nel caso in cui entro il 31 marzo 2018 non vi sia la proroga delle concessioni idroelettriche.
- 3) Nella **Corporate** segnaliamo che nell'ambito degli accordi che legano i partecipanti al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione di RCS Mediagroup, nel caso in cui sia promossa un'offerta pubblica di acquisto, il Partecipante che si sia avvalso della facoltà di recesso, sarà obbligato a vendere le azioni sindacate agli altri partecipanti. Gli acquirenti hanno il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare le azioni in proporzione alla percentuale di azioni apportate al Patto.

Stato delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso al 31 dicembre 2008

Nel seguito vengono commentate le principali vertenze giudiziarie e fiscali in essere sulla base delle informazioni ad oggi disponibili separatamente per Edison Spa e per le altre società del Gruppo. Le vertenze giudiziarie sono suddivise tra passività probabili, per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa con conseguente stanziamento di un fondo rischi a bilancio, e le passività potenziali in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile per cui, viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

Per quanto riguarda le passività probabili per le quali sussistono fondi rischi a bilancio si segnalano in particolare:

A) Edison Spa

Commissione Europea - Procedura antitrust relativa ad Ausimont

Si è, tuttora, in attesa della fissazione dell'udienza di discussione del procedimento relativo al ricorso

presentato da Edison al Tribunale di Prima Istanza dell'Unione europea contro la decisione provvisoriamente esecutiva della Commissione europea che ha accertato un'infrazione dell'art. 81 del Trattato CE e 53 dell'Accordo SEE in relazione a un cartello nel mercato del perossido di idrogeno e suoi derivati, perborato di sodio e percarbonato di sodio, comminando a Edison un'ammenda di 58,1 milioni di euro, di cui 25,6 milioni di euro in solido con Solvay Solexis. Il ricorso è volto ad ottenere l'annullamento, o in subordine la riduzione della sanzione comminata. Nel corso del 2006 Edison ha provveduto a pagare in via provvisoria 45,4 milioni di euro, pari alla somma dell'intero importo dell'ammenda interamente a suo carico e a metà della sanzione comminata in solido con Solvay Solexis.

Cessione Ausimont: Arbitrato Solvay

In data 11 dicembre 2008, Solvay Sa e Solvay Solexis Spa, da una parte, e Edison, dall'altra, hanno concluso un accordo transattivo che ha posto fine al procedimento arbitrale avviato contro Edison in data 11 maggio 2005 da Solvay Sa e Solvay Solexis, per il tramite della Camera di Commercio Internazionale (ICC) - Camera Internazionale di Arbitrato, relativo a talune controversie, tra cui una relativa alla procedura antitrust descritta nel precedente paragrafo, insorte in ordine alle dichiarazioni e garanzie convenute nel contratto di cessione della partecipazione di Edison in Agorà Spa (controllante di Ausimont Spa). Per effetto dell'accordo, le parti del procedimento arbitrale hanno rinunciato alle rispettive pretese a fronte dell'impegno di Edison di farsi carico di metà della sanzione comminata, in solido con Solvay Solexis, nella procedura antitrust sopra citata, pari a circa 12,8 milioni di euro, peraltro già versata da Edison alla Commissione Europea e avverso la quale pende il ricorso descritto nel precedente paragrafo.

A seguito all'accordo summenzionato il fondo rischi appostato a fronte di tale vertenza è stato rilasciato per un importo di circa 13 milioni di euro.

Crollo della diga di Stava

Sono proseguite senza novità di rilievo le attività volte alla definizione delle ultime vertenze tuttora pendenti con terzi danneggiati in conseguenza del crollo dei bacini di Prestavel nel 1985.

Cause per danni dipendenti dall'esercizio di impianti chimici apportati in Enimont

È stata depositata dal Tribunale di Milano la sentenza relativa alla causa tra la Regione Lombardia e EniChem, Basf Italia, Dibra e Montecatini (ora Edison) per il risarcimento del danno ambientale dipendente dall'esercizio dello stabilimento di Cesano Maderno. Per effetto della decisione, Edison è stata condannata a rimborsare i costi sostenuti e a risarcire i danni subiti dalla Regione Lombardia e dal Comune di Limbiate quantificati complessivamente in circa 7 milioni di euro, oltre ad interessi legali dalla data della domanda al saldo, spese di lite e spese di CTU. L'altro contenzioso, pendente davanti al Tribunale di Milano tra Dibra, EniChem e Montecatini (ora Edison), e relativo al risarcimento del danno dipendente dalla vendita di parte del predetto stabilimento, è tuttora sospeso all'esito della precedente vertenza.

Stabilimento petrolchimico di Porto Marghera - Cause Civili conseguenti alla definizione del Processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente

A seguito della condanna di cinque ex amministratori e dirigenti di Montedison (ora Edison) per l'omicidio colposo di un lavoratore deceduto per angiosarcoma epatico nel 1999 nel processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente relativo allo stabilimento petrolchimico di Porto Marghera e della dichiarata prescrizione in ordine a taluni altri reati contestati, Edison (già Montedison) nella qualità di responsabile civile dei condannati ha definito accordi transattivi con tutte le parti civili persone fisiche e con alcuni altri enti esponenziali pure costituitisi parte civile nel processo. Non si pervenne invece a un accordo con talune altre parti civili, tra cui il Comune e la Provincia di Venezia, la Regione Veneto e alcune associazioni. Da questi soggetti è stata quindi avviata avanti il Tribunale e la Corte di Appello di Venezia una causa per il risarcimento dei danni e per le spese legali conseguenti allo stesso processo.

Stabilimento petrolchimico di Brindisi - Procedimento penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e policloruro di vinile e per danni all'ambiente

Il processo, pendente presso il Tribunale di Brindisi, nei confronti degli indagati ex amministratori e dirigenti Montedison (ora Edison) relativo alle asserite lesioni causate da esposizione a cloruro di vinile monomero e policloruro di vinile e danni all'ambiente è stato definitivamente archiviato a seguito della conferma dell'accoglimento della richiesta di archiviazione formulata dal Procuratore della Repubblica all'esito delle indagini svolte.

Stabilimento petrolchimico di Mantova - Procedimento penale per lesioni alla salute e per danni all'ambiente

Sono terminate, con la notifica del relativo avviso agli indagati, tutti ex amministratori e dirigenti di Montedison Spa (ora Edison), le indagini preliminari avviate dalla Procura della Repubblica di Mantova che, a migliore determinazione di quanto fin qui noto, risultano relative alla gestione del locale stabilimento petrolchimico fino al 1989; gestione che avrebbe asseritamente causato danni alla salute dei lavoratori per esposizione degli stessi a benzene e amianto.

Stabilimento di Verbania/1 - Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto

Si è concluso con la condanna di tre imputati per omicidio colposo il processo avanti il Tribunale di Verbania relativo allo stabilimento di Verbania, già di proprietà di Montefibre Spa, pendente contro alcuni ex amministratori e dirigenti di tale società, tra cui alcuni già amministratori e dirigenti di Montedison (ora Edison). La pronuncia ha altresì disposto la condanna di Montefibre Spa quale responsabile civile dei condannati al risarcimento dei danni subiti dalle parti civili, quantificati in misura provvisoria, e delle spese processuali. Contro la decisione è stato interposto appello presso la Corte di Appello di Torino.

Stabilimento di Verbania/2 - Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto

A seguito della sentenza di condanna richiamata al paragrafo precedente, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verbania ha avviato una nuova indagine contro alcuni ex amministratori e dirigenti della società Montefibre Spa, tra cui alcuni già amministratori e dirigenti di Montedison (ora Edison), in relazione alla morte o malattia di lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso lo stabilimento di Verbania.

Richieste di risarcimento danni per esposizione ad amianto

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un importante aumento del numero delle richieste di risarcimento danni in relazione alla morte o malattia di lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso stabilimenti già di proprietà di Montedison (ora Edison) o relative a posizioni giuridiche acquisite da Edison a seguito di operazioni societarie. Impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità di tali richieste, considerati i tempi di latenza delle malattie connesse all'esposizione a diverse forme di amianto e le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse e le tecnologie impiantistiche impiegate, avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte e al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano nuove legittime richieste di risarcimento, in aggiunta a quelle per cui sono in già in corso vari procedimenti civili e penali.

Azionisti di risparmio/UBS: impugnazione della delibera di fusione di Edison in Italennergia e domanda di risarcimento del danno

Nelle cause riunite nelle quali il rappresentante comune degli azionisti di risparmio e UBS AG hanno convenuto Edison, Italennergia Spa e altri, proponendo l'impugnazione della fusione di dette società e la condanna al risarcimento del danno, il Tribunale di Milano, con sentenza del 16 luglio 2008, ha disposto la condanna in solido dei convenuti al pagamento di 22,5 milioni di euro oltre a interessi, rivalutazione e spese legali confermando, sostanzialmente, i contenuti della relazione depositata dal consulente tecnico nominato dal giudice istruttore che, pur giudicando effettivamente adeguati i criteri adottati, aveva ritenuto che il processo valutativo fosse stato affetto da talune incompletezze (mancato impiego di metodi di con-

trollo) ed erroneità di applicazione dei criteri adottati, idonee a produrre conseguenze pregiudizievoli per gli azionisti di risparmio. La società sta valutando le azioni più opportune per definire l'esito del giudizio.

Sesto Siderservizi - Bonifica Aree Concordia Sud

È proseguito senza novità di rilievo il procedimento nel quale la società Sesto Siderservizi ha convenuto Edison (quale incorporante di Termica Narni Spa) avanti il Tribunale di Milano per ottenere il rimborso di parte dei costi sostenuti per la bonifica delle aree denominate Concordia Sud, site nel Comune di Sesto San Giovanni. La pretesa si fonda su una serie di patti asseritamente conclusi quando entrambe le società appartenevano al gruppo Falck.

Stabilimento Industria Chimica Saronio Spa - Comuni di Melegnano e Cerro al Lambro

Il TAR Lombardia ha rigettato le istanze di sospensione presentate da Edison avverso due distinte ordinanze contingibili e urgenti dei Comuni di Cerro al Lambro e Melegnano, con le quali è stato intimato alla Società di porre in essere gli interventi necessari ad evitare che la contaminazione, derivante da un sito dismesso negli anni 60 e già di proprietà dell'Industria Chimica Saronio Spa (di cui Edison è successore universale), potesse migrare dalla falda superiore alle falde più profonde. Edison ha impugnato tali ordinanze contestando, tra l'altro, l'assenza dei requisiti della contingibilità e urgenza nonché l'impossibilità di intraprendere alcuna azione, non essendo più proprietaria né avendo la disponibilità delle aree interessate da lunghissimo tempo. La decisione del TAR è stata confermata dal Consiglio di Stato che, con ordinanza cautelare del marzo 2008, ha invitato le parti a concordare gli interventi strettamente necessari ad assicurare la messa in sicurezza delle falde idriche destinate al consumo umano. Sono in corso colloqui con le amministrazioni interessate per definire la tipologia e l'ambito degli interventi.

Bonifica area via Bovisasca, Milano

Il Comune di Milano ha recentemente richiesto a taluni soggetti, tra cui Edison, di attivarsi per bonificare un'area sita in Milano, via Bovisasca, attualmente di proprietà dello stesso Comune di Milano a seguito di permuta conclusa nel 1993, nella quale sono stati eserciti fino alla fine degli anni '70 impianti chimici da parte di Montecatini-Montedison (ora Edison).

Farmoplant - Incidente del 1988 nello stabilimento di Massa

Nell'azione civile promossa contro Farmoplant (ora Edison) dalla Provincia di Massa-Carrara e dai Comuni di Massa e di Carrara per il risarcimento dei danni conseguenti all'incidente occorso presso lo stabilimento Farmoplant di Massa nel 1988 il Tribunale di Genova ha respinto le richieste di consulenza tecnica d'ufficio avanzate dalle controparti contestualmente fissando l'udienza di precisazione delle conclusioni.

B) Altre società del Gruppo

Insedimento Pizzo Sella e sequestro dei beni in Sicilia

Sono proseguite senza novità di rilievo: l'azione di accertamento negativo spiegata da Finimeg (ora Nuova Cisa), già controllante di Poggio Mondello, avanti l'autorità giudiziaria amministrativa per sentire dichiarare non opponibile a sé e alla Poggio Mondello la confisca per lottizzazione abusiva dell'insediamento edilizio di Pizzo Sella, disposta dalla Corte d'Appello di Palermo e poi confermata dalla Corte di Cassazione nel dicembre 2001 (confisca comprendente anche gli immobili di proprietà della Poggio Mondello), nonché il giudizio di appello di pari oggetto contro la sentenza del Tribunale di Palermo che ha dichiarato il difetto di competenza del giudice adito (per essere questa del giudice penale) e ha rigettato le domande risarcitorie proposte da Finimeg (ora Nuova Cisa) nei confronti del Comune di Palermo.

Sono altresì proseguite, in vari gradi di giudizio, le cause intentate da alcuni acquirenti e promittenti acquirenti delle villette facenti parte dell'insediamento immobiliare oggetto del provvedimento di confisca penale relativo all'insediamento di Pizzo Sella, che hanno convenuto Edison, Finimeg (ora Nuova Cisa), Poggio Mondello e il Comune di Palermo per il risarcimento dei danni derivanti dalla confisca di tali beni.

Edison International Holding NV (Ex Montedison Finance Europe) - Fallimento Domp Bv

Si è conclusa con un accordo transattivo tra Montedison Finance Europe (ora Edison International Holding)

ed il curatore della procedura il processo di appello contro la decisione del Tribunale di prima istanza olandese che aveva ritenuto Montedison Finance Europe responsabile del fallimento di J. Domp e, conseguentemente, di tutte le relative passività, quantificate dal curatore della procedura in complessivi 11,6 milioni di euro circa. In esecuzione della transazione Edison International Holding ha corrisposto alla procedura a saldo e stralcio di ogni pretesa vantata nei propri confronti la somma di 2,6 milioni di euro circa.

Multiutility/Edison Energia

La società Multiutility Spa ha convenuto in giudizio Edison Energia Spa lamentando svariati inadempimenti nell'ambito di taluni rapporti contrattuali intercorsi tra le due società nel periodo 2004-2006 per l'approvvigionamento all'ingrosso di energia elettrica. Oggetto di contenzioso sono, in particolare, la pretesa nullità di una transazione sottoscritta tra Multiutility e Edison Energia in merito ai sopracitati rapporti e la determinazione dei prezzi di somministrazione dell'energia, in applicazione o deroga di alcune delibere dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, poi impugnate avanti il TAR della Lombardia. La società si è costituita in giudizio spiegando le opportune difese. Successivamente, il giudice istruttore sciogliendo una precedente riserva, ritenendo la causa matura per la decisione, ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni.

Montedison Srl - Area di Bussi sul Tirino (Pe)

Il Commissario delegato alla realizzazione di interventi urgenti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica del bacino del fiume Aterno, in località Bussi sul Tirino, sul quale insiste da oltre un secolo l'insediamento industriale da ultimo esercito da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa (società controllata da Solvay Sa), ha intimato a Montedison Srl, proprietaria di una porzione di terreno limitrofo al predetto stabilimento, la predisposizione di un piano di caratterizzazione dell'area, l'avvio della messa in sicurezza d'emergenza e la presentazione all'Ufficio Commissariale di un progetto di bonifica del suolo e della falda. In merito a tale atto, Montedison Srl che non ha mai esercito alcuna attività sul sito ha proposto ricorso al TAR e, in via prudenziale e al solo fine di disporre degli elementi necessari a valutare le azioni da intraprendere per meglio tutelare la propria posizione, ha accantonato nel proprio bilancio gli oneri stimati per l'attività di caratterizzazione della predetta area. In aggiunta al ricorso al TAR sopra citato, Montedison Srl ha interposto nuovo ricorso al TAR avverso un ulteriore atto del Commissario costituente integrazione del primo. Fratanto il Ministero dell'Ambiente, in ragione dell'iscrizione del sito di Bussi tra quelli di interesse nazionale, ha avviato la conferenza di servizi relativa agli interventi ambientali sull'area. In relazione allo stato di contaminazione dell'area di proprietà di Montedison Srl e, più in generale, alle condizioni ambientali relative allo stabilimento di Bussi, già di proprietà di Ausimont, e alle conseguenze sulle falde idriche destinate anche all'uso idropotabile, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pescara ha notificato, tra gli altri, a alcuni ex amministratori e dirigenti di Ausimont e Montedison (ora Edison) avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415 bis, codice di procedura penale, in relazione alle fattispecie di avvelenamento delle acque, disastro e truffa. È in corso l'esame degli atti relativi alle indagini preliminari, recentemente depositati.

* * * * *

In merito allo stato delle principali **vertenze giudiziarie** relative a eventi riferibili al passato in relazione ai quali esiste una passività potenziale in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili sulla base delle informazioni disponibili si segnala quanto segue:

Normativa in materia ambientale

Negli anni recenti, si è assistito ad un'espansione ed evoluzione della normativa in materia ambientale (da ultimo con il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale") e, per quanto qui interessa, più specificamente in tema di responsabilità per danni all'ambiente. In particolare, la circolazione e l'applicazione in vari ordinamenti del principio di internalizzazione dei costi ambientali (meglio noto con la locuzione "chi inquina paga") hanno provocato l'introduzione di nuove ipotesi di responsabilità da inquinamento di tipo oggettivo (che prescinde dall'elemento soggettivo della colpa) e indiretto (dipendente da fatto altrui), rispetto alle quali pare assumere rilevanza anche un fatto precedente che faccia superare i limiti di accettabilità della contaminazione stabiliti nel presente.

In Italia, ciò sembra affermarsi nella pratica, tanto sul piano amministrativo, in conseguenza di una rigorosa applicazione delle disposizioni applicabili, quanto sul piano giudiziario, in particolare per effetto di una interpretazione severa delle norme penali e delle norme in materia di responsabilità civile, rilevanti in riferimento a fattispecie di danno all'ambiente.

Al riguardo, si segnala che sono pendenti, in diversi stati e gradi di giudizio, alcuni procedimenti avanti i giudici amministrativi avverso provvedimenti di Amministrazioni dello Stato e locali, con cui sono state disposte attività di bonifica a carico della società relative tanto a siti industriali ceduti quanto a insediamenti produttivi tuttora in proprietà (in particolare: centrali di generazione termoelettrica) peraltro contaminati da attività esercite in passato. Più in generale, impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità delle predette nuove ipotesi normative e la correttezza giuridica delle correlate pratiche applicative e interpretative, nondimeno, considerate le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla società e dal gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse e il loro impatto ambientale avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte ed al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano, alla stregua del diritto attuale, nuove contaminazioni, in aggiunta a quelle per cui sono in corso procedimenti amministrativi e giudiziari, e che a tutte tali situazioni di contaminazione venga applicata la normativa vigente con quel rigore e quella severità sopra richiamati.

Peraltro, lo stato delle conoscenze e degli atti dei richiamati procedimenti non consentono alcuna stima della probabilità e della quantificazione di eventuali oneri.

A) Edison Spa

ACEA Concorrenza sleale

È proseguito, senza novità di rilievo, in fase istruttoria il procedimento avviato da ACEA Spa avanti il Tribunale di Roma contro, tra gli altri, AEM SpA (ora A2A Spa), EdF Sa, Edipower Spa ed Edison nel quale ACEA allega che, per effetto dell'acquisizione del controllo congiunto di Edison da parte di EdF Sa e AEM Spa, sarebbe stato violato il limite del 30% alla partecipazione di imprese pubbliche al capitale di Edipower Spa, previsto dal d.p.c.m. 8 novembre 2000. Ciò configurerebbe un atto di concorrenza sleale ai sensi dell'art. 2598, n. 3, cod. civ., da cui sarebbero conseguiti danni per ACEA per i quali essa domanda la condanna di AEM Spa e EdF Sa al risarcimento, oltre ai provvedimenti volti a eliminare gli effetti di tale atto (quali la dismissione proporzionale delle partecipazioni sociali eccedenti il predetto limite e l'inibizione al ritiro e all'utilizzo dell'energia prodotta da Edipower Spa in eccesso a quanto consentito dal rispetto di esso).

Fusione Montedison ora Edison - Finanziaria Agroindustriale

Non vi sono novità di rilievo da segnalare in merito al giudizio di appello avverso la sentenza emessa nel dicembre 2000 dal Tribunale di Genova nella causa promossa dalla Mittel Investimenti Finanziari e da altri soci della Finanziaria Agroindustriale, per il quale si attende ancora la decisione nei confronti delle parti che non hanno aderito all'accordo transattivo, concluso tra Edison e Mittel Investimenti Finanziari.

Cessione Tecnimont: procedura arbitrale Edison/Falck

E' stata depositata la consulenza tecnica di ufficio volta a determinare il danno subito da Edison in conseguenza dell'inadempimento di Falck, nella procedura arbitrale sorta tra quest'ultima ed Edison a seguito del mancato acquisto da parte di Falck della partecipazione di Edison in Tecnimont. La relazione peritale ha accolto le principali prospettazioni proposte da Edison in ordine alla quantificazione del danno da inadempimento di Falck al contratto di compravendita della sopraccitata partecipazione.

Cause MEMC

Contenzioso MEMC/Edison-Edison Energia/Enel-Enel Distribuzione

Il giudizio di appello promosso, in relazione ad un rapporto commerciale di vendita e somministrazione di energia elettrica, da MEMC contro Enel, Enel Distribuzione nonché Edison ed Edison Energia avanti la Corte di Appello di Venezia si è concluso con la riforma della sentenza di primo grado limitatamente al riconoscimento di un credito di MEMC nei confronti di Enel ed Enel Distribuzione e con la condanna di Enel, Enel Distribuzione, Edison ed Edison Energia al rimborso delle spese legali sostenute da MEMC nel giudizio di appello.

Pagnan/ Edison

Con atto di citazione per chiamata di terzo la società Pagnan Spa, convenuta in un giudizio avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare e dal Ministero delle Infrastrutture per presunto danno ambientale cagionato nell'area della Darsena Canale sud in località Malcontenta, ubicata nella zona industriale di Porto Marghera, ha convenuto in giudizio Edison dinanzi al Tribunale di Venezia. La società si è costituita in giudizio svolgendo le proprie difese, anche in considerazione dell'intervenuta transazione sull'area industriale di Porto Marghera tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Edison.

Campo minerario *off-shore* "Vega" - Unità galleggiante "Vega Oil"

La Capitaneria di Porto di Pozzallo (RG), con una serie di provvedimenti culminati da ultimo con un atto di diffida dello scorso ottobre, ha intimato ad Edison la rimozione dell'unità galleggiante denominata "Vega Oil", destinata allo stoccaggio degli idrocarburi estratti nel campo *off-shore* "Vega", ed il suo avviamento ad un cantiere navale per il completamento delle opere di manutenzione straordinaria, peraltro già in corso di esecuzione in sito. Tali provvedimenti sono stati impugnati da Edison e ne è stata domandata la sospensione, con esito sfavorevole. La Società, pertanto, ha definito e posto in essere un programma operativo per ottemperare alla diffida della Capitaneria disormeggiando e procedendo alla cessione a terzi del galleggiante e provvedendo alla sua sostituzione con altro natante di più recente costruzione e in piena conformità alle norme vigenti.

A seguito dei provvedimenti della Capitaneria di Porto sopra citati, taluni dei quali inviati anche alla competente Procura della Repubblica di Modica, questa ha avviato due distinte indagini preliminari. Nell'ambito di uno di tali procedimenti è stato disposto incidente probatorio volto ad accertare la sussistenza del pericolo di sommersione di natante e la conformità del galleggiante "Vega Oil" alle applicabili norme di sicurezza. Il consulente tecnico ha depositato la propria relazione concludendo per l'insussistenza dello stato di detto pericolo di sommersione mentre ha rilevato talune non conformità del galleggiante alle applicabili disposizioni del codice della navigazione; successivamente, si è tenuta l'udienza cui farà seguito la conclusione dell'assunzione.

Contenzioso Meraklon/Edison-Edison Energia

Nell'ambito del contratto di somministrazione di energia elettrica allo stabilimento di Meraklon di Terni, a seguito dell'opposizione da parte di Meraklon a un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Milano nell'interesse di Edison Energia per il recupero di crediti relativi a tale contratto, Meraklon ha convenuto in giudizio Edison Energia e Edison, originaria controparte del predetto contratto di somministrazione, e ha formulato nei confronti delle stesse una serie di domande riconvenzionali relative a controversie in materia di somministrazione di energia elettrica, energia termica ed altre utilities tecniche al sito industriale di Terni.

B) Altre società del Gruppo

Edison Trading ed Edipower - Carbonile di Brindisi

Nel procedimento penale avviato a seguito del sequestro disposto in data 3 marzo 2005 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi per eccessiva polverosità del carbonile a servizio della centrale di Brindisi Nord di Edipower, è stato notificato ad uno degli indagati l'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415 bis, codice di procedura penale.

Edison Stoccaggio - Metanodotto Cavarzere-Minerbio (a servizio dell'impianto *off-shore* di rigassificazione di Adriatic LGN in Rovigo)

Sulla base di dichiarazioni spontanee rese da un ex-dipendente di una società incaricata della realizzazione di una tratta del metanodotto Cavarzere-Minerbio, la Procura della Repubblica di Rovigo ha avviato indagini preliminari nell'ambito delle quali ha disposto, lo scorso luglio, il sequestro probatorio di alcuni tubi asseritamente difettosi, utilizzati da Edison Stoccaggio per la realizzazione di un tronco del metanodotto. Avverso il provvedimento è stata proposta istanza di riesame al Tribunale di Rovigo che, con provvedimento dello scorso settembre, ha annullato il sequestro dei tubi. Il Pubblico Ministero ha proposto ricorso per Cassazione, discusso nell'udienza dello scorso gennaio, a esito della quale la Corte ha disposto l'annullamento

del provvedimento del Tribunale. Frattanto, il fascicolo del procedimento è stato trasferito alla Procura della Repubblica di Venezia, ritenuta competente per territorio, che allo stato non ha disposto ulteriori misure.

* * * * *

In merito allo stato dei principali **contenziosi fiscali** si segnalano i seguenti sviluppi avvenuti nel corso del 2008:

Ex Edison Spa - Imposte dirette esercizi 1994-1999

Nel maggio 2008 è stato notificato il ricorso in Cassazione da parte dell'Avvocatura dello Stato per conto dell'Agenzia delle Entrate in relazione alla decisione, favorevole alla società, emessa nel 2007 dalla Commissione Tributaria Regionale per gli accertamenti emessi ai fini IRPEG ed ILOR per gli esercizi 1995 e 1996. Nel giugno 2008 la Commissione Tributaria Regionale ha emesso decisione favorevole in relazione all'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate avverso la decisione, parimenti favorevole, emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale in relazione all'accertamento ai fini IRPEG ed ILOR per l'esercizio 1997. Sono ovviamente pendenti i termini per un eventuale ricorso in Cassazione da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

A copertura di tale contenzioso è stanziato un apposito fondo rischi.

Accertamento esercizio 2002 Edison Spa a seguito di verifica fiscale

Il ricorso proposto avverso gli accertamenti emessi in relazione all'esercizio 2002, è stato sostanzialmente accolto e l'accertamento totalmente annullato, con la sola eccezione di una ripresa di 26 mila euro di base imponibile. All'inizio di maggio è stato notificato l'appello dell'Agenzia delle Entrate e la discussione dello stesso avanti alla Commissione Tributaria Regionale è avvenuto nel mese di gennaio 2009. Si è in attesa del deposito della decisione.

In considerazione dell'oggetto della controversia non si è ritenuto di dover stanziare alcun fondo rischi.

Accertamento IVA Doganale anni 2001, 2002 e 2003 EDF Energia Italia Srl

La Società Edison Energia Spa, quale avente causa di EDF Energia Italia, ha proposto avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano ricorso avverso l'avviso di accertamento ai fini IVA per gli anni 2001, 2002 e 2003, chiedendone il totale annullamento. Nonostante la discussione avanti alla Commissione Provinciale si sia tenuta nell'ottobre 2007, non risulta ancora pubblicata la decisione relativa.

Separato ricorso è stato proposto avverso l'avviso di irrogazione sanzioni, notificato nel maggio 2007 in relazione alla medesima vicenda. La Commissione Provinciale ha accolto il ricorso presentato dalla Società. Sono pendenti i termini per un eventuale appello da parte dell'Agenzia.

Si ricorda che gli eventuali oneri che dovessero comunque derivare dai suddetti accertamenti risultano oggetto di specifiche garanzie contrattuali rilasciate dalla società venditrice, EDF International Sa, in sede di acquisizione della partecipazione EDF Energia Italia, così da rendere totalmente indenne la Società.

Ex Calcestruzzi Spa - Imposte dirette esercizi 1991 e 1992

Nella primavera 2008 è stata depositata la sentenza di Cassazione che ha cassato con rinvio le decisioni, favorevoli alla società, emesse negli anni scorsi dalla Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna in relazione ad avvisi di accertamento IRPEG ed ILOR per gli esercizi 1991 e 1992 della società Calcestruzzi, di cui Edison Spa è l'attuale avente causa.

Tra gli altri recuperi gli accertamenti disconoscevano la validità di un'operazione di usufrutto su azioni posta in essere con una società estera dell'allora Gruppo Ferruzzi. La Società ritiene che le proprie posizioni troveranno pieno accoglimento in sede di rinvio, a seguito di un esame dettagliato e di merito della vicenda; tuttavia in considerazione dell'orientamento giurisprudenziale, di recente radicalmente modificato rispetto al passato, si è ritenuto opportuno in via cautelativa appostare un idoneo fondo rischi, tale da coprire eventuali oneri derivanti da una decisione di rinvio sfavorevole sull'argomento.

Operazioni infragruppo e con parti correlate

Nel corso dell'esercizio Edison Spa e alcune sue controllate hanno intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con gli azionisti e/o le loro controllate. Si tratta in ogni caso di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati comunque a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato. La seguente tabella ne evidenzia i valori:

	Verso società del gruppo non consolidate	Verso controllante	Altre parti correlate							Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	% Incidenza sulle voci di bilancio
			gruppo EdF	gruppo A2A	gruppo ENIA	gruppo SEL	gruppo Dolomiti Energia	Banca Popolare Milano	Mediobanca			
Rapporti patrimoniali												
Crediti commerciali	-	-	27	19	8	-	1	-	-	55	2.330	2,4%
Crediti diversi	1	26	10	-	-	-	-	-	-	37	422	8,8%
Debiti verso fornitori	4	-	22	23	1	4	5	-	-	59	1.659	3,6%
Debiti diversi	-	36	-	3	-	-	-	-	-	39	709	5,5%
Debiti finanziari correnti	17	-	-	-	-	-	-	3	25	45	899	5,0%
Debiti e altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	19	168	187	1.101	17,0%
Rapporti economici												
Ricavi di vendita	126	-	175	87	142	13	2	-	-	545	11.066	4,9%
Altri ricavi e proventi	-	-	11	71	8	-	-	-	-	90	684	13,2%
Consumi di materie e servizi	18	-	206	87	4	30	8	-	1	354	9.884	3,6%
Proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112	0,0%
Oneri finanziari	1	-	-	-	-	-	-	1	11	13	224	5,8%
Rapporti con effetti sui flussi di cassa												
Dividendi deliberati	-	159	50	-	-	-	-	-	-	209	281	74,4%
Prezzo di cessione delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	8	130	31	-	-	169	373	45,3%
Impegni e rischi potenziali												
Garanzie personali prestate	-	-	-	-	-	-	-	5	-	5	1.238	0,4%
Garanzie reali prestate	-	-	-	-	-	-	-	-	46	46	1.459	3,2%

A. Rapporti infragruppo

I rapporti di Edison Spa con imprese controllate, collegate e controllanti attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di energia elettrica e gas;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali ed amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA di gruppo (cosiddetto "pool IVA").

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del pool IVA e del consolidato fiscale IRES per i quali valgono le norme di Legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Consolidato IVA - Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo (cosiddetto "pool IVA") al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di dicembre 2008 presenta un saldo a credito verso l'Erario di circa 9 milioni di euro.

Consolidato fiscale ai fini IRES - A seguito dell'opzione formalizzata nel corso del 2006 Edison Spa e le società del gruppo controllate al 100% hanno aderito al consolidato fiscale facente capo alla con-

trollante Transalpina di Energia Srl, di cui agli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (TUIR), per il triennio 2006-2008.

Si precisa che la maggior parte delle società del gruppo risultano soggette all'addizionale IRES del 5,5% dovuta dalle società che operano, tra l'altro, nel settore della ricerca e coltivazione di idrocarburi e della produzione e commercializzazione dell'energia elettrica. L'addizionale è stata introdotta nel 2008, con efficacia dall'esercizio stesso; le società soggette all'addizionale che partecipano al consolidato fiscale, secondo le disposizioni normative, devono liquidare autonomamente tale imposta, a differenza dell'IRES ordinaria che è liquidata complessivamente dalla controllante Transalpina.

L'aliquota del consolidato viene considerata quella ordinaria del 27,5%, con regolazione all'interno del consolidato, nell'ambito della disciplina specifica anche contrattuale, delle posizioni a debito e credito IRES. In aggiunta a ciò, le società interessate dall'addizionale IRES evidenziano quanto ulteriormente dovuto in base alle nuove disposizioni, quale debito, autonomo e non consolidabile fiscalmente, verso l'Erario.

B. Rapporti con altre parti correlate

I principali rapporti con altre parti correlate sono riportati in sintesi nel seguito.

1. Operazioni di natura commerciale

Gruppo EDF

Con riferimento ai rapporti intervenuti con il gruppo EDF si segnala quanto segue:

- acquisti di energia elettrica e costi per servizi di vettoriamento per un importo pari a circa 60 milioni di euro, inerenti contratti in essere per la fornitura di energia elettrica, essenzialmente da ENBW;
- ricavi di vendita verso Fenice Spa per circa 35 milioni di euro dovuti principalmente a vendite di gas metano ed energia elettrica e a recuperi di costi di manutenzione, e costi per acquisti di energia elettrica pari a circa 7 milioni di euro;
- ricavi per 138 milioni di euro e costi per 134 milioni di euro realizzati verso EDF Trading nell'ambito di contratti di compravendita commodities per l'attività di trading.

Gruppo A2A

Con il gruppo A2A sono intervenute le seguenti operazioni:

- ricavi di vendita pari a 87 milioni di euro di cui 79 milioni di euro relativi a contratti di fornitura di energia elettrica;
- altri ricavi e proventi pari a 71 milioni di euro verso Aem Trading Srl, relativi alla gestione nel contratto di Tolling dell'approvvigionamento del combustibile per alcuni siti produttivi;
- consumi di materie e servizi pari a 87 milioni di euro, di cui 57 milioni di euro relativi al mercato dispacciamento, 17 milioni di euro all'acquisto di energia elettrica, 9 milioni di euro al vettoriamento di energia elettrica e gas e circa 4 milioni di euro all'acquisto di certificati verdi.

Gruppo ENIA

Si segnala principalmente che sono iscritti verso la società Enia Energia Spa, ricavi per vendite di gas metano, energia elettrica e vettoriamento, per un controvalore di 142 milioni di euro.

Gruppo SEL

Sono stati registrati ricavi per vendita di energia elettrica per circa 13 milioni di euro e costi per acquisto di energia elettrica per circa 30 milioni di euro.

Da segnalare la cessione del 60% della società Hydros Srl a SEL Spa per 130 milioni di euro.

Gruppo Dolomiti Energia

Sono stati registrati ricavi per vendita di energia elettrica per circa 2 milioni di euro e costi per acquisto di energia elettrica per circa 8 milioni di euro.

Da segnalare la cessione del 51% della società Dolomiti Edison Energy Srl a Dolomiti Energia per 31 milioni di euro.

2. Operazioni di natura finanziaria

Tra i rapporti di natura finanziaria segnaliamo le principali operazioni in cui le banche azioniste hanno avuto un ruolo significativo:

- Banca Popolare di Milano ha preso parte al finanziamento sindacato di 2 miliardi di euro totali concesso nel gennaio 2007 ad Edipower. Con il rimborso di quota parte del finanziamento secondo il piano di ammortamento, al 31 dicembre 2008 la quota sottoscritta da Banca Popolare di Milano è di circa 48 milioni di euro (di cui 24 milioni di euro rappresenta la quota Edison), utilizzata, al 31 dicembre 2008 per circa 43 milioni di euro (21,5 milioni di euro in quota Edison). La stessa banca ha concesso a Edison Spa una linea di credito, a revoca, per un importo complessivo di 50 milioni di euro, regolata ai tassi di mercato, utilizzata per credito di firma al 31 dicembre 2008 per circa 5 milioni di euro.
- Mediobanca ha concesso a Edison Spa, nel 2004, un finanziamento pari a 120 milioni di euro sui fondi BEI, parzialmente rimborsato secondo il piano di ammortamento. Al 31 dicembre 2008 il debito residuo è di circa 115 milioni di euro. La stessa banca ha partecipato al summenzionato prestito sindacato di complessivi 2 miliardi di euro concesso a Edipower; al 31 dicembre 2008 la quota sottoscritta da Mediobanca è circa 160 milioni di euro (80 milioni di euro in quota Edison). Dato l'utilizzo parziale della linea al 31 dicembre 2008, l'esposizione di Edipower verso tale banca ammonta a circa 144 milioni di euro (di cui 72 milioni di euro in quota Edison). Inoltre la società Gever ha ancora in essere linee di credito per finanziamenti in pool pari a circa 7,4 milioni di euro, utilizzati per circa 5,9 milioni di euro. Infine si segnala che sono presenti operazioni di copertura sul rischio tasso con società del Gruppo.

3. Altre operazioni

Nel mese di luglio 2008, nell'ambito dell'«Addendum integrativo e novativo dell'Accordo per la definizione transattiva del Patto Parasociale e per la gestione temporanea di Blumet Spa», sottoscritto da Edison Spa, Enia Spa e SAT Finanziaria Spa il 27 luglio 2007 e dei successivi accordi intervenuti, si è perfezionata la cessione da parte di Edison Spa a Enia Spa della partecipazione pari al 9,13% nel capitale sociale di Enia Energia Spa con un effetto positivo di 7 milioni di euro.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che le operazioni significative non ricorrenti avvenute nel corso dell'esercizio sono state:

- la cessione dei rami d'azienda di 5 centrali termoelettriche in regime CIP 6/92 e delle società Termica Boffalora e Termica Celano. Si veda a tal proposito la nota "Informazioni ai sensi dell'IFRS 5";
- il conferimento di un ramo d'azienda costituito da tre centrali idroelettriche ubicate nella provincia di Trento nella neo-costituita Dolomiti Edison Energy e successiva cessione del 51% della stessa a Dolomiti Energia;
- il conferimento di un ramo d'azienda costituito da sette centrali idroelettriche ubicate nella provincia di Bolzano nella neo-costituita Hydros Srl e successiva cessione del 60% della stessa a SEL Spa.

In relazione ai due conferimenti di rami d'azienda sopra menzionati si segnala che, poichè Edison detiene la maggioranza dei rischi e benefici, le società interessate continueranno ad essere consolidate integralmente; per maggiori dettagli su tali operazioni si rimanda a quanto scritto nel paragrafo "Variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2007".

Si ricorda, infine, l'effetto positivo derivante dall'emanazione delle delibere 77/08 e 80/08 dell'AEEG, con le quali è stato riconosciuto il diritto al rimborso per gli impianti CIP 6/92 degli oneri sostenuti a titolo di emission rights e certificati verdi che, relativamente ad esercizi precedenti, incide per 81 milioni di euro.

Transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2008 non risultano azioni proprie nel Gruppo.

Compensi di amministratori e sindaci, stock options di amministratori, partecipazioni di amministratori

Per quanto attiene a:

- compensi di amministratori e sindaci;
- stock options di amministratori;
- partecipazioni di amministratori;

si rimanda a quanto riportato nella "Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari 2008".

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2008

Chiuso l'accordo tra Edison, governo egiziano e EGPC per la concessione di idrocarburi di Abu Qir in Egitto

Edison, attraverso la sua controllata Edison International Spa ("Edison"), il Ministro del Petrolio, in rappresentanza della Repubblica Araba di Egitto, e la società Egyptian General Petroleum Corporation ("EGPC") hanno sottoscritto il 15 gennaio 2009, il contratto di assegnazione della concessione off shore di Abu Qir in Egitto a favore di Edison che si è assicurata i relativi diritti di esplorazione, produzione e sviluppo. Edison sarà operatore della concessione di Abu Qir insieme a EGPC attraverso una nuova società operativa.

Contestualmente alla firma, come previsto dal contratto, è stato versato a favore di EGPC un importo di 1.405 milioni di USD, riflesso nel Bilancio al 31 dicembre 2008 tra gli "Impegni e rischi potenziali - Altri impegni e rischi" per un importo pari a circa 1.003 milioni di euro.

Nuovo ritrovamento di gas in Algeria

Nel corso del mese di gennaio, Edison, in joint-venture al 18,5% con Sonatrach (25%), Repsol (33,7%) e RWE Dea (22,5%), ha effettuato la scoperta di due nuovi giacimenti di gas nel deserto algerino.

Nei test di produzione dei due nuovi pozzi (KLS-1 situato nel blocco di Reggane Nord e OTHL-2 rientrante nella concessione di M'Sari Akabli) si è raggiunta una portata complessiva di circa 1 milione di metri cubi di gas al giorno.

La scoperta di questi nuovi pozzi si aggiunge a quelle già effettuate precedentemente nel blocco Reggane nel periodo 2005-2007.

Milano, 11 febbraio 2009

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giuliano Zuccoli

AREA DI CONSOLIDAMENTO

al 31 dicembre 2008

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2008

Elenco partecipazioni (anche ai sensi dell'art. 126 delibera Consob 11971 del 14.5.1999)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a)		Quota di partecipazione sul capitale Azionista		Titoli posseduti con dir. di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)
				31.12.2008	31.12.2007	% (b)				
A) Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento										
A.1) Imprese consolidate con il metodo integrale										
Capogruppo										
Edison Spa	Milano	EUR	5.291.700.671							
Asset Energia Elettrica										
BU Asset Energia Elettrica										
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento (I)	EUR	5.000.000	49,00	-	49,00	Edison Spa	-	-	CO
Ecofuture Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.200	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	(g)	CO
Edison Engineering Sa	Atene (Gr)	EUR	60.000	100,00	-	100,00	Edison Spa	-	-	CO
Gever Spa	Milano (I)	EUR	10.500.000	51,00	51,00	51,00	Edison Spa	-	-	CO
Hydro Power Energy Srl - Hpe Srl (Socio unico)	Bolzano (I)	EUR	50.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	(g)	CO
Hydros Srl - Hydros Gmbh	Bolzano (I)	EUR	30.018.000	40,00	-	40,00	Edison Spa	-	-	CO
ISE Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.000	100,00	-	100,00	Edison Spa	-	-	CO
Jesi Energia Spa	Milano (I)	EUR	5.350.000	70,00	70,00	70,00	Edison Spa	-	-	CO
Sarmato Energia Spa	Milano (I)	EUR	14.420.000	55,00	55,00	55,00	Edison Spa	-	-	CO
Sondel Dakar Bv	Rotterdam (NL)	EUR	18.200	100,00	100,00	100,00	Edison Internat. Holding Nv	-	-	CO
Termica Cologno Srl	Milano (I)	EUR	9.296.220	65,00	65,00	65,00	Edison Spa	-	(g)	CO
Termica Milazzo Srl	Milano (I)	EUR	23.241.000	60,00	60,00	60,00	Edison Spa	-	(g)	CO
Thisvi Power Generation Plant Sa	Atene (Gr)	EUR	8.448.000	65,00	65,00	65,00	Edison Internat. Holding Nv	-	-	CO
Fonti Rinnovabili										
Edison Energie Speciali										
Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	4.200.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	(g)	CO
Asset Idrocarburi										
BU Asset Idrocarburi										
Edison D.G. Spa (Socio unico)	Selvazzano Dentro (PD) (I)	EUR	460.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	(g)	CO
Edison International Spa	Milano (I)	EUR	17.850.000	100,00	100,00	70,00 30,00	Edison Spa Selm Holding International Sa	-	(g)	CO
Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	81.497.301	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	(g)	CO
Euroil Exploration Ltd	Londra (Gb)	GBP	9.250.000	100,00	100,00	0,00 100,00	Edison Spa Selm Holding International Sa	-	-	CO
Energy Management										
BU Energy Management										
Edison Trading Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	30.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	(g)	CO
Volta Spa	Milano (I)	EUR	130.000	51,00	51,00	51,00	Edison Spa	-	-	CO

Elenco partecipazioni (segue)

(anche ai sensi dell'art. 126 delibera Consob 11971 del 14.5.1999)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a)		Quota di partecipazione sul capitale Azionista		Titoli posseduti con dir. di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)
				31.12.2008	31.12.2007	% (b)	Azionista			
Marketing & Commerciale										
BU Marketing & Commerciale										
Edison Energia Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	22.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	(g)	CO
Eneco Energia Spa	Bolzano (I)	EUR	222.000	100,00	100,00	90,00	Edison Spa	-	(g)	CO
Corporate										
Holding Italiane ed Estere										
Atema Limited	Dublino 2 (Irl)	EUR	1.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO
Edison Hellas Sa	Atene (Gr)	EUR	263.700	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO
Edison International Abu Qir Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,00	-	100,00	International Holding Nv	-	-	CO
Edison International Exploration & Production Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,00	-	100,00	International Holding Nv	-	-	CO
Edison International Finance Abu Qir Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,00	-	100,00	International Holding Nv	-	-	CO
Edison International Holding Nv	Amsterdam (NL)	EUR	4.582.803	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO
Selm Holding International Sa	Lussemburgo (L)	EUR	24.000.000	100,00	100,00	99,95 0,05	Edison Spa Montedison Srl (Socio unico)	-	-	CO
Immobiliari										
Montedison Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.583.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	(g)	CO
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.016.457	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	(g)	CO

A.2) Imprese consolidate con il metodo proporzionale

Asset Energia Elettrica										
BU Asset Energia Elettrica										
Ibiriterno Sa	Ibirité - Estado de Minas Gerais (Br)	BRL	7.651.814	50,00	50,00	50,00	Edison Spa	-	-	JV
Kinopraxia Thisvi	N. Kiffissia (Gr)	EUR	20.000	65,00	-	65,00	Edison Engineering Sa	-	(I)	JV
Sel Edison Spa	Castelbello (BZ) (I)	EUR	84.798.000	42,00	42,00	42,00	Edison Spa	-	-	JV
Seledison Net Srl (Socio unico)	Castelbello Ciardes (BZ) (I)	EUR	200.000	42,00	42,00	100,00	Sel Edison Spa	-	-	JV
Fonti Rinnovabili										
Parco Eolico Castelnuovo Srl	Castelnuovo di Conza (SA) (I)	EUR	10.200	50,00	50,00	50,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	JV
Altri Asset Energia Elettrica										
Edipower Spa	Milano (I)	EUR	1.441.300.000	50,00	50,00	50,00	Edison Spa	-	-	JV

Elenco partecipazioni (segue)

(anche ai sensi dell'art. 126 delibera Consob 11971 del 14.5.1999)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a)		Quota di partecipazione sul capitale Azionista		Titoli posseduti con dir. di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecip. (e)
				31.12.2008	31.12.2007	% (b)	Azionista			
Asset Idrocarburi										
BU Asset Idrocarburi										
Ed-Ina D.o.o.	Zagabria (Hr)	HRK	20.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Spa	-	-	JV
IGI Poseidon Sa-Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Posei	Herakleio - Attiki (Gr)	EUR	670.000	50,00	-	50,00	Edison Internat. Holding Nv	-	-	JV
Marketing & Commerciale										
BU Marketing & Commerciale										
Ascot Srl	Bressanone (BZ) (I)	EUR	10.330	50,00	50,00	50,00	Eneco Energia Spa	-	-	JV
Corporate										
Holding Italiane ed Estere										
Elpedison Bv (ex Edison Nederland Bv)	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	50,00	60,00	50,00	Edison Internat. Holding Nv	-	-	JV
Acqua										
International Water (Uk) Limited	Londra (Gb)	GBP	2.601.001	50,00	50,00	100,00	International Water Holdings Bv	-	-	JV
International Water Holdings Bv	Amsterdam (NL)	EUR	40.000	50,00	50,00	50,00	Edison Spa	-	-	JV
International Water Services Ltd	Zug (Ch)	CHF	100.000	50,00	50,00	100,00	International Water Holdings Bv	-	-	JV

Elenco partecipazioni (segue)

(anche ai sensi dell'art. 126 delibera Consob 11971 del 14.5.1999)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a) 31.12.2007	Quota di partecipazione sul capitale % (b) Azionista	Titoli posseduti con dir. di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	
Asset Energia Elettrica										
BU Asset Energia Elettrica										
Centrale Prati Società Consortile Ari	Val di Vize (BZ) (I)	EUR	300.000		30,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	-	CL
Consorzio Barchetta	Jesi (AN) (I)	EUR	2.000		50,00	Jesi Energia Spa	-	-	-	CL
ELITE Spa	Milano (I)	EUR	3.888.500		48,45	Edison Spa	-	-	1,9	CL
GTI Dakar Ltd	George Town Gran Caïman (Gbc)	EUR	14.686.479		30,00	Sondel Dakar Bv	-	-	5,2	CL
Kraftwerke Hinterrhein Ag	Thusis (Ch)	CHF	100.000.000		20,00	Edison Spa	-	-	16,9	CL
Fonti Rinnovabili										
Sistemi di Energia Spa	Milano (I)	EUR	10.475.000		40,57	Edison Spa	-	-	4,9	CL
Asset Idrocarburi										
BU Asset Idrocarburi										
Soc. Svil. Rea. Gest. Gasdot. Alg-Ita.V. Sardegna Galsi Spa	Milano (I)	EUR	33.838.000		20,81	Edison Spa			11,9	CL
Marketing & Commerciale										
BU Marketing & Commerciale										
Eta 3 Spa	Arezzo (I)	EUR	2.000.000		33,01	Edison Spa	-	-	1,6	CL
Gasco Spa	Bressanone (BZ) (I)	EUR	350.000		40,00	Edison Spa	-	-	0,2	CL
Utilità Spa	Milano (I)	EUR	2.307.692		35,00	Edison Spa	-	-	1,6	CL
Corporate										
Immobiliari										
Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese (I)	EUR	16.120.000		32,26	Montedison Srl (Socio unico)	-	-	4,5	CL
Totale partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto								48,7		

Elenco partecipazioni (segue)

(anche ai sensi dell'art. 126 delibera Consob 11971 del 14.5.1999)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a) 31.12.2007	Quota di partecipazione sul capitale % (b) Azionista	Titoli posseduti con dir. di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	
Asset Idrocarburi										
BU Asset Idrocarburi										
Auto Gas Company S.A.E. (In liq.)	Il Cairo (Et)	EGP	1.700.000		30,00	Edison International Spa	-	-	0,1	CL
Corporate										
Inattive e Diverse										
Codest Srl	Pavia di Udine (UD) (I)	EUR	15.600		33,33	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL
Finsavi Srl	Palermo (I)	EUR	18.698		50,00	Edison Spa	-	-	-	CL
Poggio Mondello Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	364.000		100,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	(g)	-	CO
In Liquidazione e Soggette a Restrizioni										
C.F.C. Consorzio Friulano Costruttori (In liq.)	Udine (I)	LIT	100.000.000		20,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL
Cempes Scrl (In liq.)	Roma (I)	EUR	15.492		33,33	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL
C.I.F.A.R. Scarl (In fallimento)	Udine (I)	LIT	20.000.000		60,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	(h)	-	CO
Coniel Spa (In liq.)	Roma (I)	EUR	1.020		35,25	Edison Spa	-	-	-	CL
Consorzio Carnia Scrl (In liq.)	Roma (I)	EUR	45.900		17,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	TZ
Convolci Scnc. (In liq.)	Sesto San Giovanni (MI) (I)	EUR	5.165		27,37	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL
Groupement Gambogi-Cisa (In liq.)	Dakar (Sn)	XAF	1.000.000		50,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL
Inica Srl (In liq.)	Lisbona (P)	PTE	1.000.000		20,00	Edison Spa	-	-	-	CL
Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.549.350		100,00	Edison Spa	-	(g)	2,4	CO
Nuova I.S.I. Impianti Selez. Inerti Srl (In fall.)	Vazia (RI) (I)	LIT	150.000.000		33,33	Montedison Srl (Socio unico)	-	-	-	CL
Roma Energia Srl (In liq.)	Roma (I)	EUR	50.000		35,00	Edison Spa	-	-	-	CL
Sistema Permanente di Servizi Spa (In fallimento)	Roma (I)	EUR	154.950		12,60	Edison Spa	-	-	-	TZ
Soc. Gen. per Progr. Cons. e Part. Spa (In amm. straord.)	Roma (I)	LIT	300.000.000		59,33	Edison Spa	-	-	-	CO
Sorrentina Scarl (In liq.)	Roma (I)	EUR	46.480		25,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL
Totale partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli								2,5		

Elenco partecipazioni (segue)

(anche ai sensi dell'art. 126 delibera Consob 11971 del 14.5.1999)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a) 31.12.2007	Quota di partecipazione sul capitale % (b) Azionista	Titoli posseduti con dir. di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)
-----------------------	------	--------	------------------	-------------------------------------------------	---------------------------------------------------------	-----------------------------------------	------------------------------------	-------------------------------------------	-----------------------------

D) Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value

D.1) Trading

Corporate

Quotate

Acegas-Aps Spa	Trieste (I)	EUR	283.690.763	1,30	Edison Spa	-	-	3,5	TZ
Acsm Spa	Como (I)	EUR	46.870.625	3,17	Edison Spa	-	-	1,4	TZ
Amsc-American Superconductor Corp.	Westborough (Usa)	USD	19.128.000	0,84	Edison Spa	-	-	1,9	TZ

D.2) Disponibili per la vendita

Asset Idrocarburi

BU Asset Idrocarburi

Terminale GNL Adriatico Srl	Milano (I)	EUR	200.000.000	10,00	Edison Spa	-	-	232,1	TZ
-----------------------------	------------	-----	-------------	-------	------------	---	---	-------	----

Marketing & Commerciale

BU Marketing & Commerciale

Prometeo Spa	Osimo (AN) (I)	EUR	2.164.498	18,81	Edison Spa	-	-	0,5	TZ
--------------	----------------	-----	-----------	-------	------------	---	---	-----	----

Corporate

Quotate

RCS Mediagroup Spa	Milano (I)	EUR	762.019.050	1,02	Edison Spa	1,06	1,06	7,6	TZ
--------------------	------------	-----	-------------	------	------------	------	------	-----	----

Non quotate

Emittenti Titoli Spa	Milano (I)	EUR	4.264.000	3,89	Edison Spa	-	-	0,2	TZ
European Energy Exchange Ag - Eex	Leipzig (D)	EUR	40.050.000	0,75	Edison Spa	-	-	0,7	TZ
Istituto Europeo di Oncologia Srl	Milano (I)	EUR	80.579.007	4,28	Edison Spa	-	-	3,5	TZ
MB Venture Capital Fund I Participating Comp. e Nv	Amsterdam (NL)	EUR	50.000	7,00	Edison Spa	-	-	2,2	TZ
Syremont Spa	Messina (I)	EUR	750.000	40,00	Edison Spa	-	(I)	-	CL
Altre minori								1,0	

Totale partecipazioni in altre imprese valutate al fair value

254,6

Totale

305,8

Elenco partecipazioni (segue)

(anche ai sensi dell'art. 126 delibera Consob 11971 del 14.5.1999)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31.12.2008	Quota consolidata di Gruppo
-----------------------	------	--------	-----------------------------------	--------------------------------

Imprese entrate nell'area di consolidamento durante l'esercizio chiuso al 31.12.2008**Imprese acquisite**

VSV Srl	Milano (I)	EUR	10.000	100,00
---------	------------	-----	--------	--------

Imprese costituite

Co Energy Power Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.000	100,00
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento (I)	EUR	5.000.000	100,00
Edison Engineering Sa	Atene (Gr)	EUR	60.000	100,00
Edison International Abu Qir Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,00
Edison International Exploration & Production Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,00
Edison International Finance Abu Qir Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,00
Hydros Srl - Hydros Gmbh	Bolzano (I)	EUR	30.018.000	100,00
IGI Poseidon Sa-Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Posei	Herakleio - Attiki (Gr)	EUR	670.000	50,00
Ise Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.000	100,000
Kinopraxia Thisvi	N. Kiffissia (Gr)	EUR	20.000	65,00

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31.12.2007	Quota consolidata di Gruppo al 2008	Quota consolidata di Gruppo al 31.12.2007
-----------------------	------	--------	-----------------------------------	----------------------------------------	----------------------------------------------

Imprese uscite dall'area di consolidamento durante l'esercizio chiuso al 31.12.2008**Imprese vendute**

Co Energy Power Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	5.000.000	100,00	-
International Water Serv. (Guayaquil) Interagua C. Ltda	Guayaquil (Ec)	USD	32.180.000	45,00	45,00
International Water Services (Guayaquil) Bv	Amsterdam (NL)	EUR	20.000	50,00	50,00
Termica Boffalora Srl	Milano (I)	EUR	14.220.000	70,00	70,00
Termica Celano	Milano (I)	EUR	259.000	70,00	70,00

Imprese fuse

VSV Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.000	100,00	-
-----------------------	------------	-----	--------	--------	---

Imprese liquidate

Bluefare Ltd	Londra (Gb)	GBP	1.000	50,00	50,00
--------------	-------------	-----	-------	-------	-------

Note

- (a) La quota consolidata di Gruppo è calcolata tenendo conto delle quote di capitale sociale possedute dalla Capogruppo o da imprese controllate consolidate con il criterio dell'integrazione globale e da imprese a controllo congiunto consolidate con il criterio dell'integrazione proporzionale.
- (b) La quota di partecipazione sul capitale è data dal rapporto tra il valore nominale di tutti i titoli rappresentativi del capitale sociale posseduti direttamente ed il capitale sociale complessivo. Nel calcolo del rapporto il denominatore (capitale sociale complessivo) viene diminuito delle eventuali azioni proprie.
- (c) La percentuale dei titoli posseduti con diritto di voto è data dal rapporto tra il numero totale di titoli rappresentativi del capitale con diritto di voto posseduti direttamente (a prescindere dalla titolarità del diritto di voto) e il capitale con diritto di voto (es. azioni ordinarie e privilegiate). Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (d) La percentuale dei diritti di voto esercitabili è data dal rapporto tra il numero dei diritti di voto spettanti in assemblea ordinaria di cui la società partecipante sia direttamente effettivamente titolare, e i diritti di voto complessivi in assemblea ordinaria esistenti. Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (e) CO = controllata JV = joint venture CL = collegata TZ = terza.
- (f) Il valore di carico è indicato solo per le imprese valutate al patrimonio netto o al costo, possedute direttamente dalla Capogruppo o da altre imprese consolidate integralmente o proporzionalmente, solo nel caso in cui tale valore sia uguale o superiore al milione di euro.
- (g) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.
- (h) Società in attesa di cancellazione in quanto il 20 aprile 2007 il Tribunale di Udine ha chiuso il fallimento a seguito della totale distribuzione dell'attivo. Il Registro delle Imprese di Udine ha iscritto l'atto il 2 maggio 2007 riconsiderando peraltro la società attiva.
- (i) Edison ha esercitato il 30/01/2007 l'opzione di vendita della partecipazione rispetto alla quale la controparte si è resa inadempiente.
- (l) La società è una joint venture contrattuale.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217.

BRL real brasiliano	HRK kuna croata
CHF franco svizzero	LIT lira italiana
EGP sterlina egiziana	PTE escudo portoghese
EUR euro	USD dollaro statunitense
GBP sterlina inglese	XAF franco centro africano

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Umberto Quadrino in qualità di "Amministratore Delegato" e Marco Andreasi in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della Edison Spa attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2008.

2. Si attesta inoltre che:

2.1. il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti⁽¹⁾.

Milano, 11 febbraio 2009

L'Amministratore Delegato

Umberto Quadrino

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Marco Andreasi

(1) Ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 lettera e) del D. Lgs. 58/1998 (TUF)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti di
EDISON SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note esplicative di EDISON SpA e sue controllate ("GRUPPO EDISON") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005, compete agli amministratori di EDISON SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 febbraio 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato di EDISON SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa consolidati del GRUPPO EDISON per l'esercizio chiuso a tale data.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 - Tel. 0805640211 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhner 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di EDISON SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del DLgs n° 58/98. A tal fine, con riferimento alle informazioni finanziarie, abbiamo letto la relazione sulla gestione e verificato la coerenza delle suddette informazioni finanziarie in essa contenute con il bilancio consolidato di EDISON SpA al 31 dicembre 2008. Con riferimento alle altre informazioni contenute nella relazione sulla gestione, le nostre procedure sono consistite esclusivamente nella lettura d'insieme delle stesse sulla base delle informazioni acquisite nel corso del lavoro di revisione, svolto secondo i principi indicati al paragrafo 2 che precede. A nostro giudizio, sulla base di dette attività, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di EDISON SpA al 31 dicembre 2008.

Milano, 20 febbraio 2009

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Grandi', is written over a faint, light-colored signature line.

Giulio Grandi
(Revisore contabile)

(2)

Il documento è disponibile anche
sul sito Internet www.edison.it

Coordinamento editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione

Progetto grafico
In Pagina, Saronno

Fotografie
Archivio Edipower
Archivio Edison
Renato Cerisola
Eye Studio
Polifemo fotografia
Jenny Zarins

Stampa
Grafiche Mariano, Mariano Comense

Milano, marzo 2009

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, a basso impatto ambientale.



Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Capitale Soc. euro 5.291.700.671,00 i.v.
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014
REA di Milano 1698754

EDISON SPA
Foro Buonaparte 31
20121 Milano
T 02 6222.1
www.edison.it

